I Sacramenti

La Grazia

L'anima di ognuno parte dall'Anima del Verbo nel momento del concepimento, ove si forma il corpo.

E così è ben visto che, quando il corpo è senza l'anima, è morto.

L'anima di ognuno parte dall'Anima del Verbo, perchè ha la Personalità Divina Una in Trina, ed è Dio.

E', dunque, l'uomo, proprio come abbiamo detto: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza ", perchè già questa Anima del Verbo, con cui esponeva Dio, Dio Lui stesso, aveva in sè il Sacerdozio Materno insieme con il Sacerdozio Ministeriale; e da questa vista, avviene, nella prova, la battaglia degli angeli fedeli e infedeli.

E assieme alla fedeltà dei Cori Angelici, che han voluto rimanere in servizio al Verbo, da cui furono create tutte le cose, l'uomo fu redento dalla caduta e così Cristo ha vinto la morte, dopo essere nato, ed è risorto.

E così l'uomo = dopo essere stato condannato per la superbia e disobbedienza, il Creatore voleva diventare Redentore = l'ho redento col dare il mio Sangue e morire in Croce.

E così l'uomo, pasciuto dell'Uomo-Dio col dono dei Sacramenti, per primo il Battesimo, viene rigenerato alla Grazia e diventa Figlio di Dio, partecipe al godimento eterno, anche se dovrà lui stesso pagare, per il suo Redentore contraccambiare.

In più il sacerdozio ministeriale, che crea e procrea il Corpo di Cristo Eucaristico nel Verginal candore, ha la promessa che risusciterà prima come il proprio Redentore, per venirlo ad accompagnare, nella Parata Finale, a giudicare le 12 tribù di Israele, come è detto nel testo evangelico.

L'anima è la vita che esce dal Verbo, da cui è munita di luce, di vita e di amor di Dio; e per la caduta dei progenitori, occorre il Battesimo, per aprire la via alla luce, alla grazia, che possa donare alla creatura ciò che il proprio Creatore le dona.

E siccome l'uomo ha la libertà, ecco il sacerdozio ministeriale, che deve dare insegnamento e condurre i popoli nella via della salvezza e ridonare, con l'assoluzione sacramentale, la vita che con la colpa grave l'anima ha perduto e così la vita vien riacquistata. Ecco la necessità di chi questo potere ha, dato da Dio col Segno Sacerdotale, di assolvere.

L'anima ( col peccato ) non muore, ma resta ferma nel servizio di Dio e si associa alla materialità; mentre la Grazia riacquistata, a chi ha bisogno, dà vivacità di spiritualità alla materia.

L'anima ci vuole per campare, per dire che l'uomo è vivo. La Grazia è ciò che dà indirizzo all'uomo di operare il bene, e lo fa ripetendo opere buone, se l'uomo sprono è e preferisce ciò che dà la Grazia a ciò che accontenta le passioni. Ecco la scelta e il merito.

L'uomo ha bisogno di discernere: ecco i Sacramenti, che ognuno ha la Grazia per poter scegliere il meglio ed operare il bene e non cedere alle passioni. E' l'insegnamento e la grazia del sacramento che danno il discernimento di ciò che è vero bene, che rimane, e così c'è la scelta del bene operare.

La Grazia è un favore che dà Dio, come un genitore che procrea i suoi figli e che li mantiene; è una potenzialità dell'anima che acquista per operare il bene.

Ecco che i sacramenti sono i canali della Grazia.

La Grazia è anche una nuova vitalità che Dio dà e che unisce all'anima, così che acquista la capacità di bene operare.

Anima vuol dire abito di Dio e anche amore di Dio: dunque l'anima, che esce da Dio, che scaturisce dall'amore di Dio, ha in sè tutti i favori che porta l'amore a ciò che è proprio. Ecco perchè ho istituito i sacramenti: per continuare a nutrire, sia con l'istruzione sia con l'andare vicino a Dio Eucaristico, sia a ricordarsi di Colui di cui si è, perchè siano aumentati i favori e schivati gli errori, per non dare un fermo all'amore di Dio e preferire ciò che è caduco e impedire i benefici che Dio vuol dare, col rifiutare.

Invece, chi lascia sfogo a Dio in se stesso, viene innalzato, specie il sacerdote all'altare, e così può vivere senza Dio offendere e ringraziamento sempre al Redentore rendere.

Col Sacrificio ho dato l'annullamento al peccato di origine, anche a quelli del primo tempo; e dopo, quelli dell'era cristiana, che furono battezzati, venivano continuamente nutriti dal Sacrificio della Croce che, con la rottura del Costato, da cui sono usciti i Sacramenti, veniva tutti i giorni replicato, per essere del suo Creatore e Redentore saziati; come un padre di famiglia, che dopo aver dato la sua prole, la mantiene col sudore della sua fronte.

Ed ora con l'Olocausto tutto viene dato a Dio come ringraziamento ed è estesa la Redenzione ad ogni nato, e ognuno viene battezzato alla fine, proprio per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

Il popolo viene dall'amore infinito del suo Dio saziato; e siccome il Redentore e Creatore non ha misura di beneficare la propria creatura, così l'amore supera e fa scomparire la giustizia, che potrebbe colpire per la fatta colpa.

Tutto viene superato e perdonato per l'Olocausto, che verrà fatto fino alla fine dei secoli, perchè ogni uomo dopo aver dato a Dio tutto ciò che gli spetta, sia pure in forma di meritata penitenza: per il suo Ritorno e l'Olocausto, ognuno avrà la salvezza eterna.

La Grazia attuale è data all'uomo con la creazione dell'anima, che è fatta ad immagine e somiglianza di Dio. La Grazia " attuale " vuol dire che ha suscitato l'atto creativo di Dio, Dio che ha creato l'anima.

Ora si può dire che percorra l'uomo, basta che lo voglia. Poi ci son tutti gli altri Sacramenti che danno la Grazia santificante, che accresce la fertilità della Grazia attuale: ecco perchè vale la continuazione ed è necessario ricevere i Sacramenti.

La Grazia attuale è quella che percorre l'individuo nelle buone intenzioni, preghiere e opere buone. La Grazia santificante rende forte la Grazia attuale, più meritoria, più abbondante.

Non potete mai riposare, finchè il mio Cuore di anime non me lo sarete saziare; sol potete qualche volta far sosta, guardando il lavorio che fa per voi la Madonna. Riposate sul Cuore di Maria, che è Colei che mi ha dato la material vita. Anch'Io in Lei ho sostato ed è giusto che anche il ministro il suo capo sul suo Cuore abbia a posare, che sulla via dell'infinito mio amore vi starà portare e nessuno vi potrà più distogliere, ma vi staran seguire: ecco la via che vi farà felici.

La Grazia è la fucina della santità, è il corredo per esercitare ogni virtù e la gabina del potere dell'amore di Dio, per arrivare con velocità sulla via della perfezione e assicurarsi la salvezza eterna.

La Grazia Santificante fa da corredo ad ogni Sacramento e percorre ed investe chi i sacramenti riceve.

La Grazia santificante è la fece ( = causa prima ) di ogni bene; è la rinascita, nel ravvedimento, di chi è caduto e dà la forza e il mezzo di tornare a Dio.

La Grazia è la caparra che Dio dà a chi si accosta con retta intenzione ai Santi Sacramenti, e così li consola e felici li rende. Così la religione da Me fondata, con la forza della Grazia si conoscerà che è necessaria e sarà la legge osservata e la Chiesa mia amata.

La Grazia è lo specchio di Dio perchè è Lui che la infonde, che la dona e che la vuol regalare ad ogni costo, per far felice e contento ogni uomo.

Chi a Dio interamente si dà, il padrone di ogni grazia sarà e a tutto il mondo ne darà. Chi è capace il mio Nome nel proprio cuore di scolpire, in unione con Cristo Ritornato può vivere e sentirsi e trovarsi sempre a me uniti, con sicurezza che da Me non sarete più divisi.

Il vostro viso si assomiglierà al mio e cosi i popoli vedranno nel vostro dire e nel vostro operare Cristo Re che è stato Ritornare.

La folla sta abbisognare di grazie e di verità, e solo in questo la pace si godrà. Il maligno è menzognero; ciò che insegna il ministro rinnovato è tutto veritiero, e così degno è di trovarsi insiem con Me sul vergineo impero.

Dalla Grazia sboccia ogni virtù, sbocciano frutti di opere buone, sbocciano la pace e la concordia, purchè la si voglia; la luce della Grazia fa spegnere ogni cattiva voglia e fa desiderare e praticare la devozione alla Madonna.

L'ora sta per suonare e richiama ognuno alla casa paterna di ritornare. Il proprio Redentore del suo amore vuole assalire, in modo tale che non possano più sfuggire, perchè il mondo sta abbisognare, se non deve perire.

Ministri miei, bisogna che sempre si mantenga giorno, perchè si sta sull'imbrunire, ma è la fine. ( ultimo tempo del mondo ).

La Grazia è l'efficacia di Dio sull'uomo, è la Provvidenza magnanima che ha in sè ogni sacramento istituito da Gesù Cristo, è la fecondità della spiritualità che esce da Dio, che è il Creatore.

La Grazia è una fecondità nuova che continua nell'uomo che si accosta a ricevere i Sacramenti. E' la vivacità dell'intelligenza dell'uomo, perchè la Grazia è un dono di conoscere e di sapere che si viene da Dio.

La Grazia è la gratitudine del Redentore, che fa di questa il dispensatore, perchè di tutto è il donatore.

La Grazia fortifica l'uomo, lo rende saggio, lo rende buono, lo rende capace di ogni sacrificio, proprio perchè è munito della Grazia che Dio dà a chi si mette in posizione di ricevere le grazie, di volerle e di adoperare il dono della Grazia Santificante, per di più amare, servire, e chi è Gesù Cristo capire.

La Grazia è ciò che viene dall'infinità della bontà di Dio e la caratteristica della Personalità Divina.

E' il canto di Dio la Grazia, che attira a sè la creatura perchè è sera.

La Grazia è l'infallibilità di ciò che Dio dà e fa conoscere la grandezza e la sublimità di Dio Creatore, Redentore, Dolce Consolatore.

La Grazia fortifica, ci rende superiori alla tentazione; ma occorre la volontà, così merito si ha; e questo bisogna chiederlo con la preghiera, col fuggire le occasioni del peccato, e così la Grazia, superato il pericolo, fa gigante l'individuo.

La Grazia è un lancio della Sapienza di Dio, è la coerenza di Dio verso la creatura.

La Grazia unisce la natura umana alla vita spirituale, di cui l'uomo si può saziare. La Grazia siccome parte dall'ingegno di Dio, fa conscio l'uomo di chi è e fa conoscere il diritto che Dio ha su ognuno e che l'uomo di Dio è suo.

Bisogna educare l'intelletto e far sfoggio regale della Grazia che Dio dona, che dell'aiuto di Dio in ogni cosa si avrà la prova.

La Grazia voluta, desiderata ed avuta, fa innamorati i Santi di Dio a Gesù Cristo; ne ha fatto di loro la sua passione e così ne ha avuto pro tutta la generazione.

Chi si fa sua la Grazia di Dio, a concederla Dio non manca, diventa padrone di sè ed il corpo rimane schiavo dell'anima e della personalità, perchè la Grazia al comando ha.

La Grazia parte dall'anima creata da Dio e viene rinvigorita con altre grazie che ogni Sacramento dà a chi li riceve e così ogni bene Dio cede e concede.

La Madre è specialista di questo e grazie attuali sta dare e la Grazia Santificante a coronare.

Quando una persona scaccia la Grazia da sè col peccato, si dice che l'anima è morta, perchè non è più in comunicazione col suo Dio; e quando, col pentimento e con l'assoluzione, questa ancor ritorna, l'anima ancor nel suo Dio riposa.

La vocazione ha in sè una grazia che colpisce la persona per risolversi e per capire che strada deve tenere. Questa Grazia che uccide la volontà dell'uomo per mettere la sua volontà e il suo dire Dio, fa l'uomo nuovo; e questa Grazia Santificante addita la via da battere, per arrivare alla meta dove Dio l'ha chiamato, e così col suo Cristo si è incontrato.

La vocazione al sacerdozio è un appuntamento che Dio dà col dire: " Vieni a Me, ti vengo incontro; a far le mie veci devi trovarti pronto! Un giorno tornerò e in mezzo a voi mi troverò! ".

Ecco quel giorno che è arrivato; l'Olocausto con Me vien celebrato.

Questo è Natale e la Pasqua assieme: eco che Gemelli a Me si viene.

Non è sera per chi ama e mi serve, ma è mattinata, la più splendida che c'è, perchè illumina tutto il mondo la Madre di Cristo Re.

La Grazia è la favella di Dio praticamente in ogni abitante che fa uso dei Sacramenti come canali di Grazia, che si incatena con la persona che vuole e riceve ciò che Dio le dà: e la Grazia questa funzione ha.

Ritmo di Dio, ogni dono che parte dalla Grazia, che viene da Dio.

La Grazia è la fonte dell'invenzione di Dio per aiutare, per attirare a sè ogni uomo, perchè fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

Parte dall'anima che è immortale la Grazia Attuale, che unita al corpo forma l'uomo; lui deve morire ma risorgere e di nuovo unirsi all'anima, per godere il premio meritato.

La Grazia è la serva dell'uomo; è il mezzo di Dio che fa conoscere l'origine dell'uomo, che è ciò che Dio di grande ha saputo creare, perchè l'uomo, facendone caro della Grazia, può più amare e così contraccambiare.

Il Verbo con la parola ha fatto tutte le cose. L'uomo, formato di anima e di corpo, intelligenza e di volontà, col suo operare e col suo parlare lode al suo Creatore dà.

Ho detto: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza "; la Grazia è in concomitanza e mette in comunicazione il Creatore con la sua creatura; e proprio per spiegarmi, per parlare e per dire che vi sto amare, ho fatto venuta.

Intendersi più da vicino, più in unione, più tanto in coerenza in ogni azione, così da diventare un Alter Christus il sacerdote: già questo era, ma raffinato avviene nella nuova era.

Per poter proprio far Me occorreva proprio sentirlo a parlare Cristo Re, per assicurarsi, convincersi e così potersi misurare se si è di ugual statura: ecco la vera cultura.

Quando di uno si è sentito parlare, la fede vi sta assicurare quanto merito si è stato accumulare; ma quando si sente la voce di Colui che dice: " Amico sono a te vicino; voglio trattare delle cose mie con te! ": ecco l'ingresso che fa nel vostro cuore Cristo Re.

Una vera scultura, di Dio la bravura, che in tutto assicura di voi la cura, l'amor di un Dio che sempre dura. Beati quelli che del vostro Divin Maestro non hanno paura.

La Grazia tanto Attuale, che è la vita annessa all'Anima nella creazione, è speme dell'infinità di Dio che sempre dà, e così la Grazia Santificante quando l'anima la possiede; e col peccato si uccide l'anima, perchè rimane senza la Grazia che è la vita dell'anima.

Ancora essa, al dolore e alla richiesta, le viene condonata, perchè nel creare l'anima e nel dare, dopo la Redenzione, i Sacramenti, che contengono l'infinità e la bontà di Colui che le ha istituiti, è in contento ad ogni sacramento la Grazia; essa è l'ornamento ed è l'unità con Dio e la donazione che fa all'uomo continuamente, alla buona volontà sua, nell'eseguire i comandi di Dio.

La Grazia è colei che discaccia e dà morte al peccato, perchè della sua creatura il padrone è il Redentore.

La Grazia collabora insieme con la potestà che ha il ministro, di fortificare, di abbellire e di conservare l'uomo in grazia di Dio. Ecco perchè il ministro ha il poter di far Cristo.

Siccome l'uomo in terra di esilio si trova lontano, per la caduta di Eva e di Adamo, dal proprio Creatore, ecco che la misericordia del Creatore ha procurato di istituire l'Ordine, perchè ci sia il sacerdote che può in tutti i posti e in tutti i luoghi rappresentarlo, e l'uomo di tutto ciò che gli occorre coronarlo, perchè sappia lui, per pria, chi l'ha creato, chi l'ha redento e che deve anche lui collaborare per essere salvo.

La Grazia possiede una forza nucleare che può abbellire e rifare tutto ciò che è caduco, perchè è data da Dio; e far risorger da morte ciò che è spento, l'uomo che si è abbruttito e così schiavo del demonio è diventato; la Grazia può derubarlo e ancora figlio di Dio farlo.

La Grazia Santificante, intrecciata con la Grazia Attuale, è lo specchio della risurrezione finale, in cui anche il corpo glorificato all'anima si unirà ed anche lui gioirà.

La Grazia è uno specchio della magnificenza di Dio, dell'altezza e della dignità di Dio.

La Grazia Santificante dà il timbro che il ministro rappresenta Cristo, perchè, con l'amministrare i Sacramenti, dona la Grazia che ad ognuno di questi appartiene: ecco il perchè che, a diventare voi con Me gemelli, mi presento da Emmanuele, celebrante insieme al mio rappresentante, perchè il ministro anche nella confessione fa il Dolce Giudice e dappertutto rappresenta Cristo, Dio l'Emmanuele.

La Grazia è la magnificenza della bellezza di tutto il creato, perchè incorona l'uomo per mostrare che è il re del creato, non è lo schiavo del mondo, ma fu creato dal Padron del mondo.

E' una penitenza star sul globo animale, ma l'uomo deve vivere da uomo, deve adoperare l'ingegno che Dio gli ha dato, deve mostrarsi nobile e chino al volere di Dio, per essere visto tale, che ogni animale sia a lui soggetto; e su questo punto voglio fare, dei manigoldi, ( chi tradisce la Chiesa ), l'arresto.

La Grazia Attuale, che ha l'anima creata da Dio, mette l'uomo sulla linea di servir Dio; ma non è sufficiente: occorre la Grazia Santificante che danno i Sacramenti.

Così l'angelo custode può additare con aspirazioni i mezzi di santificazione a chi si lascia consigliare e a quelli a cui piace la virtù, che assecondano il bene; mentre il maligno tende a spezzare tanto la Grazia Attuale quanto la Grazia Santificante e il lavorio dei doni di Dio, che ha in sè l'uomo, e la padronanza che ha il Creatore e il Redentore: e se questo non ottiene, nulleo si sta trovare il maligno, perchè non ha nessun diritto, se non lo si vuole ascoltare, sull'individuo.

La Grazia Santificante dei Sacramenti

La Grazia è coerente al Sacramento che si riceve. Grazia vuol dire dono gratuito, dono grato a chi lo riceve: ed ogni sacramento ha la Grazia appartenente propria.

Il Battesimo apre la porta alla Grazia che ha in sè l'anima, così l'uomo vien completo, che è corpo e spirito e che ha l'anima immortale.

Oltre ad aprire la porta all'anima, per mostrarsi superiore al corpo, il Battesimo ha grazie in sé: il germe della fede, l'esposizione della speranza, la fiamma della carità; e queste tre virtù teologali faran tendere e attendere alla santità.

Dall'anima, non avendo il peccato originale, esce la Grazia Attuale, atta e data all'uomo senza nessuna colpa ereditaria, dono della creazione.

La Grazia Santificante parte dai Sacramenti: il Battesimo ha il carattere, che non si cancella mai; si è impadronito Dio di ciò che è suo, allontanando il maligno che voleva essere lui il padrone.

La Grazia Santificante che dà la Cresima: anche questo Sacramento ha il carattere.

Questa Grazia ci fa forti nella fede, vivi nella speranza, eroici nella carità: ecco il soldato di Gesù Cristo che fa onore alle promesse, che il padrino ha fatto in sue veci, quando fu battezzato.

Questo Sacramento va dato quando uno è convinto e capisce e sa quello che promette, in differenza al Battesimo, che è per chi ha una colpa non sua.

Chi rifiuta all'innocente il Battesimo, fa il persecutore come il re che ha ordinato la strage degli innocenti; il Battesimo è necessario a tutti per entrare in Paradiso.

Così il Battesimo, la Cresima e l'Ordine si ricevono una volta sola. Il Battesimo ci fa figli di Dio, non solo creature di Dio; la Cresima soldati di Gesù Cristo; l'Ordine ministri in eterno di Dio.

Che Grazia Santificante dà l'Ordine?

Una Grazia Santificante Trina, perchè si rappresenta Gesù Cristo che è Dio in Trino. Una Grazia Santificante: è essere marcati per fare Cristo stesso, per pria creare l'Eucaristia; seconda Grazia Santificante: nel confessionale, ad amministrare il Sacramento della Confessione, penitenza;Grazia che infonde il discernimento all'anima che detesta i suoi errori e così assolverli e imporre la lieve penitenza perchè la sua anima sia monda e al servizio di Dio nel suo stato sempre pronta.

Questa Grazia Santificante che parte e ha la sua impronta nel carattere, per passare e per lavare le anime dai loro peccati, è una cosa personale, per al penitente starla passare, perchè una grazia nuova riacquista il confessato e l'assolto, una grazia di rimanere bianchi, una grazia che ci sostiene dal fare di nuovo cadute o di aver orrore se ancor si cade; grazia che fa proporre di non più perdere la grazia di Dio e non più offendere il proprio Redentore. Ecco perchè l'Ordine è il campo di Dio; molta estensione ha, perchè a tutti il bene deve fare, ovunque si sta trovare, senza eccezione di stato e di persona.

Col Segno, con il carattere, col conoscere e sapere valorizzare la Grazia Santificante di questo,( la terza ), Sacramento, il ministro viene in possesso dell'ingegno di Dio.

Terza Grazia Santificante che possiede e deve possedere il mio rappresentante: è sul tema di evangelizzare, dolcemente correggere e consigliare; apposta i Vangeli son stati dati per Me conoscere, per potermi servire e per potere i popoli far venire.

L'Eucaristia è mistero di amore, di congiunzione e di realizzazione dell'amore di Dio, per portare le anime, su questa scia, in paradiso: ecco il ministro che ha questa Grazia, che lo avvolge e lo percorre, di artista della Personalità Divina del Redentore.

Ho dato l'esempio, dopo aver detto: " Fate questo in memoria di Me ", Io stesso, nell'Ultima Cena, perchè tutti gli Apostoli coi loro successori e tutti i sacerdoti, durante i secoli, avessero di creare e procreare Me Eucaristico, sotto forma di Sacrificio; così ho voluto e fu fatto in obbedienza a Dio.

E così anche nel Ritorno mi sono manifestato tale, aggiungendo che morendo in croce, istituendo e celebrando Io stesso, metto, nel Segno Sacerdotale rinnovato del ministro, un perfetto amore verso di Me, in servizio. Questo amore vien diffuso e infuso dalla Grazia Santificante del Nuovo Sacramento che ho portato, per farlo alto e atto a far con Me l'Olocausto.

Prima i primi olocausti era frutti, erano animali, erano cose costose che si offrivano, proprio per pagare le offese che si avevano fatto, per farsi perdonare; il contrappeso: chi offendeva e chi offriva.

Venne il centro del Sacrificio, il Figlio di Dio: morì in Croce per riscattare ogni individuo, che nasce in terra di esilio, per la superbia e disobbedienza dei genitori.

Il Sacrificio dell'Altare, incruento, continuo: le anime, testimoni della veracità di questo sacrificio continuo, seppur incruento, han dato esempio e han prodigato qualunque virtù, crescendo in santità ogni giorno, arrivando al sacrificio e rinuncia della propria vita, per manifestare la verità del Messia, che è morto, risorto e salito e ha lasciato sè Eucaristico. E così, nel Ritorno, dando tutto il mio amore per bruciare tutto il male e offrire tutto il bene, così un ringraziamento degno vien dato ed ogni giorno il mondo vien perdonato, e caro a Dio verrà per il ringraziamento che si dà.

La Grazia è una forza divina, per chi la vuole, per esercitare la virtù e fuggire il vizio; e chi avrebbe fatto caduta, è ancor la Grazia che spinge al pentimento, per riacquistare tutto ciò che si è perduto.

La Grazia ha la sua manifestazione nei Sacramenti, che son chiamati Canali della Grazia, che è quella che salva.

Il Sacramento dell'Unzione degli Infermi: è un Sacramento dei vivi; ma amministrato che è, cancella le colpe veniali e anche, secondo la disposizione della persona, la colpa, il residuo di pena per la fatta colpa, che si dovrebbe scontare nel purgatorio.

Questo Sacramento consacra a Dio i sensi del proprio corpo, affinchè, presentandosi al suo tribunale, Dolce si trovi al giudizio il Maestro Divino. Così l'esame sarà un vero passaporto di trovarsi della salvezza al porto.

Questo Sacramento, che si dà con l'olio benedetto, e anche il Pane, ha un significato di quando Io ho moltiplicato per saziare chi aveva fame: e questo Sacramento è per rinforzare e per purificazione nel trapasso, che sia felice questo ultimo passo.

Lo fa Dolce, questo Sacramento, il Signore, nell'incontro dell'anima col suo Dio, che l'ha amato, servito e si è purificata, vestendosi in festa per l'uscita da questo mondo, andando al proprio Salvatore incontro.

Appena che possono, l'Eucaristia viene data al moribondo, proprio per l'abbraccio dell'incontro: come sarà bello per queste anime il conto.

La Grazia non può lavorare se non la persona la vuole e l'apprezza: ecco l'istruzione; ecco l'insegnare la preghiera, per aver la forza e la facoltà di conoscere e fare propria la Grazia.

Ecco la necessità del Battesimo che apre la via alla Grazia Attuale, per cui da un momento all'altro l'uomo si può facilmente convertire.

Ogni Grazia, tanto Attuale che accompagna ogni atto, tanto che dà ogni Sacramento che si riceve, prende una marca nuova proprio per la Grazia che ho portato del Nuovo Sacramento che investe il Segnato; e siccome non è più sacrificio, ma è Olocausto, ogni individuo riceverà profitto proprio per l'altezza a cui ho portato il ministro di Dio.

E' sol in questo modo che si darà all'evangelizzazione mondiale l'invio.

Chi non si fiderà della Grazia che ogni Sacramento sta dare, rivestita della nuova autorità che il ministero sacerdotale ha e avrà?

Il sacerdote dovrà rinnegar se stesso, proprio per il Sacramento dell'altare; sentirà la vitalità di Gesù Cristo e non mi vedrà, ma un luminario diventerà.

Ciò che non sarà vedere con gli occhi del corpo, sarà nella luce settiformale di costatare questa Presenza Reale, come Gertrude Comensoli che sentiva e non lo vedeva nell'Eucaristia.

La Grazia Attuale che viene in atto in ogni uomo, perchè è creatura di Dio, è causata dal comando e dal posto che ho dato alla mia Madre di battezzare tutti prima del trapasso e che il merito sia tutto al sacerdozio ministeriale, e così è.

E siccome la Madre è al posto di Me, perchè qui mi trovo con voi a celebrare, Lei ha l'ordine di assolvere il ministro ove si trova insiem con Me e così diventa sempre più complice insiem con Me: anche qui sboccia il potere della Grazia Santificante regalata a voi nel mio incontro; sta a voi di tenerne da conto.

Dal momento che la Grazia si diffonde su tutti, al ministro è data senza misura, perchè la deve adoperare anche a tutti gli altri a starla applicare.

I mezzi di santificazione, ora che il maligno l'ha perduta e gli Angeli l'han vinta, questa Grazia ognuno e tutti, ( i mezzi di santificazione, i Sacramenti ), insieme avranno e daranno un nuovo splendore, una forza maggiore, per resistere alla tentazione.

Questa Grazia che sarà donata particolarmente a persone che l'accettano e che hanno i loro meriti, sarà un causale anche agli altri di starla passare, sarà contagiosa, perchè sono i sacramenti dati dal Redentore, che da questa donazione deve avvampare la riparazione.

Siamo alla Grazia, agli effetti della Grazia: e tramite questi si capisce che cosa è la Grazia.

Siccome ogni sacramento dà questo dono, ci sono gli effetti del sacramento ricevuto con le giuste disposizioni e preparazione; da questi effetti sbocciano le ispirazioni degli Angeli.

Dalla Grazia Santificante che percorre l'individuo che ha ricevuto i sacramenti, che questa danno, gli Angeli danno le ispirazioni, ricavando dalla Grazia che si possiede; lo spirito del male invece guarda la trascuratezza e allora assale e la persona cade.

Invece, tante volte lui ha tentato e, per l'approfittatore della Grazia e delle ispirazioni, fu rigettato.

Nel pregare ha il suo sviluppo la Grazia Santificante, che starà collaborare con la buona volontà della persona, in ogni dovere da compiere, esercitando così la giustizia, la bontà, la rettitudine e la carità, per pria non danneggiando la moltitudine.

Come il firmamento è tutto intrecciato di bellezze, di luce e così serve e fa onore al Creatore, così è la Grazia che circonda e fa bello e caro a Dio l'uomo che ha creato, che è vitale, che sa amare, agire ed essere anche eroico nel bene; e così restituire al proprio Creatore l'amore che ha messo nel creare l'uomo: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza ". E' per quello che vuol essere amato e servito; altrimenti faccio istanza.

L'unità, l'indissolubilità, la moralità del matrimonio, Sacramento, che per esser tale occorre il ministro di Dio a far Dio, altrimenti non è Sacramento, sono le caratteristiche essenziali del matrimonio sacramento.

Il ministro di Dio dà la conferma di questo congiungimento e così diventa Sacramento. Siccome il sacerdote è al di sopra perchè è ministro di Dio, lui rimane maestro di fede e di morale, se deve nel confessionale assolvere ed insegnare; certamente che dentro al matrimonio lui non ci deve entrare, perchè la sua altezza nessuno la può raggiungere; e alla sua autorità, chi non ha il Segno, non può giungere.

Per ora nel genio mio l'evangelizzazione è bloccata, perchè ogni chiesa vuol essere della Mia, che è Opera Divina, pareggiata.

Ma con l'apostolato sacerdotale della Madre Immacolata verrà questa uguaglianza fermata, perchè la Chiesa Mia, con l'aver portato Io il Sacro celibato come legge divina, viene innalzata, e di ogni assalto risparmiata.

L'amore vien portato su base del proprio stato, sul fatto della procreazione con responsabilità della vita dei propri figli, della conservazione della vita, dell'istruzione, dell'educazione ai figli, facendo prevalere il Santo Timore di Dio e la carità di entrambi nel compatimento, per giungere a salvezza operando nel tempo, in direzione e in collaborazione con l'insegnamento della Santa Madre Chiesa che imparte ai genitori; e questi veri educatori sono anche coloro che si prestano ad aiutare e spiritualmente ad insegnare e così a diventare i benefattori dell'umanità e della famiglia l'unità, perchè il Sacramento del Matrimonio la Grazia agli sposi, con la benedizione del sacerdote, Dio dà.

La Grazia annessa allo stato Dio dà. La fedeltà deve padroneggiare in ogni stato, in ogni condizione, ma è di precetto nell'unione coniugale, se la famiglia deve essere uno specchio dell'unione di Cristo con la sua Chiesa.

Loro danno i figli nel mondo; la Chiesa li vuol portare all'altezza di essere figli anche per il cielo.

La Grazia ha potere nuovo: essendo il sacerdote assolto dalla Madre mia, che l'ha annullato anche dal giudizio universale, splenderà la giustizia e prenderà piede la pace.

Dal vostro Divin Maestro più di così che cosa desiderate e come devo fare in altra maniera a dirvi che vi sto amare? Non mettere ostacolo alla generazione; sapere il perchè che in quello stato ci si sta trovare, applicando quello che ho detto: " Andate, popolate tutto il mondo "; della fede, della speranza e della carità, tenetene da conto.

Date l'insegnamento che chi ha l'ordine di popolare, perchè ha ricevuto il Sacramento del Matrimonio, non è padrone di sè, ma deve attenersi agli insegnamenti e agli obblighi del proprio stato, pensando che chi procrea non è sufficiente ad additare la via del cielo, ma che c'è il clero che è maestro di fede e di morale, pensando che chi tocca la fede è infedele, chi non vive moralmente nel sacramento che ha ricevuto, è immorale.Immaginate, fuori!

Nessun permesso a nessuno è ammesso fuori del matrimonio, per nessun scopo, per nessun motivo, perchè il Sacramento del matrimonio l'ha dato Dio. Ognuno ne dovrà rendere conto, perchè fu proprio per la disonestà che col diluvio ho distrutto il mondo, facendo una parte di terra e tre di acqua, che prima era a rovescio.

Nello scendere le coppie, più poco era il posto di estendersi, perchè già col dire che non avrei più mandato il diluvio, sapevo, che volevo il Terrestre popolare, col comandare e con l'infondere l'anima in modo superlativo, che ha fatto, per onorare il creato, l'Uomo-Dio.

Qui, i vergini si devono consolare, anche se ogni stato si deve rispettare, perché per un fermo alla confusione del genere umano ci mette la marca, ( la firma ), l'Umanato Verbo, da cui dal nulla furono fatte tutte le cose.

L'Uomo-Dio, in alta funzione, a dar nel Terrestre la generazione: così viene cancellato il peccato dei progenitori, essendo l'Immacolata Vergine Sacerdote, a dare il Battesimo, in funzione.

L'unità sostanziale di un'unica volontà per la prosperità, per far che regni la pace e che non pesi l'indissolubilità, ma che porti la pace, l'unità di intenzione, di azione, di dovere e di religione, perchè il giuramento del giorno che si è ricevuto il Sacramento duri per tutta la vita e sia di buon esempio ai figli, con l'aver dato un'istruzione degna di cristiani sposi.

La Grazia che infonde questa Sacramento è adatta solo al loro stato, perchè siano a tutti i lor doveri di decoro; di non allontanarsi dalla religione ma avvicinarsi sempre più, per avere aiuto e appoggio spirituale e così poter sempre continuare, affrontando e portando ogni croce seminata nella via; inculcando a questi una devozione tenera alla Vergine Maria, perchè protegga ogni famiglia, perchè ha obbligato Me a fare un miracolo proprio in anticipo alle nozze di Cana: ecco la Grazia che infonde questo sacramento in chi è chiamato, in chi la propria volontà, in due, in una sola han tramutato.

Questo Sacramento l'ho dato al banchetto partecipato; ma il Sacramento dell'Ordine è più alto, la verginità è più eccelsa, che ogni legame terreno spezza, arriva alla Triade Sacrosanta anche intanto che si ha in terra di esilio vivacità, perchè si deve vivere della santa verginità che la Madre di Dio in pieno al ministro di Dio dà.

L'Eucaristia è la vitalità di Dio col suo popolo; è l'amor di Dio che incatena la generazione; è la costruzione più grande che il ministero sacerdotale fa nel creare Me Eucaristico e offrirlo ad ogni individuo.

L'Eucaristia è la fonte della Grazia Santificante più potente, da rendere impotente l'Onnipotente, per potersi unire ad ogni persona e dirle " Ti amo; non sei sola! ".

La Grazia diventa onnipotente perchè parte da Dio e fa effetto tramite l'amministrazione dei sacramenti, che ognuno porta una Grazia Santificante, proprio per il sacramento che si riceve e così all'anima la cede.

Il Battesimo, cancellando il peccato di origine, apre all'anima la via della Grazia Attuale, ma il sacramento porta anche la Grazia Santificante, che fa figli di Dio, eredi del paradiso.

Così chi riceve la Cresima diventa soldato giurato con la Grazia Santificante di questo sacramento, per essere veri difensori della verità, manifestando, con il ben vivere, di Dio la bontà.

L'Ordine fa ministri di Dio; e tutte le grazie santificanti che offrono i sacramenti, sono racchiuse tutte in una: il Carattere, il Timbro Sacerdotale, che fa il ministro di Dio.

Anche della Grazia Santificante del matrimonio Sacramento viene rivestito il sacerdote, per poterla cedere, come ministro di Dio, agli sposi, nel contrarre matrimonio, perchè il mondo non venga in imbroglio.

Con la Grazia dell'ultimo Sacramento che ho dato, il sacerdote è rivestito di un potere nuovo divino, per essere Gemello a Cristo nell'Olocausto e nell'amministrare ogni sacramento e per essere evangelizzatori universali nel terzo tempo.

La Sacerdote Madre al Sacramento dell'Amore è al centro; è per quello che è così amato, venerato, rispettato il sacerdote, perchè il ministro è suo figlio primo e gemello a Gesù Cristo.

La Grazia Santificante, specie per il ministro che deve dispensare il sacramento ad ogni individuo, fa vivere in Dio, per Dio e con Dio; fa partecipe della Personalità Divina di Gesù Cristo, perchè sia ancor visto, dopo questa diffusione del maligno e la sua sconfitta, che lui è il figlio primo di Maria Santissima.

E sotto questa stola di protezione e di azione apostolica, può presentarsi a far scuola in ogni compagine cristiana, ad insegnare, sia con l'esempio, sia con la parola, sia con la vita interamente donata.

Sol così sarà guarita la grande piaga che ha contratto l'umanità, specie con la superbia, con l'attacco ai beni e con la disonestà; e non scoppieranno le piaghe d'Egitto in questo del mondo tragitto, se davver rappresenterà e vivrà da Gemello con Gesù Cristo.

L'alba è spuntata e più tramonterà, e la notte più vi accoglierà, perchè rivestiti siete di ogni potestà: ecco l'amor di Dio quello che fa. Non indarno Cristo Re sale e scende, ma ogni bene a voi rende e il castigo sospende.

Quello che Io faccio è tutto in fase di Grazia Santificante, che i sacramenti danno, perchè sono stati istituiti da Me, perchè è amore, quello di Cristo Re, ma è nel trionfo della Croce invece che morire in Croce.

La Grazia è una diffusione dell'amore di Dio. Grazia è come definire gli attributi divini.

Dono che danno i Sacramenti; ogni Sacramento ha il suo scopo e dà una Grazia particolare: dono di luce che l'altro riceve, perchè se la fa sua, per poter goderne i frutti.

E' una pioggia di amore di Dio e dei doni di Dio che, entrati negli individui, diventa una quantità tale che l'uomo si trova imbevuto dei doni di Dio. Si parte dall'amore di Dio, che è morto in croce per noi, e dal Battesimo per essere di Dio.

Vi è la Grazia della creazione, dei sacramenti; grazie che vengono date senza chiederle ed altre che si devono chiedere.

La grazia è l'amore di Dio, per cui l'anima viene rivestita di tutte le facoltà coi sacramenti, per poter Cristo conoscere ed amare.

La Grazia è un lavorio di Dio nelle sue creature, gratuito. I canali sono i sacramenti: grazie diverse per adempire i doveri del proprio stato.

La grazia è un aiuto di Dio; è la bontà che esce da Lui e colpisce l'uomo se lui si lascia colpire. Ecco perchè chi è scelto a far Dio e cooperare con Dio, ad additare Dio, deve aprire il suo cuore, se vuole che sia ripieno di ogni Grazia di Dio, che col ben fare e il bel vivere continua venire, per agli altri rovesciare: ed è proprio per questo che il Cuore della Madre Immacolata sta trionfare, perchè Lei è la piena di Grazia.

La Grazia è un fuoco divino che passa attraverso il canale dei sacramenti, e ha potestà su questo il retto ministro di Cristo, perchè in un'anima rende purificazione, in un'altra contrizione, in un'altra conforto, in un'altra accrescimento di fede, di speranza e di carità, accrescendo l'amor di Dio, perchè questo fuoco diventi un incendio da riscaldare ogni abitante del mondo.

La Grazia è un dono che Dio dà e che fa pagare niente, perchè è Lui che ci ha creato senza che noi nemmeno lo sapessimo; ed è un regalo addetto proprio alla creazione, per far l'uomo un capolavoro dell'amore di Dio.

Ecco il Redentore, che per redimerci si è voluto squarciare il Cuore, per mostrare l'appoggio che l'uomo ha dal suo Redentore.

Per capire che cosa è la Grazia, bisogna venire della mia altezza e confondersi insiem con Me, perchè la fonte e il principio della grazia è il vostro Cristo Re.

La Grazia è una prigioniera dell'anima che la riceve, perchè è preparata e diventa una cabina di donazione a tutta la popolazione.

La Grazia è una dote indispensabile al sacerdote per poter aumentare nei fedeli la fede, la speranza, la carità.

C'è la Grazia dovuta a chi riceve degnamente i Sacramenti; c'è la Grazia che investe il sacerdote per poter dare questo aumento ai fedeli.

C'è la Grazia Attuale, che inclina l'uomo al ben fare e dà merito alle opere che si stan fare.

C'è la Grazia Santificante che, nel porgere, nel chiedere, nel ricevere i sacramenti, santifica la persona e la rende atta a compiere le cose grandi e anche fortificata nel ricevere il martirio per testimoniare Cristo: questo è il potere della grazia.

La Grazia Nuova, per costruirvi la completezza della vigna, la dà il Nuovo Sacramento che Io ho portato e che deve investire nell'interno e fuori il sacerdote e parte dall'amore sconfinato, passionale di Cristo, per fare atto il mio rappresentante, oltre a guidare i popoli nella via della santità secondo il proprio stato, anche le vergini, per poter godere anche loro sul monte santo l'amor passionale di Dio per essere a Lui solo restituito, questo è amore.

Ecco perchè son tornato, non perchè son fallito, ma perchè ho istituito e ogni potere in terra e in cielo ho e un nuovo potere a voi do.

Il rinnovamento del sacerdozio su ugual fondamento, ed è nuovo perchè è gemello di Cristo, è come essere nato da Maria Vergine: e così siete stati chiamati e avete corrisposto a sentir Me a parlare, annullando così Alceste.

Ecco perchè vi metto la nuzial veste. Ecco perchè vi consegno la Vergine che aiuta a far la strada del cielo, perchè la vostra autorità sia accolta ed ascoltata dal popolo.

E così mi fido, essendomi miei gemelli, di consegnare ciò che ho di caro, perchè voi abbisognate a loro e loro sono bisognosi di voi, per essere una roccaforte che non cede e non cederà, ma dà facoltà di salire anche alle famiglie che ai loro doveri sono vigili.

La Grazia è gratuita, sono doni che solo Dio può dare, e ogni Sacramento. Ciò che è uscito dal mio Cuore porta in sè questi doni, che provengono da Dio stesso, perchè la persona sia atta a riceverli e a farli suoi e adoperarli, questi doni, che son Grazia addetta ad ogni stato. Ad ogni sacramento che si riceve e ad ogni opera buona che si fa, in cambio grazia si dà.

Ecco la Madre, perchè senza il peccato di origine , " è piena di Grazia ": così l'Angelo dell'Annuncio; ed è diventata anche Sacerdote. Così ora il sacerdote, sapendo che ho dato un Nuovo Sacramento ed è per dare a tutti il compimento, viene investito della grazia di questo, per potersi mantenere all'altezza di Gemello di Cristo ed essere atto a condurre le vergini ai celesti pascoli e conoscere la vocazione per fare onore all'Eterno Sacerdote.

La Grazia è un compenso all'amore infinito di Dio, che adorna la sua creatura, perchè da Lui creata e redenta.

E' la mansione che ha, perchè fu scelta: ogni vocazione deve avere l'ideale di prepararsi alla salvezza eterna.

La Grazia è la strada per giungere alla santità, se degnamente si ricevono i sacramenti che portano questo; la preghiera e l'invocazione hanno lo scopo di altre grazie, che mantengono ad essere devoti, confidenti, credenti, ed accrescono nel mondo la fede, speranza e la carità.

La grazia corrisponde alle virtù, siano esercitate, siano donate: le grazie opportune al ben vivere, alla credenza e alla corrispondenza.

Insomma, senza di Me ritornato non possono far senza.

La Grazia è un dono che dà Dio e accompagna ogni sacramento. Ma c'è anche la grazia che dà la supplica, dovuta alla preghiera, addetta a chi più ama, più crea e più si sacrifica.

Queste grazie che si stanno accumulare, secondo le disposizioni, ed il merito di chi le vuole e le cercherà, attirano le benedizioni e i miracoli su tutta la società; di cui anche i peccatori più ostinati ne risentono e ne hanno profitto, e così entrano anche loro partecipi dell'infinita misericordia di Dio.

E' tutto un intreccio degli attributi divini, per cui in ogni parte ed in ogni operare la Grazia sta imperare.

" A chi ha sarà dato; a chi non ha sarà tolto anche quello che ha ".

Sapete che l'anima è creata da Dio ed è avvolta dalla prima grazia, che è la " vestina ". Se questi uomini, senza ricevere il Battesimo, vivono una vita sconcertata, questa vestina che non è ancora sviluppata, viene tutta stracciata e perde qualunque valuta.

E chi fa abuso della Grazia e non la sta a trafficare, gli sarà tolto anche quel poco che ha. A chi ne ha, ne sarà data ancor di più, se ne farà uso, sia che si tratti di chi è battezzato e di chi non lo è.

Perchè una veste, quando la si porta, e non se ne ha cura, si straccia; e colui che l'ha donata non ne da un'altra: vedi Parabola dei talenti.

Mettere la buona volontà, a far fruttare la grazia.

La Grazia prima, data all'anima creata di ogni uomo, resta ferma per il peccato originale. Col Battesimo c'è la Grazia del Sacramento e rivive la prima Grazia, data alla creazione dell'anima: come un rubinetto chiuso che si apre e si unisce l'acqua che esce con quella abbondante di una fonte che sta sotto. Ogni sacramento è una grazia, e il fiume di grazia è sempre più abbondante. Con chi non è cristiano col Battesimo, Dio avrà più misericordia; e il bene che faranno sarà messo nell'Olocausto e unito al bene di tutta la Chiesa.

La Grazia Nuova che investe voi con cuore nuovo, deve essere una bomba atomica, che potete far scoppiare quando a voi pare e piace, per poter per il mio Ritorno, per la Grazia Nuova che possedete, convertire civili e preti.

Io permetterò che vi abbiate ad incontrare con chi sta di Me da Ritornato abbisognare, ed insegnargli la via che debbono battere; che un giorno vi staran ringraziare, dicendovi che siete stati strumenti della loro salvezza.

La Grazia Santificante del Nuovo Sacramento che ho portato, ritorna l'autorità nuova al ministero sacerdotale, avendo portato Io come Legge Divina il Sacro Celibato; perchè l'Ordine non è il matrimonio. E’ solo l'uomo consacrato,il sacerdote, col suo Cristo, e Cristo col sacerdote e col Papa: ecco l'unità che nessuno potrà spezzare, perchè è l'unità apostolica, in cui primeggiava la Sposa dello Spirito Santo, la Madre di Dio.

Questa mia presenza in terra di esilio, Naturale, è la conferma che la Chiesa che ho fondato è Opera Divina; che il ministero sacerdotale opera insiem con Me, vive in Me, perchè il Segno Sacerdotale è fatto per tutti santificare ed aiutare ad imboccare, ognuno nel proprio stato, la via della salvezza.

Dunque: ardore apostolico, amore infinito, che il vostro Segno Sacerdotale assalgono, per poter tracciare, l'Angelo Sacario, l'Arco Trionfale, che è la conferma della pace tra l'Eterno Padre, tramite il Figlio che fa l'Olocausto, ed il mondo, sia pure peccatore; per il restauro, il sacerdote dovrà portare ogni individuo alla conversione e così al Sacramento di Amore.

Di questa Grazia Santificane che investe il ministro, ne può ricevere ogni individuo che riceve i Sacramenti, perchè questo Ottavo Sacramento è il culmine dell'amore infinito del Redentore per potere salvare tutta la generazione.

Non si spegnerà il sole per il mio Ritorno, prima che sia spento il genere umano. Il rombo predetto sarà molto menomato, perchè la Madre Vergine con la sua Calata Mondiale molto ha accomodato ed ha pagato e nell'altezza della virtù pura purifica e santifica ogni bruttura.

Il ministro deve sempre rimanere tale, non solo all'altare; trovarsi sempre all'altare, in qualunque posto si stia a trovare.

C'è San Giuseppe, c'è la Madre mia, ci sono Io Naturale: qui c'è tutta la famiglia sacerdotale; ci sono le figliole che pregano, ci siete voi che venite ad ascoltarmi: di più che volete?

Dove l'Olocausto si continua a fare, tutto si eleva e tutto per ben si spiega, perchè la Madre ha acceso la candela con la elettricità mariana in ogni posto dove si conserva l'Eucaristia; e di là verrà la vera vita, vita unitiva, vita con Cristo autoritativa, luce divina che spegnerà le tenebre che tutto hanno ingombrato ed ognuno dovrà detestare il suo peccato. Mai nessun sacerdote ha visto Cristo Eucaristico; e vedermi da Ritornato, sarebbe ucciderlo come castigo.

Il sacerdote lo vedrà nel giudizio particolare.

Se son tornato per dare una novella vita, come fare ad andare avanti se manca? Vitalità da dare ne ho a sazietà.

La vita, che Io sto dare, fa perno sull'amore infinito. Sol Io, che son l'Uomo-Dio, posso portare in alto, posso dare la luce che più si spegnerà, perchè son Via, Vita e Verità.

L'Arco mattiniero fu tracciato; verso il chiaro andiamo, per cui notte più verrà: ecco che son l'Autore della Verginità.

La Grazia Santificante è l'amore della mia Religione; è l'ingegno di Dio che incatena i sacramenti; è la bellezza del ritratto del Redentore, che con l'amare e il perdonare metto un fermo al mal fare. Tattica divina che la può adoperare sola la Chiesa mia: ecco perchè è una sola, che figli al cielo dona. Se fosse la Chiesa che ho fondato più di una, sarei un malfattore e non Redentore. Beati coloro che mi han trovato, perchè mi han cercato; così possono dire che il clero hanno innalzato.

Già per voi che scrivete, un solo Ovile, sotto un sol Pastore fatto avete, cioè il merito avete. Comunque sia, vi ha scelti la Vergine Maria.

La perseveranza, non vedendomi, è una chiamata, perchè ho velato mentre questo si faceva; e quando la cosa è fatta, diranno: come mai è stato?

Come San Girolamo è tuo fidanzato, ( = del Mistero Compiuto ), perchè lui ha promesso alla Madonna e poi ha mantenuto; così voglio dal mio clero lo stesso: mantenga quello che ha promesso alla Madonna. Lui l'ha pregata, Lei l'ha esaudito e Lui ha mantenuto: così invito tutti i sacerdoti ad essere fedeli a tutte le promesse fatte, dato che non si cerca il martirio adesso, perchè è il trionfo della Croce, ma di farvi vostre le doti materne della Madre di Dio, che è Madre dell'Emmanuele.

**Sacramento Nuovo che dovrà la Chiesa amministrare**: la Grazia Santificante che porta questo sacramento è propria al ministero sacerdotale, per poterlo amministrare e per ancora il sacerdozio ministeriale poter, non appena Me rappresentare, ma insiem con Me celebrare.

La Grazia del Nuovo Sacramento consiste nella podestà, come quando ho detto agli Apostoli, prima per l'Eucaristia: " Fate questo in memoria di Me "; e dopo Risorto, ho detto: " Pax vobis!A chi rimetterete i peccati saranno rimessi "; e alla Pentecoste, di realizzare ogni comando che a loro avevo dato, di evangelizzare e di consacrare degli altri.

Ecco che il sacerdote, al mio contatto, viene rinnovato con una Nuova Consacrazione. Questa Nuova Grazia Santificante è una Nuova Consacrazione nel sacerdote, per poter dirigere e conoscere le anime chiamate a questa altezza. È una fidanza che ho verso il clero; ma siccome è un Nuovo Sacramento, bisogna che pria sia rinnovato lui, al mio contatto; e voi vi ho rinnovato prima, per poter scrivere, per poter capire che è Lui che parla; e gli altri saranno rinnovati alla Penecoste.

Voi siete fatti più per capire che sono Io: un compito più ristretto; e così vi siete donati a questo compito sovrumano, perchè sia scoperto che son tornato. E' come un Privilegio nel clero, un anticipo. Poi verrà la Pentecoste e penserà il Signore ad illuminare.

Questa Grazia che assale il clero, l'assicura del mio Ritorno; entra nel sacerdote un potere nuovo, rimanendo imprigionato da poter trovarsi insiem con Me, in alto.

Paragone: voi avete capito che son Io; voi avete altro compito: trovarsi insieme a celebrare ed essere più partecipi del Sangue tramutato in Luce, che va sulle forze vitali del Sacerdote, non per celebrare, ma per trovarsi atto a fare il sacerdote nel 3° tempo; anche gli altri, poi, capiranno che son Tornato e parteciperanno dei frutti della vita intima di Me Ritornato nella celebrazione.

La Madre che assolve, nella benignità, nell'assolvere, ottiene frutti di conversione e di salvezza delle anime.

La Madre assolve il prete, perchè lui assolva gli altri; come Io mi son lasciato battezzare, per battezzare tutti gli altri.

E' la solidarietà con la Chiesa mia, la Mistica unità, dando a Lei la mia divina autorità, lasciando a Lei e così al ministero sacerdotale innalzato proprio per questa Grazia del Sacramento che ho portato, di scegliermi le anime che mi devono portare quel bene, quell'amore sacerdotale, sacrificale, proprio nel Sacramento dell'altare.

Questo compito al sacerdote sto dare, perchè con la Grazia Nuova mi sto fidare. Sacrificale: sempre, all'Eucaristia; sacerdotale: quando la Chiesa lo vorrà.

Chiude il ciclo dei Sacramenti l'Ottavo, proprio per il terzo tempo, in cui son tornato, per dare testimonianza al mondo intero che la Chiesa che ho fondato è per portare le anime a salvezza; e nessuno potrà mai spezzare l'unità che l'Uomo-Dio ha con la Vergine Mistica Sposa Chiesa che ho fondato. E' per dare al ministro che a Me si è donato un contento, che dal suo Divin Maestro è amato, è voluto ed anche è per quello che son venuto.

La Grazia è un regalo della volontà di Dio, necessario per far che il sacramento che si riceve abbia il suo effetto, sempre se l'uomo acconsente.

Rende la Grazia Santificante l'uomo potente, capace di qualunque sacrificio e rinuncia, perchè la Grazia Santificante, essendo vita divina, porta alla santità e realizza nell'uomo la sua potenzialità che è creatura creata e, se è battezzata, figlio di Dio.

La Grazia è l'aureola lucente che ha in sè ogni Sacramento; così l'Ottavo mette al sacerdozio ministeriale la corona settiformale, uguale a quella che portava la Madre nel secondo segno avuto alla Pentecoste come Sposa dello Spirito Santo ed il ministro come sacerdote rinnovato per il terzo tempo; ed in possesso di ogni facoltà lo rendo.

Siccome i sacramenti sono usciti dal mio Cuore, dal sacrificio della vita per redimere, e così,trafiggendomi il Cuore, Longino, per assicurare che ero veramente morto e per scorgere se ero appena Uomo e non Dio, lui fu convertito; allora i sacramenti da quella trafittura sono usciti e così la Chiesa che ho fondato, la Grazia Santificante che vi fa vivi e l'amor mio infinito, che questa crea; e così a chi riceve i sacramenti, questo dono si svela.

La Grazia Santificante è crescita dell'amore infinito di Dio ed è creata da questo amore di Dio, e così i sacramenti della Redenzione: quanto l'uomo mi è costato e quanto viene da Dio decorato.

Il Nuovo Sacramento fu dato, perchè il mondo, che era stato redento, si era scordato!

La Grazia santificante, che questo Nuovo sacramento porta, che son Io che ho fondato la Mistica Chiesa Sposa e che ho dato i Sacramenti e la Grazia Santificante ricorda.

Ed invece, come il giorno delle ceneri vi ricorda che si è cenere ed in cenere si ritornerà, proprio per il peccato che i progenitori hanno commesso, questo mio intervento ricorda: " Ricordati di Chi ti ha creato! Da memento di chi ti ha redento “. E per il sacerdozio ministeriale: “ chi al sacerdozio ti ha chiamato; non scordarti del giuramento che hai fatto. Tieni presente che a Dio hai giurato e che sei infinitamente amato ".

Chi ama Me che son Cristo Re, lavora per sè; chi diffonde il mio Regno ed il mio Amore è complice col Redentore della mondiale evangelizzazione, applicando così nell'Olocausto ad ogni nato la Redenzione.

Dio non può dare che bene, di quello che Lui ha. L'uomo che dall'inizio fu superbo e disobbediente, viene dalle opere di Dio purificato, perchè Dio lo vuole salvo.

L'uomo in sè è misero, ma con Me è grande; maestoso è insiem con Me il mio rappresentante.

Il sacramento nuovo che ho dato, dà una Grazia Santificante che va sopra il sacerdozio ministeriale, che lo fa atto anche a dare il Nuovo Sacramento.

La Grazia Attuale è quella che viene dall'amore di Dio nei bisogni di ogni sorta; è quella che non viene dai sacramenti.

Sono anche i meriti che preparano un cumulo da essere di efficacia alla grazia santificante. La Grazia Santificante è uno scoppio sopra tutte le grazie attuali, che può realizzare la parola " Amen".

Amen vuol dire amore infinito costatato, giunto nella realizzazione della viva fede, che cresce e si realizza facendo uso dei Sacramenti, della grazia Santificante che ognuno di questi dà; che dà la certezza che l'uomo è guidato in tutto dal suo Dio, che è aiutato ed ascoltato nelle sue preghiere; che assicura che è amato e che ciò che chiede e abbisogna sarà esaudito.

Amen è quasi un giuramento di sicurezza, perchè si svolge il dono della fede, speranza e carità. E tutto viene in concreto, per il perdono che dà Dio, per essere stato offeso, al pentimento.

Ecco la Grazia Santificante che dà l'accertamento.

Le grazie attuali sono quelle che sono attirate dagli atti buoni; attirate dalle preghiere dei buoni, che portano alla conversione.

Le grazie attuali sono le ispirazioni degli Angeli, le grazie che concede la Madonna, che preparano a ricevere bene i Santi Sacramenti; e da quelli scoppia la Grazia Santificante che è il premio.

La Madre dà grazie attuali e Io do favori universali; la Madonna è l'oculista, Io sono il dator dei lumi.

La Grazia Santificane è la santità di Dio che si manifesta e che percorre il sacerdote e il fedele nei Sacramenti che riceve.

La Grazia Santificante, per chi ben riceve i Santi Sacramenti, influisce nella sua volontà, nella capacità di scegliere la volontà di Dio alla propria, che dà capacità di arrivare alla santità, perchè la Grazia parte proprio dal Redentore, che è tre volte santo; e ognuno ne può ricevere in abbondanza e in continuazione, se non rompe col peccato grave il lavorio della Grazia che santifica, che vivifica ed i meriti per l'eternità moltiplica.

La Grazia Santificante è l'irradiazione della potenza e bontà di Dio, che dappertutto arriva; e questa ne dà a sufficienza e in abbondanza Gesù Eucaristia. Chi vuol vivere della mia vita, lo può fare, specie chi a Me si è stato donare, perchè carico dei palpiti del mio Cuore si sta trovare.

La Grazia Santificante è ciò che danno i Sacramenti che vengono dalla santità di Dio; e quando una persona è preparata con le grazie attuali, è la santità di Dio che si impadronisce della persona, finchè la persona col peccato grave la scaccia.

Ecco la Grazia Santificante: è la santità di Dio che si unisce alla persona; è la vita di Dio nella persona che si fa viva circa la Grazia Santificante che è la santità di Dio.

I Sacramenti sono doni; la Grazia Santificante è quella che santifica le persone che li ricevono e che danno la grazia di ben vivere a chi è disposto.

**Gli effetti della Grazia**. Come la grazia del sacramento del Battesimo ci fa figli di Dio, cioè partecipi della santità di Dio; la **Cresima** ci fa soldati di Gesù Cristo, una volontà giurata: ecco che la Grazia Santificante ci dà il grado di essere tali, d'essere fermi nella fedeltà dei figli di Dio.

**L'Eucaristia**: bisogna andarvi in grazia di Dio, per cui ci investe la Grazia Santificante dell'amor di Dio e ci unisce a Lui perchè si è di Lui.

**La Confessione**: ridona la Grazia Santificante, al pentimento, a chi l'avesse perduta, ed è accrescimento di Grazia l'assoluzione, cioè si perfezionano e si valutano di più le grazie attuali, quando si ha impresso l'assoluzione.

**L'Ordine**: ci unisce, con la Grazia Santificante, in unione con Dio, con poteri sovrumani, con poteri di far Cristo; fa ministri di Dio e la Grazia Santificante dona e abbellisce l'autorità che Dio dà.

Fa sfoggio sul popolo perchè deve splendere di verginità, come il Salvatore che è tale; fa figli primi della Vergine Maria Sacerdote Immacolata. Il sacerdote viene sorpreso che non è più lui, ma è Cristo che opera insiem con lui; rivestito della regalità divina dell'Eterno Sacerdote, che deve produrre frutti di vita eterna universale e così trovarsi nel Giudizio Finale, davanti a Me Eucaristia, tale.

**Estrema Unzione**: ecco questa Grazia Santificante che cancella le colpe veniali, portando volentieri via il male anche con la pena temporale e che ha profitto di unire più presto a Dio e godere, anche subito dopo il trapasso, i meriti della Redenzione.

**Il Matrimonio**: loro sono i ministri, ma è il ministro di Dio, con la podestà data da Dio, che fa diventare Sacramento e così riveste, con l'autorità data da Dio, i due sposi della Grazia Santificante, per poter compiere i loro doveri matrimoniali, come la Chiesa li ha sempre dettati, e di cui anche nel vangelo ho parlato chiaro.

Chi vuol togliere e ammetter permessi si sbaglia; e danno si dà all'umanità.

Deve padroneggiare in chi ha il potere, il dono della fede, speranza e carità, doni gratuiti, ma che si devono trafficare con la legge di Dio osservare ed i sacramenti star usare, con le debite disposizioni. In pace si troveranno le future generazioni: poche convulsioni, poche chiacchiere e buone azioni sostituiranno tanti malanni e schiveranno tanti affanni.

Non si tratta di allegria nè di malinconia, ma di vivere nella volontà di Dio ed alle cose inutili dar l'addio.

**La Grazia Santificante del Nuovo Sacramento** è di tutti il compimento, perchè assale il ministro per farlo più alto, più completo, per il suo ministero del terzo tempo, perchè si dovrà esercitare l'autorità sul Nuovo Sacramento dato, al tempo preciso che permetterà e vorrà l'Uomo-Dio.

La Grazia Santificante è la fiamma che esce dal Cuore di Cristo per riscaldare ogni cuore afflitto e raffreddato, dimentico di se stesso e di Chi l'ha creato; caloria che deve dare in avvenire l'Eucaristia.

La Grazia Santificante che in fiamma potente esce da Dio, può intaccare ogni individuo e può incendiare tutti gli uomini, senza che nessun altra forza la possa spegnere.

Ecco quello che vado a fare sull'alto globo preparato per i vergini, che là abiteranno negli ultimi tempi, e poi scendo; e da questa strada sarà portata ai superstiti di terra di esilio l'Eucaristia, perchè anch'Io là vado a celebrare per diventare una cosa sola con chi è rinnovato ed è segnato e fa con Me l'Olocausto.

La Grazia Santificante: gli effetti che può fare sono come gli attributi divini; non si possono numerare, nè metterli in fila, perchè ognuno ha la sua fisionomia: a uno gli occorre questo; a un altro un'altra maniera; perchè la Grazia Santificante di doni è una miniera.

La Grazia Attuale è una grazia che a ognuno non sta a mancare; è una diffusione, una grazia che è unita alla creazione dell'anima in unione col corpo e col proprio io, che la può attirare e la può anche respingere e della quale vengono in aiuto i Sacramenti.

**Il Battesimo**, deliberando l'individuo dal peccato di origine, ecco che è un canale, per cui l'uomo può ricevere, oltre all'altra Grazia di diffusione, la Grazia positiva che è addetta al sacramento che si riceve. Sembrerebbe a voi che, avendo cancellato il peccato di origine, l'uomo sarebbe privo di cadere in colpa; ma siccome si è in terra di esilio e sul globo animale e non sul terrestre, allora occorre una continua Grazia che arriva: quella che ha donato la Creazione, quella che infondono i Sacramenti che si ricevono e quella che al ben fare l'uomo attira su di sè, quando vuol essere tutto del suo Dio e accetta la legge e suddito a Dio e alle promesse fatte si rende.

**Ecco la Cresima**, che fa soldati dell'esercito di Cristo, promettendo di sempre vivere da cristiano e di difendere ciò che crede e ciò che la legge impone.

**La grazia che dà il sacramento della Penitenza** molto ha a che fare con la grazia, ne fa più che parte; è continuazione della Grazia del Battesimo: quella dà il carattere, questa la continua, alla caduta, col pentimento e con l'assoluzione, per tener sempre bianca la stola battesimale.

Nel sacramento della Penitenza, siccome è per chi ha fatto promessa di essere soldati di Cristo e di difendere la fede che si professa, si incrocia anche questa: grazia della continuazione della promessa a cui si è mancato è il pentimento, che è unito sempre alla azione sacramentale quando si tratta di colpa grave.

**L'Ordine** è il terzo Sacramento che imprime il carattere; e questo giuramento di ministro di Dio fa mettere sopra la veste di soldato la divisa che spetta a chi ha questo **Nuovo Timbro, per cui si dice che con tre timbri l'uomo è perfetto, perchè rappresenta in tutto e dappertutto la Trinità, cioè il Figlio di Dio Uno in Trino, che dà al segnato sacerdote la sua facoltà**.

Questa facoltà sta in questo: fa Me, lavora con Me, opera in Me, per te con Me; e così sempre come si è. Se qualcuno vuol reclamare, ditelo a Me.

Per essere sacerdoti non si tratta di comparire, ma di far Cristo in qualunque parte ci si sta trovare, perchè si è tali.

Il sacerdote è un blocco che può fare del bene e riparare il male di tutti.

**C'è la Grazia gratuita e c'è la Grazia dove c'è continuazione voluta, impetrata e cercata, che viene nel ricevere i Sacramenti**.

I Sacramenti hanno in sè il canale della grazia. Solo per necessità e per mancanza, si può ricevere, quando Dio lo vuole, la Grazia fuori dei Sacramenti, ma sono eccezioni: e questa parte dal sacramento del Battesimo per chi l'ha ricevuto; è un modo che parte più dalla potenza di Dio, per chi non ha ricevuto il battesimo e non ha nessuna religione.

Per questa grazia si tratta della potenza di Dio, dell'onnipotenza del mio amore e della passione che ho del mio sacerdozio ministeriale, perchè il merito a loro di questa potenza di amore sto a dare, perchè l'ha in sè, quando ho creato, l'Anima mia.

**Queste Grazie, tanto santificante, come Donata e così anche Voluta, ricercata e avuta**, mettono in prigione il proprio io, cioè domano la volontà di sottoporre all'anima il corpo, per far partecipe anche il proprio corpo, che dovrà risuscitare, della facoltà dell'anima che è superiore al corpo e che l'innalza a fare una cosa sola con l'anima stessa, essendo l'uomo formato di anima e di corpo.

A tenerlo a posto, il corpo, diventa un piedestallo che porta l'anima, e ne viene un monumento stupendo, che ringrazia il proprio Creatore di averlo così fatto.

Nella creazione dell'Anima del Verbo, questa era decorata della veste di ogni Grazia Santificante, che viene dalla mia Personalità Divina; e ogni anima vien creata dall'Anima del Verbo, che insieme dà anche la Veste della grazia. E più che la Veste mia, decorata della Personalità Divina, sta a dare, sempre più splendida sta diventare, perchè questo è la manifestazione del Creatore e la decorazione che fa all'anima di ogni creatura il Verbo, perchè così vuole Dio.

Dal Verbo quindi furono fatte tutte le cose; dal Verbo anche il " Facciamo l'uomo "; l'uomo è decaduto e Dio si è fatto Uomo e così ha redento l'uomo.

Adesso la nuova creazione avviene nel mio Ritorno, che son l'Uomo-Dio, avendo l'uomo manifestato che ha obbedito, amato e servito il suo Dio; e per questo il mio Ritorno crea la Nuova Creazione, perchè ha pagato chi per Me si è donato ed è stato consacrato.

La Grazia che vi ci vuol per pria è la grazia del Battesimo; la grazia che l'accompagna è gratuita, perchè dalla carità di Cristo è partita.

Siccome questa ombra di colpa è ereditata, anche se non lo sa l'innocente, va cancellata, così la Grazia lavora e al battezzato molto dona; infatti: toglie il peccato, eredita la Grazia e nessuno sa di preciso quello che la Grazia può dare e quanto sia efficace secondo il bisogno. Bisogna fidarsi di Dio, della Grazia.

Non mettere le cose divine sul campo umano.

Che ingratitudine lasciare addosso a uno una colpa che non è sua, di cui non è meritevole e di cui non è responsabile!

Se questo farà male e il Battesimo avrà ricevuto, sarà più responsabile dell'abuso del dono, perchè l'aiuto l'avrà avuto.

Bisogna fidarsi di Dio.

Come mai il cambiamento di oggi? Nel rovescio, si rimane senza Dio; e il vero scopo di ritardare il Battesimo è quello di non popolare la Chiesa di Dio di nuovi figli. Un pò per volta, dove il clero si innalzerà, le cose si sistemeranno e diventerà un solo ovile sotto un solo Pastore.

Per essere un solo Ovile sotto un solo Pastore, occorre essere uniti e andare dove è il Papa, si, ma facendo quello che Lui dice.

La Grazia Santificane tocca l'essere; la Grazia Attuale tocca l'agire. La prima dura sempre, finchè non la si perde; la seconda è per l'atto che si compie e fa crescere e sviluppare la Grazia Santificante.

La Grazia Santificante del Nuovo Sacramento è una autorità che investe il Segno del ministro e la Chiesa, così da renderla atta ad amministrare tutti i Sacramenti per il terzo tempo, ed anche questo Sacramento.

Quando Io me ne andrò, la Chiesa capirà ed avrà la potestà di amministrare tutti i Sacramenti in modo superlativo.

Superlativo è: accompagnarmi, invece di seguirmi!

Far questo: " Insieme con Me ", invece di “ in memoria di Me! “.

Quando Io me ne sarò andato, la Chiesa capirà che a Lei tutto ho dato!

Ogni Sacramento ha in sè la Grazia Santificante.

Il sacramento dell'Ordine santifica se stessi, con podestà di santificare gli altri.

La Grazia del Nuovo Sacramento è la sommità di santità di Dio, dell'unità con Dio che porta alla facoltà di Gemello con Cristo.

La Grazia Santificante è operante, è intrecciata con la Grazia che manda la Sposa dello Spirito Santo tanto sul segnato quanto sul popolo; e così la Grazia Santificante è operante secondo che la persona vuole, può ed è in posizione di riceverla; e più si istruirà e vicino alla Eucaristia sarà o non si dimenticherà, la Grazia lavorerà e prodigi alle anime farà e la carità di Cristo ovunque si spanderà.

Guardate che Mistero vuol dire “ misto con Dio “, ma che è Dio che padroneggia nella persona.

Ministero sacerdotale vuol dire “ padronanza di Dio nel suo ministro “, che gli ha giurato e che “ ci dà il comando di fare Lui stesso “. Ecco la differenza: ecco che si dice Mistero Eucaristico, cioè, per le parole del sacerdote, è diventato il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di Gesù Cristo, che il ministro ha consacrato per ordine di Dio.

Il ministro è uomo, ma è Dio il Padrone, perchè a Lui ha giurato e poi agisce per ordine di Dio.

Le grazie attuali invece sono quelle che si meritano nel compiere atti buoni; tra cui ce ne sono di quelle gratuite, non cercate; ma altre meritate ed altre ancora regalate, per la bontà della Madonna ed anche per la compassione che può avere verso il peccatore, ma sempre per l'Olocausto e, prima, per il Sacrificio incruento.

Voglio però che si tenga viva la speranza mentre c'è ancora da soffrire. A far l'Olocausto non si vorrebbe più soffrire, ma si è ancora in terra di esilio; ma voi conoscendo però il Deposito, restate consolati.

Come faccio Io ad aiutare chi non Mi vuole? E sono quasi 29 anni che vivo qui appartato. E' segno che sono tutti in confusione.

Tutto è venuto fuori che le persone civili, dell'apostolato e A. C., si sono messe a fare il prete. Ora non vogliono venir giù da quel seggio. E' così che continua la confusione.

Io mi fermo ancora un poco; voi sapete che ci sono e, quando vedrò che tutto il clero è elevato, il sacerdozio ministeriale non sarà da Me abbandonato, perchè si è un pò innalzato.

Insegnando la vera religione, il clero si troverà sopra gli altri e sarà ascoltato: così cesseranno tutte le questioni.

Grazie ai non battezzati

Siccome, ed in vista che nella Celebrazione si dice " Per Tutti ", e siccome la Madre battezza tutti dove voi non arrivate, la Grazia Santificante va sopra alla Chiesa mia a farla gloriosa ed innalzarla per il Nuovo Sacramento che ho portato, e così cresce in autorità data e voluta dall'Uomo-Dio. Per questo che sui non battezzati abbondano le grazie attuali, specie su quelli che con la benedizione la Madre concede, in vista del ministero sacerdotale che è il suo erede.

Per sé, siccome non hanno il Battesimo, su di loro non può agire la Grazia Santificante che dà il Battesimo; ma l'Olocausto, che fa con Me il ministro, adombra ogni nato della Grazia Santificante, che il ministro ha a disposizione per delle anime l'evangelizzazione.

Alcune precisazioni: Libertà; Grazia; Coscienza.

**La Libertà:**

è Dio che l'ha data per aver nella decisione di fare il bene o il demerito di scegliere il male.

**La Grazia:**

è una luce di discernimento a capire il bene e il male, e così l'uomo decide della sua libertà: se vuole il male, suo o degli altri, o il bene; perchè c'è anche il tentatore.

Costa a dire di no ai sensi, a ciò che accontenta le nostre passioni, ma dopo si ha la gioia, perchè si è stati vittoriosi. E dopo una vittoria un'altra... finchè il maligno si trova disoccupato, perchè a lui han detto sempre di no e si trova sconfitto.

Invece, in chi cede, lo spirito del male ha il sopravvento, perchè questi non insegna a fare le quaresime o l'avvento, finchè mette la persona in disperazione col dire: " Per te non c'è più rimedio! ".

La Madre di Dio, dopo aver sconfitto Lucifero dalle sedi massoniche, ora libera l'individuo che fu dal demonio assediato, lo mette in libertà, mostrando la sua bontà e misericordia e compassione per chi ha fallato; ed infonde coraggio e mezzo di non disperare, Lei, che è il rifugio dei peccatori, e dà speranza e conforto, mettendo tutti sulla via dell'umiltà. E così si arriva alla via del ravvedimento e anche alla santità.

Ora un'Ave Maria dà di pi**ù**, perchè è la sua ora; è il progresso del suo Cuore Materno; ha facilità di concedere, perchè è al posto onorifico, essendo la Regina del mondo, Madre della Chiesa che Cristo ha fondato, e Lei è fatta per sostegno e appoggio del suo clero.

**La Coscienza:**

è il proprio Io che è vivo e vuol servire Dio: allora la grazia sovrabbonda e luce fulgida dona.

A chi invece asseconda la tentazione, si annebbia la vista della luce della Grazia, perchè non vuole nè sapere nè vedere e vuole fare a proprio modo; e fa nullea per se stesso la Grazia e la luce che gli sta arrivare.

Siccome la Madre nella sua Era è piena di Grazia, colma di misericordia, sede della Sapienza e della bontà di Dio... guai a quello che alla Madre di Dio non si affida.

Per cui, ora, vi dico che all'Eremo, ( di Bienno ), si capirà di più. Ora capiscono che è stata una sciocchezza aver ospitato i buddisti e seguire la loro religione e le loro idee.

Saranno in fastidio a mettere le cose a posto, ma Io li aiuterò con la Madre mia.

Ora c'è più chiaro e, andando avanti nel tempo, si capirà di più

Alla Grazia e alla libertà uniamo la buona libertà di servire Dio; e partendo su tutto sull'amore di Dio e sul dovere che si ha verso Dio e verso i propri fratelli, si deve voltare verso questo la propria libertà, facendo conoscere la nobiltà della scelta del bene con la buona volontà.

Ora, col dare l'Olocausto, la Grazia Santificante sempre più si ingrandirà, e più si capirà che son tornato a beneficare tutta l'umanità, perchè di risuscitare l'Uomo-Dio ha podestà: per pria i suoi discepoli.

Così hanno formato il cenacolo con la Madre mia, in paradiso. E Lei, circondata da questi, dà ogni aiuto e tutto l'amore a voi che siete i superstiti.

**L'Arco = è una cosa " Arcana ": è ciò con cui Dio si manifesta.**

**Arco del Potere**: la potenza di Dio

**Arco del Volere**: la volontà di Dio. Questi due archi sono elettricità creata.

**Arco Trionfale**: è l'amore di Dio; questo esce direttamente da Dio; è vita di Dio.

L'Arco del Potere, detto anche Arco Invasore, ha avuto il suo sfoggio forte ed operante nella creazione. E' ciò che esce da Dio l'Arco, un attributo divino, rafforzato dal volere: una potenza di fare;per cui l'Arco Trionfale, che è l'amor di Dio, sta più in principio, per creare l'uomo a nostra immagine e somiglianza.

**L'Arco del Potere** spicca nel primo tempo.

**L'Arco del Volere** spicca nel secondo tempo.

**L'Arco Trionfale** ha la sua manifestazione nel terzo tempo: venire a compiere in terra di esilio il mio ciclo, ove mi hanno ucciso e non avevano riconosciuto che ero Dio, per costringere l'uomo ad amarmi per potermi servire, istruendolo che da Dio sta venire.

Qui spicca la potenza dell'amore infinito di Dio: per amore domare l'uomo a fare la volontà di Dio, sapendo che tutto quello che ha e possiede fu per potenza e bontà di Dio, decorandolo del mio perdono, se mi ha offeso; dandogli luce se era oscuro; dando speranza, al pentimento, di vita eterna, se è caduto.

Di questo attributo divino vuol far imparare l'Uomo-Dio, attraverso la facoltà, l'autorità, e la potenza che sono stato a regalare a chi ha il mio Segno, a chi mi deve degnamente rappresentare.

La carità di Cristo non ha misura: dunque chi mi vuol amare da Ritornato non deve avere paura.

In ogni tempo spicca un arco più che un altro; ma in effetti si intrecciano sempre tutti.

**Il Potere:** spicca nella creazione.

Butta all'inferno Lucifero e i suoi satelliti.

Butta fuori Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre, dopo il peccato.

Ritornando indietro, entra e brucia, in punizione, il Terrestre.

Il " Fermati, o sole! " di Giosuè, era appunto rivolto a questi raggi nel Terrestre, che tentavano di distruggere anche la terra. Non si trattava del nostro sole.

Dopo l'Incarnazione l'Arco del Potere esce, circondando il Terrestre; entra in purificazione l'Arco del Volere.

**Il volere:**

e' entrato nel Terrestre a purificare e sotto forma di una nuvola celestiale, è entrato nel Terrestre ad abbellire ed ornare il terrestre.

Questo è avvenuto nel 1917, quando, a Fatima, Lucia e le persone presenti hanno visto venir giù il sole. Invece erano raggi che circondavano il Terrestre e che scendevano ad ingombrare e circondare il globo di terra di esilio per il crollo finale.

Da quel giorno, sul Terrestre, è incominciata di nuovo la germinazione, fino allora impossibile, in vista del Ritorno, quando avrei creato altri nuovi esseri, i terrestrali.

**Arco Trionfale o dell'Amore:**

è Cristo Ritornato; è il Sangue di Gesù Cristo tramutato in luce, Glorificato, che ha avvolto Alceste perchè non morisse e non morisse il sacerdote nell'accogliere la Parola.

E' questo Arco che procrea la Parola in Alceste, per cui ho detto: " **Facciamo la Radio**! ", come fu detto: " Facciamo l'uomo! ";**una Nuova Creazione, perchè Alceste potesse dire quello che dice Dio. E' quello che rinnova il Segno Sacerdotale; è quello che raduna le ceneri degli uomini morti e li prepara alla risurrezione finale**.

Nel mio Ritorno questi Raggi sono scesi con Me in Archi di tre metri in tre metri: forza astrometrica.

L'Arco Trionfale è la forza dell'Aquila, che nel diffondere la Scienza di Dio obbliga l'uomo a riconoscerLo, ad amarLo, servirLo, facendo sparire tutto ciò che può impedire che è Cristo Re che sta parlare.

Non appena parlo, ma opero, dirigo ed irrigo, finchè tutto il mondo sarà circondato da questa Nuvola, che è abbassata, che dà forza ed intelligenza a conoscerMi; dà facoltà alla Elettricità Mariana illuminativa e di vitalità per radunare le ceneri. Come prepara le ceneri per la Risurrezione, così opera sull'uomo, qualora il sacerdote, unito a Me, è pronto.

Per quello che la Madre Sacerdote fa molto sconto. Più che a Lei crederanno e La invocheranno, più Lei farà amnistia e più il clero, che consacra nell'Eucaristia, potrà dare alle azioni un'altra vita e disponibilità a ricevere la Grazia di Dio.

Non si possono mettere nè limiti nè sanzioni alla Personalità mia Divina. Continuate a dir le cose, perchè sono vere. Ecco il perchè non si deve attaccare ciò che è stato distaccato, ciò che è crollato a ciò che è fabbricato; e quando si è nel nuovo, si incomincia.

Parliamo ora della elettricità

Elettricità naturale:

è un elemento della luce creata da Dio: " Sia fatta la luce! ". La luce è l'elemento primo dell'universo; e lo spazio è la potenza di Dio, che viene arricchita della luce creata da Dio. La luce è il volere di Dio e mettendola insieme alla potenza di Dio, scoppia l'elettricità in tante forme, come Lui vuole, che compongono le cose. Le piante, per esempio, hanno in sè l'elettricità che le fanno crescere; e quindi non si può parlare di anima vegetativa... e questo vale anche per gli animali.

L'Anima umana è un elemento che parte dall'Anima del Verbo; ed il corpo si sviluppa e vive per l'Anima, per questo è immortale.

L'Anima ha in sè la vitalità dell'Anima del Verbo, per cui, quando ho creato l'uomo, ho detto: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza! ".

Un'altra elettricità è quella dell'aria; è un elemento che vi è nell'aria, che a contatto con l'acqua dà l'elettricità.

Questo elemento sospeso nell'aria è cosa creata.

Elettricità Mariana:

e' una Elettricità diversa da quella di questa terra, che riscalda, illumina e distrugge... E' Elettricità diretta da Dio, che si manifesta attraverso gli Archi del Potere, del Volere, dell'Amore...

Un esempio per capire: l'elettricità che serve agli uomini sono come le briciole del pane; mentre l'Elettricità Mariana è il pane.

L'Elettricità Mariana, che parte da Dio, è una elevazione, una forza che ha l'Anima, anche quando è purificata, di unirsi al suo Dio, perchè da Lui è partita.

E' una forza dell'Amore di Dio, che attira a sè l'Anima. Dio potrebbe far senza dell'Anima che di Lui è pentita, ma l'Amore, che le porta, a Lui attira; mentre l'Anima non può far senza del suo Dio. Sarebbe come una calamita che ha l'Anima, perchè appartiene a Lui.

L'Anima è Soffio, Luce di Dio, che si accende, e si spegne quando perde la grazia. Quando voi questi Scritti guarderete, l'Anima vostra di Me si sazierà, perchè queste Parole da Me partono e a voi ancora vanno. Quando capite questo, vedrete come è riuscita questa consegna, mai avvenuta tanto che è il mondo, che vi siete trovati assieme al Padrone del mondo.

Nessuno conosce questa forza, che bisogna incanalare per lo scopo per cui fu data. A far questo occorrono artisti e tecnici, per passarla ove è oscuro, per portarla in alto, perchè abbia ad illuminare e non vada dove vuole, perchè non abbia a danneggiare invece di beneficare e far chiaro.

Allora bisogna portare in alto, ossia prenderla sul suo scopo. E se venisse notte, questo chiaro si vedrebbe ugualmente in qualunque posto.

Così presento gli sforzi in questi anni: hanno fatto grandi impianti, con grandi fari; ma manca la corrente: è solo vetro che splende. Bisogna attaccare i fili alla gabina, mettendo il chiusino di aprire e di chiudere, che vada per il bene e non per la distruzione.

Quello che dico e quello che faccio, se viene perduto, il mondo viene tutto oscuro; e al merito, viene anche castigato chi male continua a fare e non si vuol emendare. Se invece viene schiarito, si vede ove è bene e ove è male; ci può essere qualcuno che può ascoltare ed avvisare anche gli altri, perchè nella oscurità poco lavoro si fa.

Ho visto una faccenda: portando questa discussione troppo umana, c'è chi, non conoscendo la forza l'ha urtata ed un circuito ha procurato; e questo andrà giustato. Se i fili non ricevono, è segno che c'è qualche guasto; è segno che bisogna accomodare i fili, prima ancora di provare.

Lourdes ha dato l'acqua; Fatima ha dato il sole: elettricità del Potere di Dio!

Cristo Ritornato: la sua Parola, viva di vita, con la testimonianza della Sacerdote Madre!

**Parliamo ancora della Elettricità Mariana.**

La Madre mette l'acqua, come a Lourdes, a dare la vista al cieco; Io metterò il fuoco, non distruggitore, ma, insiem con l'acqua, verrà uno splendore. E chi tenta Me di conoscere e di amare e di venirmi a cercare, diventerà, se è ministro, un tecnico; e poichè senza luce son rimasti, cercherà di vedere quale è l'impedimento, il perchè che la Chiesa la nuova luce non possiede, e l'ha, ma troppo poca, da non poterla dispensare. Quando questi verranno, l'Angelo toccherà il bottone ed ogni lampadario darà il suo splendore.

Così la Vergine Maria non farà pagare l'I.V.A.; e nessun biglietto di pagare, la luce vi verrà: ma per il mio Ritorno vi si vedrà.

A questo fulgido splendore, più forte del sole, si spegnerà qualunque lume, perchè non più occorrerà, perchè tutto dall'ingegno e dal Cuore di Cristo si attingerà; e negoziante di pace la Chiesa, che ho fondato, diventerà e che son tornato dire potrà.

Elettricità Mariana vuol dire “ mare di amore “. E' Dio che l'adopera, per fini altissimi, verso la creatura che tanto ama.

In questi giorni, ( 26.5.77 ), sopra gli otto firmamenti c'è una nebbiolina, che copre il sole; meglio: non è il sole di terra di esilio, ma è la coda della Stella che ha annunciato la Nascita del Messia ai Magi, per impedire che scenda il fuoco intanto che sto creare nuovi mondi: è elettricità mariana.E’ protezione della Madonna... perchè non lascio più all'uomo la padronanza; ed è, anche questo, dono, perchè non fabbrico più in basso e non consegno più nulla all'uomo, perchè non mi fido più, ed anche perchè questo basso globo deve salire.

E' Elettricità Mariana quella che invade il sacerdote che scrive. Quando scrivete, passa la Corrente Mariana attraverso la vostra persona negli Scritti, che diventano Parola di Dio, viva di Vita, che darà Vita a tutto il mondo, per tutti i tempi.

Quando quelli che accettano il mio Ritorno saranno di più di quelli che non lo accettano, si vedranno i frutti.

E' ancora Elettricità Mariana quella che nel purgatorio accende o spegne le fiamme purificatrici; quella che fa scendere il refrigerio del suffragio. E quando gli aerei passano attraverso la Corrente Mariana tra terra e cielo, prendono fuoco; come spesso è capitato, di cui nessuno ha potuto dare una spiegazione.

Venendo di frequente è segno della fine dei tempi.

Che ferma i castighi, siete voi che scrivete. Siccome scrivete la Verità, che è Sapienza di Dio, è come togliere il tradimento di non aver voluto accogliere il Mio Ritorno.

Sono venuto anche per schiarire le cose del Primo, Secondo e Terzo Tempo, perchè il popolo capisca; ed ad applicare la Redenzione ad ogni nato.

La Grazia Santificante è la santità di Dio che si manifesta e che percorre il sacerdote e il fedele nei Sacramenti che riceve. La Grazia Santificante, per chi ben riceve i Santi Sacramenti, influisce nella sua volontà, nella capacità di scegliere la volontà di Dio alla propria, che dà capacità di arrivare alla santità, perché è la Grazia proprio del Redentore che è Tre Volte Santo.

Ognuno ne può ricevere in abbondanza e in continuazione, se non rompe, col peccato grave, il lavorio della Grazia che santifica e che vivifica e i meriti per l'eternità moltiplica.

La Grazia Santificante è l'irradiazione della potenza e bontà di Dio, che dappertutto arriva; e questa ne dà a sufficienza e in abbondanza Gesù Eucaristia. Chi vuol vivere della mia vita, lo può fare, specie chi a Me si è stato donare, perchè carico dei palpiti del mio Cuore si troverà.

La Grazia Attuale è il dono che ha in sè l'Anima nella creazione; e così, deliberato l'uomo dal peccato d'origine, la Grazia Santificante del Sacramento del Battesimo fa largo a grazie attuali che appartengono all'uomo, perchè oltre che essere creatura di Dio è anche Figlio di Dio. La Grazia Attuale aiuta a santificarsi, mentre la Grazia Santificante ha in sè la Santità di Dio; così nell'uomo sempre si perfeziona la figliolanza che ha con Dio.

La Grazia Santificante è quella che ci rende vivi nell'amicizia di Dio, da poter con lui parlare e godere della stessa pace. La Grazia Santificante ci fa forti contro le male voglie, ci tiene in alto e ci fa conoscere le recondite vie di Dio.

Tramite la Grazia Santificante che si possiede, penetra la Sapienza di Dio e così si può dare agli altri ciò che si sa e ciò che di bello si possiede, di questo si può fare anche gli altri eredi.

La Grazia Santificante è la padronanza assoluta dell'Anima, con cui si può agire e di opere buone arricchire. La Grazia Santificante è quella che dà valuta ad ogni azione e arricchisce le azioni per la vita eterna.

La Grazia Santificante si deve mantenere ad ogni costo, perchè ogni caduta vi fa schiavi del demonio, che è capace, dopo, di fare ogni imbroglio. Come Dio è infinito, in unione con Lui, Dio può dare tutto quello che possiede; così, l'inganno del demonio può impedire.

L'Anima Verginale ha la sensibilità più viva, più tenace e più formativa, per intuire il pregio e la bellezza della Grazia Santificante. Questa Grazia voluta e mantenuta, ci annovera nel numero dei Santi prima di morire, e attira su sè, su tutti gli altri le grazie di ogni sorta e di ogni attitudine, ed è di utile sommo alla moltitudine.

L'Elettricità Mariana dà illuminazione, perchè sia scorto il sacerdote; e la Madre mia, un momento prima, lo veste della sua divisa, presentandolo alla sponda della miracolosa piscina.

I Sacramenti in generale

I Sacramenti

Sono segni, sono accompagnati però dal Potere di Dio, dal Volere e dall'Amore di Dio, perchè ogni Sacramento ha in sè una Grazia che dà luce all'uomo, che dà forza e dà continuazione.

Certi Sacramenti si ricevono di più per il ben vivere; e tutti additano la via al cielo, stando in terra di esilio, guadagnando, in qualunque stato e punto ci si trova.

Sacramento vuol dire una cosa sacra; e Cristo per questo ha sacrificato la sua vita, per questo si è lasciato lanciare, ( colpire dalla lancia ), il Cuore. E così, tramite la Grazia dei Sacramenti, si può capire l'amore di Dio e quanto si è costati; e per essere nel servirlo ed amarlo, entusiasti. E così tutto questo si rovescia sui fratelli; ma tutto deve partire da Dio, per essere duraturo e per non essere vago.

Sacramento vuol dire Santità dell'uomo, perchè è creatura di Dio e deve mantenersi tale e quale diventa al Battesimo, cioè figlio di Dio, ossia sempre rivestito della Grazia Santificante, che deve aumentare in seguito. Deve avvenire come nella vita naturale: il bimbo nasce e deve nutrirsi per crescere; crescendo deve cambiare i vestiti degli anni precedenti; così anche è per l'anima, che ha sempre bisogno della Grazia e che la deve aumentare, perchè siamo in prova, perchè abbiamo la libertà che dà merito nel guadagno. Così l'operaio, se vuole prendere la paga, deve lavorare, trafficare i suoi talenti.

Dio, dando la sua vita sulla Croce, dopo averci creato ci ha redenti, e avrebbe tutto pagato. Ma siccome la creazione è per amore, vuole anche dall'uomo una prova di amore che gli porta, che scaturisce nell'amare il fratello, nel rispettarlo. Ecco che la legge ha di scorta i Sacramenti e questi i precetti, perchè tutti voi siate a Dio bene accetti.

Sacramento deriva anche da sapere, sapere ciò che è santo; e le Grazie che danno i Sacramenti fanno comprendere ciò che è utile.

Ma, dopo insegnati, vanno dal ministro spiegati per confermare al popolo che è così; ed esso all'insegnamento dice di sì.

Sacramento vuol dire una cosa sacra, cosa santa che santifica, che vivifica. E quando si è promesso, è anche una prigionia, per cui l'anima può vivere in questa armonia.

Anche l'ultimo Sacramento che ho dato, non abbiate dubbi, l'ho dato Io, che ho dato anche gli altri.

I Sacramenti non devono essere ispirati dai lumi, ma dati da Me. La Chiesa ha dato i precetti e dà anche le benedizioni secondo i tempi, ma essa adopera la sua autorità per usare e per dispensare ciò che già ha, non per creare.

Sacramento vuol dire anche Sapienza di Dio; e parlando del ministro che amministra i Sacramenti, vuol dire anche sapere far Dio.

Otto i Sacramenti, otto i cieli preparati e in tanti siete voi che mi avete cercato e mi avete trovato; ed Io ho potuto rinnovare il Patto con la Chiesa che ho fondato, e così presentare la mia Sapienza, la mia Innocenza, la mia Infinita Bontà, che, di convertire tutti, in questo sta.

Otto è il nuovo numero. Non ne avrà a male lo Spirito Santo coi suoi sette doni, perchè poi noi viviamo in unità, anche se in Tre Persone, perchè un Dio Solo in Tre.

Chi ha vissuto il Santo Timore di Dio, può entrare nell'Infinito Amore e avere gioia e serenità, per cui in un paradiso anticipato si troverà. Quanto mi consolo del mio Ritorno a trovarmi con la mia parentela intima e sincera, e me ne godo d'aver fatto venuta.

Questa gioia intima in Me l'auguro a voi, e di questa contentezza ne abbiate a dare a chi state incontrare.

Non son tornato per morire, ma per far rivivere tutto ciò che è migliore, e per dare discernimento di ciò che al Giudizio si sta portar e di ciò che tutto si dovrà lasciare.

Così preparati, sempre in festino vi state trovare, finchè in eterno con Me vi starete per sempre a trovare. Allora mi vedrete, tanto religiosi come preti, perchè avete assecondato nel mio ciclo l'amore, per costringere il peccatore a detestare il proprio errore e contraccambiare il suo Dio in ciò di cui gli ha fatto sempre donazione.

Questa è la caratteristica dell'Eterno Sacerdote, che ho mantenuto nel Sacramento dell'Amore, tanto che nel tempo volevo rimanere vittima, come ora nell'Olocausto, che verrà mai spento, perchè in eterno sarà il canto del Vespero.

Il manto regale non lo devo portare, per mostrarmi a chi mi sta rappresentare, perchè d'Eterno Sacerdote Mi voglio con voi arruolare e il titolo di Re lo voglio tra voi annullare, perchè alla stregua vostra Io mi voglio trovare.

Istituzione del Matrimonio, dell'Olio Santo, della Cresima, nel Vangelo

Il Matrimonio l'ho istituito quando sono andato alle nozze di Cana.

L'Olio Santo degli infermi è stato istituito quando ho risuscitato Lazzaro e quando ho detto " Slegatelo "; così l'Estrema Unzione slega dalle colpe veniali e anche gravi, se l'infermo non può parlare per confessarsi.

La Cresima ha a che fare con quando a Pietro ho domandato: " Mi ami Tu? ", per farmi amare e farmi servire.

" Mi ami Tu più di costoro? ": nelle confessioni di Pietro erano preparati i sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Ordine. Le tre risposte di Pietro sono simbolo dei tre Sacramenti che imprimono il carattere. La prima volta è il Battesimo, che è necessario per fare figli di Dio: " Pasci i miei agnelli! ".

La seconda volta per far soldati di Gesù Cristo: " Pasci i miei agnelli! ".

Nella terza, lui era il Capo, ma per diventare ministro di Dio: " Pasci le mie pecorelle! ".

Naturalmente questi significati, non detti espressamente nel Vangelo, Io li ho spiegati agli Apostoli; ora lo dico anche a voi.

I Sacramenti nel Nuovo Tempo

Hanno come evoluzione:

al Battesimo partecipa la Madre come Ministro e dà il merito al suo clero, per poter realizzare quello che si dice nell'Olocausto: " Sparso per voi e per tutti ", che è l'applicazione della Redenzione ad ogni nato.

La Cresima fa seguito a quella universale realizzazione della applicazione della Redenzione ad ogni nato; e così deve essere un gioire per diventare soldati, ed essere poi, se chiamati, ufficiali, per poter essere dell'esercito di Cristo Re.

L'Eucaristia ha una aureola vitale di un amore infinito, espresso nel celebrare Cristo stesso l'Olocausto; e così portando le Particole Consacrate da Lui sugli altari, e il ministro a comunicarsi di queste, si accetta quello che Io dico: " Fate questo insiem con Me ".

In quanto alla Penitenza o Confessione: chi non vorrà domandare perdono a Dio in Trino che, dopo salito al Padre, son venuto per poter applicare ad ognuno la Redenzione e così dare il premio, ed è il perchè che son nato, che son morto e son risorto, per poter premiare l'uomo fatto ad immagine e somiglianza di Dio?

L'Unzione degli Infermi è il Sacramento con cui si cancellano le venialità, e tante volte scansa il fuoco purificatore; e così l'infinita misericordia può adoperare l'Immacolata Sacerdote.

Il Matrimonio è stato elevato a Sacramento, per cui impegna l'Ordine per tener tutti all'ordine e così fede e morale spiegare, per poter il genere umano salvare. E per poter tutto questo realizzare, il Nuovo Sacramento son stato dare, che infonde nell'Ordine una nuova Grazia Santificante, per cui, dopo la rinnovata Pentecoste, con facilità si farà un solo Ovile sotto un solo Pastore.

Questa spiegazione darà un sintomo per cui non avete lavorato indarno; e per quello che aggiungerete, protetti ed illuminati sarete.

Guardate ai Sacramenti: ognuno è un canale di Grazia; però, ora, invece di mettere i sacramenti come per altezza, bisogna metterli orizzontali, come il Nuovo Sacramento che si deve dappertutto estendere. E allora, come dono di Grazia, bisogna mettere il Nuovo Sacramento in principio: per Grazia non per autorità, perchè inonda l'Ordine, che è quello che amministra gli altri Sacramenti.

Anche per il Matrimonio, per essere vero Sacramento, occorre il giurato ministro di Dio, che testimonia il giuramento degli sposi. E siccome il ministro deve padroneggiare, per essere completo il sacrificio che diventa Olocausto, primeggia, per l'ordinamento di tutta la creazione, l'Ordine, perchè Io sono venuto glorioso e trionfante nel mio ciclo come Creatore, Redentore e Legislatore.

Il Battesimo, la Cresima e l'Ordine si ricevono una volta sola, perchè: chi riceve il Battesimo diventa cristiano, gli vien cancellato il peccato di origine; e più questo peccato di origine entrerà in lui. Ma con l'istruzione e col pregare Dio, il battezzato farà onore al Sacramento ricevuto e avrà ricavo.

La Cresima fa soldati di Gesù Cristo: e se questi ( il soldato ), non starà alla sua promessa, non sarà un galantuomo, perchè ha mancato al giuramento fatto; e se trascurerà di essere cristiano, è un disertore, e così è, se dovesse passar ad altre religioni.

Il Sacerdozio, che è il culmine dei tre Sacramenti che imprimono il carattere, fa il cristiano Cristo stesso.

Non si credano, chi niente se ne fa, che questo è cancellato con segno della Croce e con lo scuotere le spalle, essendo state imposte le mani e sceso su di loro lo Spirito Santo. Anche a questo mondo, questo sarà arrangiato, perchè il Segno è in eterno; e se lo si uccide col matrimonio, che è sacramento sulla via più comune, vive morto in se stesso, perchè c'è il tradimento che lo rode: più delitto di Erode, che ha fatto tagliare il capo a Giovanni Battista. Anche per tutto questo, la mia Chiesa non viene però uccisa.

Come la Chiesa è uscita dal mio Cuore trafitto, così i Sacramenti sono i canali di santificazione, perchè l'uomo deve ritornare al suo Creatore. Chi deve amministrare i Sacramenti è il sacerdote.

Sacramento vuol dire Sacro Momento in cui l'uomo viene preso da Dio, tramite il ministro perchè abbia a capire e trovarsi in posizione che è creatura di Dio e, col Battesimo figlio di Dio.

Siccome il Verbo si è fatto Carne e Lui stesso si è presentato come sacerdote in eterno, perchè ha la Personalità Divina, così chi opera in Cristo, per Cristo e di Cristo, ed è segnato, lui nel dispensare i Sacramenti dà ciò che lui ha di sacro e di santo.

Siccome l'Ordine e chi lo riceve, perchè è chiamato da Dio a questo stato e viene consacrato, è ripieno della luce Settiformale e di Spirito Santo, perchè deve continuamente a tutti gli altri dare. Ecco che la Chiesa apposta son stato fondare.

Sacramento vuol dire Cosa tutta di Dio, che appartiene a Dio, e che Dio regala all'uomo per far che contraccambi e che sappia d'essere tutto di Dio.

Che manifesta la grandezza del Segnato è il comando dato all'ultima Cena: " Fate questo in memoria di Me! ", dopo essere stati gli Apostoli comunicati direttamente dal Divino Maestro, che stava per compiere la Redenzione.

Nel Cenacolo, poi, a porte chiuse, per mostrare che ero resuscitato, e volevo istituire il Sacramento della Penitenza, ho detto: " Pax Vobis! ", “ la pace sia con voi “; per poter essere paceri in tutto e con tutti, ho comandato di rimettere i peccati a quei che sono pentiti e di assolvere e perdonare, in nome Mio, 70 volte sette.

Ecco l'autorità di perdonare in Me, ( come essere Io ), i peccati. Ecco, in consequenza, alla Pentecostale, la Sapienza da dispensare, il discernimento e la fortezza, per poter compiere con sicurezza la data di Dio incombenza.

Non è fallata questa Opera Divina. E così non fallirà neanche nel mio Ritorno, perchè debiti non ne ho da pagare e sol son venuto a regalare.

Chi non accetta, perde la sua bellezza.

Sacramento vuol dire Sapienza di miracolo di Dio, che nessuno ne può istituire se non l'Umanato Verbo, Colui che tutto ha creato e che ci ha redento, per far che l'uomo arrivi al compimento di salvezza..

Sacramento, partendo da Dio, vuol dire solidarietà con Dio: ecco che chi amministra i Sacramenti sono i ministri di Dio.

Sacramento vuol dire anche Dio che per amore si lascia saccheggiare ciò che è di Lui, si lascia spogliare.

Sacramento vuol dire ed equivale, ad essere redento, perchè il primo Sacramento è il Battesimo, cioè questo Sacramento ha battuto alla porta dell'anima spogliandola di ciò che la rinchiude nel male, per poter approfittare della Luce di Dio, che sta regalare con la Grazia Santificante.

La Grazia Santificante fa vedere Dio nelle Tavole della Legge; la Grazia Santificante vien data da ogni Sacramento a chi ben la riceve, con le dovute disposizioni; perchè i Sacramenti danno anche delle consolazioni, che è dono che dà la Grazia: e tanto nel sollievo e come nella gioia, è veder Dio.

Essendo i Sacramenti autenticamenti usciti dal Cuore di Cristo, così i Comandamenti partono dal comando, che è fuoco di Dio, di ciò che il Creatore impone, per poter non essere col popolo Re di Israele.

Il fuoco deriva dal volere; i Sacramenti dall'amore: la grazia su questi due campi campeggia e rimane padrone della situazione per portare la generazione alla santificazione.

Il fuoco appartiene alla potenza di Dio: ecco i Comandamenti; mentre i Sacramenti appartengono all'amore di Dio.

Potenza ed Amore si stanno intrecciare: ed in questo la bontà di Dio si sta svelare. Come l'acqua scende dai ruscelli per bagnare il piano, così è la Grazia che la Sacerdote Madre Immacolata dà per rinvigorire di santità le opere degli uomini. Quando di queste grazie attuali si è ripieni, gigantesca diviene la Grazia Santificante, che fa grande e forte il mio rappresentante.

I Sacramenti, dati nella Redenzione, portano l'uomo all'altezza in cui fu creato, anche se in terra di esilio si è trovato.

Proprio per i Sacramenti che ho dato, che perfezionano la Legge da osservare, la Grazia Santificante diviene la fortezza di Dio, che entra nell'anima che riceve degnamente il Sacramento, per cui l'uomo viene continuamente rigenerato e così sicuramente salvato.

E' proprio per questo, per valorizzare cioè la Grazia Santificante che ogni Sacramento possiede, che ho dato un altro Sacramento, l'Ottavo, la cui Grazia Santificante investe il prete per essere alto ed atto, nel terzo tempo, irraggiungibile da ogni scienza profana, perchè deve parlare ed operare con la Personalità del Redentore.

Questo è l'effetto del Nuovo Sacramento, che dà questa Grazia Santificante che rende tale, uguale a Me, il mio rappresentante.

Sacramento deriva da Sapienza di potenza di Dio, di santità che viene da Dio, di saper dare, di sapere regalare, di sapersi impadronire, per poter le anime arricchire.

Sacramento significa anche saggezza, che i Sacramenti ne danno a sazietà, perchè senza misura è di Dio, che li ha dati e istituiti, la santità.

Chi definisce e vuol definire la santità di Dio, si ricordi che Dio è l'Essere Perfettissimo, Creatore e Signore di tutte le cose. Anche delle cose materiali, che sono per comodità e necessità per l'uomo, che è creatura di Dio e col Battesimo diventa figlio di Dio.

Carattere vuol dire capacità di Dio di impossessarsi di ciò che è suo in misura e totalità, secondo il Sacramento che si riceve e le funzioni che si ha da fare. Tre sono i Sacramenti che imprimono il carattere.

Carattere vuol dire anche una caduta di Dio nell'uomo: è l'amore che Dio sta impostare; ecco la capacità di Colui che ci è stato creare.

Il Carattere del Battesimo è una caparra per la vita eterna. Nella Cresima è una conferma, per l'individuo che entra come saldato di Cristo, volontaria, per adempiere le promesse del sacramento del Battesimo che ha ricevuto.

Siccome la Cresima si riceve quando si sa quello che si fa, la Cresima stessa, così, è un manifestare che si è contenti che si è stati battezzati e che si vuol entrare come soldati nell'esercito di Cristo.

Il Carattere Sacerdotale, che fa ministri di Dio, rende atti e capaci di procreare il Corpo di Cristo per saziare l'umanità e per diventare il più grande benefattore facendo l'Eterno Sacerdote, come ho comandato agli apostoli nell'ultima cena e come ora rinnovo il patto col compiere insieme al ministro l'Olocausto.

Il sacerdote non viene scartato per la mia volontà, nè annullato, ma viene restituito al popolo, di nuovo costruito, perchè ha partecipato al grande convito con la veste nuziale della Sapienza che son stato dare e con il rinnovato comando: evangelizzate tutte le genti, perchè sono nuovi i tempi e si devono davanti a Me Eucaristico affollare i templi.

L'Eucaristia è la passione amorosa di Cristo che esprime in questa prigionia l'amore, la dedizione, invitando ognuno all'umiltà e alla santità.

Così in Gesù Sacramentato viene realizzato: " Venite voi tutti a Me, che siete affaticati ed oppressi ed Io vi consolerò! ".

Con la consolazione che Io vi posso dare, Eucaristico, nessun altro vi può alleggerire delle vostre croci; solo Io Eucaristico e la Madre mia, che ravvisa il bisogno che tutti avete perchè figli suoi siete, vi possiamo consolare. Chi avrà fidanza della Sacerdote Immacolata, si innamorerà dell'Ostia Consacrata e in gioia vivrà e la Madre Vergine di tutto lo provvederà.

Nessuno al mondo potrà dare quello che la Vergine Maria vi può regalare, perchè è onnipotente per grazia, è sapiente in verginità, ed è potente in bontà; e così il piano di Dio con la Madre mia si realizzerà.

Il mondo è fallace e solo Cristo Re vi sta amare; quello che non germinerà nella prima semina, germinerà nella seconda o nella terza e niente andrà perduto. In abbondanza seminare, che una stagione o l'altra starà germogliare, secondo che ci si trova in clima invernale o primaverile; ma nemmeno un seme andrà perduto, perchè è seme selezionato e nessuna erba malvagia entrerà: ecco perchè feconda la evangelizzazione sarà.

Qualcuno seminerà, altri raccoglierà e altri del raccolto si sazierà; ma il pagamento ognuno avrà, perchè il Redentore non andrà mai in fallimento, ma pagherà in ogni tempo.

Chi più avrà lavorato, a questi anche l'affitto sarà dato; troveranno Dio-Uomo galantuomo, saggio e buono.

Siate il sale della terra, il lievito, perchè sorta il pane; siate i luminari della luce mia divina: vedrete le anime accorrere a Me Eucaristia. Essendo Io tornato Glorioso dal Padre, necessita questa mia venuta; senza non si poteva fare. Per prima cosa era di abolire il Sacrificio, per compiere l'Olocausto; e siccome la mia Chiesa è sortita dal mio Cuore coi canali dei Sacramenti, la mia morte ha dato questa vita, ed ora la mia vita divina gloriosa deve dare la vita di risurrezione alla Chiesa e ai Sacramenti; altrimenti non sono più veduti tali neanche i comandamenti, che essendo stati dati nell'antico e perfezionati nel Nuovo Testamento, devono essere raffinati nella spiegazione, ancor quelli, nel mio Ritorno.

Non c'è da discutere su morte, ma su vita divina che non avrà mai fine. Guardiamo nel primo sacramento, il Battesimo: per cui, per essere tutti battezzati, si unisce a voi la Madre di Dio, perchè non ci sia stata nè mai avvenga che una creatura sola non rimanga battezzata, per essere realizzato quello che voi dite nell'Olocausto: " Per Tutti! "; perchè tutti hanno diritto della risurrezione, perchè l'uomo fu creato immortale e deve arrivare alla vita eterna risuscitato e glorioso, immortale come lo fui stato creare.

Ecco che il Battesimo imprime il Carattere, cioè è quello che non si cancellerà mai, e diventa figlio di Dio, come fu un principio nella creazione.

La Cresima: anch'essa imprime il Carattere di soldato di Cristo; cioè battezzato e rigenerato, e così si arruola all'esercito di Cristo Re, a manifestare col buon esempio della vita, come è tale, da cristiano, e che professa la religione che ha abbracciato, pronto a difenderla o a eseguire i propri doveri a costo di eroismo, per amore di Dio.

La Cresima accresce al Battesimo la grazia, cioè ne dà una nuova, per essere tale alla promessa fatta.

Dunque occorre una certa preparazione, una sicura convinzione di capire quel che si promette, perchè bisogna mantenerla, perchè in avvenire avrà uno stemma di più, una decorazione del mio Ritorno, professato con la buona vita d'essere soldati di Cristo; sarà onorifico, in avvenire, questo, essendo il Trionfo della Croce.

L'Eucaristia, che è il Corpo, Sangue, Anima e la Divinità di Cristo, a questa Reale Presenza, essendo data questa vita eucaristica dall'Olocausto, sarà attratto l'uomo, per lo splendore di questo Sacramento di Amore.

Per l'Olocausto sarà più sentita questa vita, sarà voluta; e l'Eucaristia sarà ricevuta.

La Penitenza: sacramento istituito dopo risorto.Con le parole: " Pax Vobis " mi introducevo nel Cenacolo, senza dar segno di essere stato offeso; ma subito son passato al comando: " Perdonate al posto mio! Perdonate sempre, quando il peccatore è pentito, 70 volte sette, per dire sempre, perchè l'Uomo-Dio nega mai il perdono, e poi dà in cambio anche il dono! “.

Si dà una lieve penitenza, che deve essere accompagnata da una piccola esortazione, per essere così amati e da Dio perdonati, perchè pentiti, essendo ancora ritornati in amicizia con Dio.

Allora ero risorto, non ancora andato al Padre; e nella manifestazione da Ritornato, subito mi son mostrato, dicendo: " Ti ho perdonato, perchè mi avete molto amato! " “ Ti perdono e ti dono in dono il mio Infinito Amore “.

Doveva essere il mondo distrutto ed invece son venuto. Doveva essere rimproverato, ed invece annuncio che è perdonato, perchè è alla Benedizione Eucaristica che son tornato, in cui siamo arrivati che la Madre l'ho messa al mio posto; ed Io ho taciuto che fossi stato espulso ed ho lasciato dire a Lei: " Ho esonerato il sacerdozio ministeriale dal giudizio universale per il comando a loro dato di consacrare, di perdonare, di evangelizzare “.

Ecco il Sacramento della Confessione come va presentato: di domandare perdono a Dio, che è Amore.

E dopo che ci si sente perdonati, si gode pace; ed è un invito a starlo ancor più amare e schivare di starlo offendere.

Ecco come si deve presentare, perchè sia profittevole di emenda questo Sacramento del perdono, essendo nel mio Ritorno portato a questa bontà infinita, per cui nell'Olocausto brucio il male ed elevo il bene, e procreato così nell'Eucaristia Me vero, vivo, per far che l'uomo non sia di questo amore intimo del suo Dio, privo.

Sono tre i Sacramenti che imprimono il Carattere: Battesimo, Cresima e Ordine. Se è solo il Sacramento dell'Ordine che imprime il carattere di ministro di Dio, di far Cristo, di consacrare e di assolvere e di evangelizzare, dunque non si è alla pari di chi non ha il Segno Sacerdotale: altrimenti si rinnega Cristo. Il Sacramento del Matrimonio non imprime il carattere e non ha nessun diritto di pareggiarsi al ministro di Dio. E Così è del ministro, che è il Maestro di fede e di morale; per cui non può abbassarsi allo stato comune, sebbene sia un sacramento.

I Sacramenti che imprimono il Carattere elevano l'uomo sul materiale e lo spirituale. Ma l'Ordine è fatto per spiritualizzare ed elevare, oltre se stesso, anche gli altri: queste cose, in pratica, se le sono dimenticate.

E dico a voi di tenere da conto le persone semplici, le persone che vi riconoscono tali e quali siete, che hanno devozione ed amore per il sacerdote e lo ascoltano volentieri.

E così, se anche al momento si è in pochi, si diventerà in tanti dopo e si riunirà così il gregge e si avrà chi ascolta e chi mette in pratica; ed il ministro potrà dire: " Ti ho degnamente rappresentato, o Cristo! Ed Io col capo e con la bocca dirò di sì; ed il contratto sarà fatto in eterno, perchè replicato. Si sta per chiudere la via di entrata e di uscita, perchè si deve invece salire la scala della perfezione: più si salirà, più sacerdoti ci si sentirà.

Da queste semplici cose, che già conoscete, si vede la rottura: per chi vuole, ho già preparato la via dell'altura.

Confidate in Me! Non mai abbattersi. Sempre insegnare. Mai stare lì a bocca aperta ad imparare da chi non sa niente... perchè le mosche potrebbero spiare ed empire la bocca!!!

Il dare il Battesimo, non si sbaglia mai. Il negarlo, si rischia di commettere un peccato contro lo Spirito Santo e di chiudere la porta per sempre anche per i genitori: questo che vi dico non è distruzione ma è sul giusto. Ricordate le parole che vi ho detto: " Istruite tutte le genti e battezzateli tutte! ". Chi ferma la Grazia, se stesso si ammazza.

Andiamo al Sacramento del perdono. Io ho detto di perdonare 70 volte sette, che vuol dire sempre; ma questo se si tratta di persone colpevoli e pentite loro stesse. Ma se il sacerdote vede che non sono pentite, può negare l'assoluzione. In tutti i sacramenti è così: solo il Battesimo non lo si può negare perchè è necessario a tutti per salvarsi.

Facendo così, ossia negando il Battesimo, il sacerdote si mutila, perchè fa una cosa non voluta da Dio.

Come la Chiesa è diventata tanto prudente circa le scomuniche, perchè non vorrà largheggiare nel cancellare il peccato di origine e far torto al Maestro Divino, che per tutti ha compiuto la Redenzione, e che questo dice nella Consacrazione?

Perchè escludere gli innocenti? E' un fac-simile,nell'agire così, di quando Erode, per trovare dentro Me, ha ucciso gli innocenti; e per riparare questo la Madre, quando è salita al cielo nel corpo, col corpo son risorti anche questi piccoli e l’hanno accompagnata.

Son venuto a dare la schiacciata alla nobiltà col trionfo della Santa Evangelica Povertà, che vuol dire distacco da tutto, anche dal proprio modo di giudicare e di pensare che non è secondo la mia volontà.

Vera nobiltà dell'uomo, se vuole essere premiato dal suo Dio; perchè un giorno a questa terra di esilio si darà l'addio.

Siccome la Grazia, che diffonde il Battesimo, è per l'individuo stesso, è la Chiesa che l'arreda, perchè sia istruito; ma, in sé, il Battesimo, anche se il figlio muore dopo, va dato.

Ecco perchè va amministrato senza aspettare nessun risultato, perchè è necessario per ognuno che è nato in terra di esilio.

Questo modo di fare e di pensare è proprio di chi vuol scristianizzare e non vuole che la mia Chiesa sia Opera Divina. Al Battesimo non si può premetter nessun puntino sugli " i ", nessun punto esclamativo, perchè è un comando che alla mia Chiesa ha dato Dio.

Bisogna fidarsi della Grazia che danno i Sacramenti-

Se uno oggi detesta i suoi peccati, e se il ministro dicesse: " Ne commetterà ancora! " ma lo assolve, fa bene, perhcè ci si fida della Grazia del Sacramento, delle presenti disposizioni, del pentimento del momento in cui si riceve l'assoluzione; e così si prepara all'emenda un pò per volta ed a morire bene.

E' vero che la Madonna battezza in fin di vita, dove il ministro non arriva; è vero che lo sostituisce ed il merito lo dà al ministero sacerdotale, ma lui rimarrà marcato per tutta l'eternità che il Battesimo l'ha ricevuto dalla Madonna e non dal ministro mio.

Tanto il Battesimo è così necessario, che la mia Chiesa ha sempre permesso che anche un infedele può sempre battezzare, purchè abbia l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa.

Ripeto: il Battesimo è necessario, ci vuole, ci occorre ad ognuno. Fidatevi dunque della Grazia che dà il sacramento, specie per gli innocenti, perchè è proprio in questo tempo che si dice nella consacrazione del calice: " Sparso per voi e per tutti! "; e necessita questa maniera gloriosa della Chiesa mia, per dare ad ogni nato la vita della Grazia: ecco il cristiano.

Se si nega la prima Grazia è finita.

Pensate che il vostro Divin Maestro, nel Ritorno in terra di esilio, vive di amore che gli porta il sacerdote nel costruire, nel santificare le anime, al posto di quell'amore sacrificale che portavano quelli che si sacrificavano per la riuscita della salvezza delle anime.

E per questo rimango, contento, ancora in terra di esilio un pò di tempo.

Andiamo al Battesimo: nel tempo che ho voluto, con l'Anima e la Personalità mia Divina sono andato a disfare il limbo, meglio a svuotarlo, applicando così la Redenzione.

San Giuseppe ha aperto le porte del Paradiso: col diventare sacerdote nello stesso giorno dello sposalizio con la Madre mia Vergine e Sacerdote, lo Spirito Santo gli ha cancellato il peccato di origine, così ha potuto aprire lui le porte del Paradiso.

Qual sarà quel ministro che vuol essere così ingrato da impedire l'ingresso nella Chiesa mia e così spalancare ad ognuno la via del Paradiso?

Se questo non si capisce, si diventa i persecutori della umanità.

La mia Madre due volte ha disfatto il Limbo, battezzando tutti per aspersione; e dico che si è presentata come Sacerdote, ha incominciato a battezzare tutti ove il ministro non può arrivare, e così ha incoronato il ministero sacerdotale di questo emblema: " battezzerò tutti nella nuova era! ".

Che panorama celestiale diverrà terra di esilio, se vi si troverà sotto la stola della Madre di Dio a far diventare ognuno figli di Dio. Nessuna ragione sussiste davanti ad un ordine imperativo di Dio, che ha dato al suo ministro.

Se il genitore non vuole: lasciar fare alla Madonna; ma rifiutare non si può.

Il sindaco, in un matrimonio civile, non chiede: " Quello lì starà insieme o no? ".E se nel campo civile si esige questo contratto, per i diritti personali e civili di chi siano i figli... perchè la Chiesa mia non deve dare il Battesimo?

Il Sacramento dell'Estrema Unzione è stato istituito quando ho risorto Lazzaro ed ho detto di slegarlo; e questo gesto equivale agli effetti di questo Sacramento di cancellare le venialità ed anche la colpa rimanente da scontare in purgatorio, deliberando così l'anima di ogni prigionia che la colpa l'avesse legata.

E' un Sacramento dei vivi; ma se uno non può confessarsi per non potersi esprimere ed è pentito, cancella anche le colpe gravi; però che non possa confessarsi, non che non abbia voglia.

Ecco questo Sacramento, che adorna la Grazia Santificante che ha dato il Battesimo con la veste nuziale, che aiuta e riveste di mondezza e di bianchezza, secondo le disposizioni e le attitudini della persona.

Andiamo ancora al Battesimo: Io stesso mi son fatto battezzare dal Precursore, in anticipo alla Redenzione, per essere alla Chiesa, che stavo fondare, di istruzione e di insegnamento che di questo l'uomo non può far senza; e chi volesse ostacolare potrebbe macchiarsi di colpe gravi.

Mentre la Cresima porta al rinnovo delle promesse battesimali, per mettersi in atto a vivere la propria fede e a difenderla in caso di necessità, perchè è l'anima che deve padroneggiare ed il corpo deve sottostare, se deve risuscitare; e così anima e corpo, uniti a godere del premio che mai più terminerà: beatitudine che dà l'eternità.

Guardate che quando Io fui battezzato dal Precursore si è aperto il cielo, che ha annunciato a questa terra di esilio: " Questi è il mio Figlio Diletto...! ".

Questo, perchè il Battesimo sia ad ognuno avuto, perchè è al posto della Circoncisione: quella era una figura del Battesimo, mentre ora è una realtà di annullamento del peccato ereditato; così l'uomo viene mondato. Così l'uomo viene incominciato sullo spirituale e sull'umano, perchè anche il corpo sarà a suo tempo risuscitato.

Questo necessita per ogni creatura che viene al mondo: e così nella rigenerazione battesimale rimane non solo creatura, ma figlio di Dio.

Chi a far questo indulgerà, richiamato dai civili sarà e citato che più niente si sa.

In questa disputa verrà alla ribalta la fede, la speranza e la carità e proficuo questo dialogo sarà; ecco che al battezzato si domanda: " Cosa vuoi? “ E così il padrino risponde: " La fede! ".

Ecco un erede nel paradiso, perchè colpa in lui non c'è. Ecco quello che vi inculca da fare la Madre Vergine di Cristo Re, che apposta nel terzo tempo è a far questo, a battezzare ove voi non potete arrivare, per farvi completi nei comandi che Dio vi ha dato.

Il Battesimo è l'unico Sacramento che non impone nessuna preparazione per l'innocente, avendo detto Io: " Battezzate tutte le genti! ".

E se uno da piccolo ha ricevuto il Battesimo e fa una vita scorretta, questa non la si può imputare al Battesimo, che ha cancellato il peccato di origine. E se uno dice che Io l'ho ricevuto da adulto, rispondo che così ho voluto Io: mentre voi siete meno maturi e poi siete creature. E se la Chiesa non avrà questi innocenti, sarà e rimarrà solo la Chiesa dei peccatori.

Come fare? Incominciate con il cancellare un peccato non suo; se aspettate ancora un pò, la gente diverrà tutta atea.

E' mancanza di fede. Ritornerà la fede, quando la mia Chiesa a Me si troverà unita. Queste idee sbagliate, che serpeggiano nella mia Chiesa, è tutta superbia teologhina, che muore tre giorni dopo la morte.

Ora attaccano la Chiesa nel Battesimo: pretendere garanzia dai genitori non occorre; basti che portino i bambini a battezzare.

Sarebbe come dire ai giovani di stare assieme tutta la vita, per vedere, poi, dopo tanta esperienza, quando sono vecchi, di sposarsi: che modo è di ragionare? Ricordatevi che la colpa non è del Battesimo, che viene dato per salvarsi, ma del peccato.

Battesimo vuol dire anche battere al cuore del Redentore, perchè abbia ad aprire la via, col Santo Battesimo, alle grazie attuali e santificante e così diventare, il battezzato, un figlio di Dio, e coronare così la Santa Chiesa che in eterno li starà possedere, perchè essa è sortita dal Cuore trafitto dell'Uomo-Dio.

Ecco anche e perchè non si poteva Consacrare finchè era scesa la pentecostale e così la vita mia cominciava la sua vita divina; e per mantenersi questo titolo glorioso di Madre universale, il Battesimo a tutti sta dare; così arricchisce chi mi sta rappresentare, perchè sia conscio quanto vale e quanto come ministro di Dio può far crescere il numero dei figli di Dio.

Per quelli che vengono battezzati in fin di vita, sono i Raggi dello Spirito Santo che bruciano il peccato originale, provenendo i Raggi dal Cuore Materno; e sono gli angeli che battezzano con l'acqua della piscina sul Nuovo Globo.

Il perchè di questo intervento della Madonna deriva dal “ per Tutti “. Essa è Sacerdote e battezza tutti quelli che non possono essere battezzati dal sacerdote e a lui dà il merito.

Quando i parroci rifiutano di battezzare un bambino perchè figlio di genitori indegni, fate così: prendete la manina del bambino stesso bagnata di acqua santa, fategli toccare la fronte, facendo il segno della croce, dicendo: " Io ti battezzo... ! ".

La Madonna accetta che si faccia così, perchè non viene offeso il sacerdote ed il bambino resta battezzato.

Il Battesimo degli Apostoli

Quando ho battezzato gli apostoli? Li ho radunati sul monte, da soli; ho dato l'acqua sortiva per miracolo e così li ho fatti ripieni di Grazia Santificante, cancellando il peccato di origine.

Erano presenti tutti e dodici gli apostoli; ho battezzato anche Giuda.

Prima ho battezzato il traditore: " Sei lavato dal Messia dal peccato dei progenitori e sei ripieno di Spirito Santo e della Grazia Santificante. Confermato, se persevererai, sei dei dodici scelti! ".

Poi usando la stessa formula ho battezzato Pietro, Giovanni e tutti gli altri. Quanto acqua ho buttato addosso a loro? Un'idria piena a ciascuno; una vera doccia. L'acqua sortiva dalla roccia...

Quando sono stato a Bienno, ho prima battezzato il solitario Anselmo, che si preparava alla sua mansione e che per ispirazione si trovava in una grotta ove ora c'è l'Annunciata. Scendeva nelle tane di Malegno, del Cerreto, di Bienno e di Cividate; lui apparteneva, per nascita, a quei delle tane di Cividate, che erano tutte in collina.

Scendeva per spartare i frutti, che ne avevano in abbondanza quei delle tane del Cerreto, quattro volte all'anno.

I frutti infatti, di cui si nutrivano, maturavano quattro volte all'anno e servivano per pane e companatico; e si nutrivano di questi come minestra e come condimento, secondo la qualità dei frutti e della stagione.

Lui portava il sufficiente per la sua parca mensa; ed era quello che sorvegliava, perchè nessuna terra ne avesse a mancare e si viveva tranquilli, anche se tribolati, in aspettazione del Messia, cioè del Viandante col diamante, che la coppia, lanciata dall'Arca di Noè nello scendere in quella terra, aveva coma impronta di verità portato.

Questo solitario, quando questo popolo ho visitato, fu da Me trovato e poi trasportato, come già sapete, all'Eremo ora rifabbricato, che allora era solo bosco di abeti e castagneti.

E fu con Me trovato solo, cui per miracolo ho dato l'acqua in dono. E con questa l'ho battezzato.

Poi ho consacrato il Pane ed ho dato a Lui Me Sacramentato; appena col Pane Consacrato, perchè pria, era già stato istruito, bisognava che battezzassi anche i dodici, in quella forma e in quel modo con cui ho battezzato Anselmo; poi, all'Ultima Cena, ho fatto l'istituzione del sacerdozio con la Comunione degli apostoli con doppia specie, col comando di: " Farete questo in memoria di Me! ", dopo la Pentecoste.

Anselmo fu battezzato prima ed anche comunicato prima degli apostoli, ma solo con una specie; mentre agli apostoli sul monte, ove li ho scelti, ho dato il Battesimo con l'acqua sortiva del miracolo; e più tardi li ho comunicati con due speci, per cui loro hanno consacrato prima di Anselmo, perchè c'era tra di loro il Capo, Pietro.

Lui, Anselmo, fu preparato al posto del traditore, che mi ha venduto; ed Io per tempo Anselmo ho comperato: ecco che questo popolo, così tribolato, ho premiato.

Per mantenersi, Anselmo, di tutto immune, si è ritirato solo: ecco la visita del Messia in dono. " Guardami, Chi sono: Io tutto per te, perchè ti ho visto che sei tutto per Me! ".

Questo è l'aiuto, è il decoro, che preparavo al Capo, che Lui per questo si è sentito onorato. Nessun scritto fu allora lasciato, perchè nel mio Ritorno volevo Io narrarlo.

Alla Pentecoste c'era presente la Madre, mentre Anselmo ha ricevuto Corpo, Sangue, Anima e Divinità mia: e questo pane era stato preparato dalla Madre mia.

Andiamo alla confessione: esortare sempre al pentimento e a ricominciare; non dire: " Se pecchi ancora, adesso che ti ho perdonato, non venir più! ".

Si tratta del rialzo del clero, con la riforma del popolo che non è tutto di Dio. Lo stile che dovete avere in confessionale: è pazienza ed amore.

Vi raccomando tanto la correzione, che è un vostro dovere precipuo.

Vi parlo di Mosè che aveva visto che il popolo era di dura cervice e, quasi scoraggiato, ad un tempo ha lasciato fare e non l'ha ripreso sul punto della morale; così, anche se Lui santo è diventato, alla terra promessa non è arrivato.

E anche ora che la colpa non è di Mosè, ma di chi sa e non vuole la legge osservare, su questo punto, che sembra oscuro, bisogna fare un volta pagina, per poter spiegare, che equivale che se qualcuno cerca l'assoluzione e sapete che non si può, perchè non è in vista nessuna emenda, si dice: che si pregherà per lui, perchè vi vogliamo bene, perchè abbiate a capire.

**Adesso insegno il modo che deve usare il confessore.**

Ci sono stati dei confessori che, dopo data l'assoluzione, dicevano al penitente: " Pregate anche per Me! ". Ora si potrebbe dire: " Ricordatevi di pregare per la Santa Chiesa, perchè voi siete membra vive, adesso che siete stati perdonati! ".

Qualcuno diceva: " Refugium peccatorum! ". Altri: " Mettiamoci alla presenza di Dio a dire le nostre mancanze! ". Nel dare la penitenza: " Questo in espiazione ed in ringraziamento per il perdono ricevuto! ". Ad altri dire: " Quando si è ricevuto un dono, il ringraziamento è quello che si deve amare ancor di più il Donatore. Avrai anche il sovrappiù! ".

La vita sacerdotale del confessionale deve, in questo modo vitale, amoroso, conquistare, per fare diventar simile a Me il sacerdote. Prima coerenza e convinzione: che è una cosa dannosa a sè e poi si offende Dio, l'errore. E' amor di Dio anche quello che spinge il sacerdote ad avvisare: perchè offendere Colui che ci ha redento e ci sta amare?

Siccome l'uomo è da Dio, a sua immagine e somiglianza, sentirà questa dolce istanza, che l'eco della sua coscienza gli fa tramite il ministro di Dio, che l'assoluzione gli dà.

Anche quello di dire: " Guardate che la vita presto passa. La buona vita fa beato l'uomo nell'età giovanile, nell'età matura e nell'età del tramonto: è questo un regalo che dà, al pentimento, il Padrone del mondo “.

Altro consiglio che vi do: quando siete in confessionale fate dire: “ Refugium peccatorum “, prima di far fare l'accusa al penitente: questa giaculatoria è molto potente; e voi dite mentalmente: “Sedes Sapientiae...! “.

Essendo molto potente la Madre Centrifica alla SS.ma Trintià, con ogni potere Lei assolve il prete per farlo grande nel suo ministero della Confessione. Farlo potente e far sì che, come confessore, possa spiccare la sua opera di comando e di perdono per il peccatore.

Il confessore preparato rende capace il penitente a confessarsi bene e a trarre il maggior profitto spirituale dal Sacramento; lo aiuta a rendere molto valida e proficua la sua confessione ed, in seguito, a renderlo atto alla sua morte, per essere santo, devoto a Cristo Giudice.

La Confessione è l'infinito amore di Cristo che si specchia nell'individuo, che dopo averlo creato gli vuole dare tutte le grazie; che dopo averlo fatto creatura di Dio, lo vuole figlio di Dio nel Battesimo e poi lo vuole che si mantenga tale nell'amore filiale ed anche a poter dare a Dio un contributo proprio di riconoscenza, di contento, di amore e di contraccambio.

La Confessione dà un tal contento ed il ministro partecipa a questa carità che Dio stesso dà col perdono e che nessun d'altro può dare.

Ecco che il sacerdote non ha bisogno che nessuno gli stia appresso, lo stia guardare e controllare su quello che fa con padronanza, perchè il comando di Dio ha.

Siccome giudico dal Sacramento dell'altare, ecco la podestà che ho dato a chi ha il Segno Sacerdotale. Siccome le anime vengono giudicate una per una, ecco che la Confessione deve essere individuale.

E la Sacerdote Immacolata con l'assoluzione, che imparte agli scrivani sacerdoti, mostra il suo potere che ha il Re di Israele, un fac-simile di Me quando al Giordano mi ha battezzato il Precursore, per dire che tutti erano da battezzare. Ed invece, in questo atto della Sacerdote Madre, tutti devono essere perdonati e, al pentimento assolti.

D'essere così istruito il popolo ed accolto, è giunto il tempo. In questa grande confusione non si sa più il giusto valore dei Sacramenti, tanto che il popolo, mal istruito, non sa più se prima deve fare la Comunione e poi la Confessione....

Chi non se la sente di andare a confessare, tralasci, ma non rompa su ciò che altri hanno in possesso, il potere di farlo, perchè è di necessità, per portare i popoli alla Giustizia e alla Santità.

In confessionale, quando una persona dice di non essere capace di perdonare, suggerire di pregare per le persone da cui ricevono il male, almeno perchè capiscano che fanno male. E mandateli alla Eucaristia.

Ricordare anche di non mormorare, perché, se non ci si corregge, può diventare facilmente calunnia ed un vero vizio.

Prima dell'assolvere, dire: " Domandiamo perdono tutti insieme al Signore dei nostri peccati! " Quanto merito si ha.

La Confessione: ecco la potestà sacerdotale di portar la pace, cioè il perdono al peccatore pentito.

Come Io a giudicare giudico uno per uno, così il confessore deve confessare uno per uno; un'anima non è l'altra; così sono anche le facce delle persone. Una personalità umana ha delle inclinazioni differenti una dall'altra, e va giudicata una per una. Ha anche la padronanza di andarsi a confessare uno più spesso che di un altro, perchè la persona si trovi a suo agio ad aprirsi.

**La coscienza** è tenere conto di quello che si è. Ecco il ministro di Dio, che vuol dire stare alla altezza e dignità di quello che si è.

Chi perde questo non ha più intelletto. Facciamo un esempio con l'Eucaristia.

L'Eucaristia contiene in sè il fuoco di Dio, che può attaccare ogni anima che lo sta avvicinare e così con ugual fuoco, che diventa amore, starsi contraccambiare.

E' il sacerdote che procrea l'Eucaristia, che è una realtà grande, immensa; per questo deve ricordarsi sempre chi è e l'autorità che ha.

**La coscienza** fa parte della padronanza che deve avere l'anima sul corpo e così nobilitare anche il corpo. Se lascia comandare il corpo, subito l'anima diventa schiava; non ha più la sua sensibilità, perchè ha perso la sua padronanza. Non facendo conto della Grazia, l'uomo è diventato superbo e crede di far senza il suo Dio; è per quello che crede di far senza del ministro di Dio.

L'Eucaristia è la fonte, è il principio della Divinità, che si vuol mostrare, per dire: " Potrei castigare ed invece vi voglio amare, perchè con l'amore vi voglio conquistare, tanto che chi mi ama, ma mi ha offeso, ha questo dispiacere, con l'obbligo poi di confessarsi “.

Se invece uno dice: " Io sono pentito perchè al Signore gli voglio bene ed ho il proponimento di non più offenderlo, ma io non mi voglio confessare! ", inganna se stesso, perchè quelle mancanze lì, di umiltà, non cancellano un bel niente.

Il mettersi il sacerdote col peccatore, che si confessa, come fosse lui stesso peccatore, senza esserlo, alla stregua del penitente, al penitente fa pensare: " Guarda come è buono il Sacerdote! Lui non li ha fatti questi peccati che confesso io, eppure domanda perdono con Me al Signore! " Questo fa aumentare la stima verso il sacerdote e la confidenza nel ministro di Dio.

Ci sono poi delle persone che si ricordano di andare a confessarsi dopo 20 anni; e si ricordano che sono 20 anni, perchè sanno che è una cosa importante.

Nel confessionale, dire al penitente ben disposto: " Domandiamo perdono al Signore tutti assieme, che il Signore ci perdonerà e ci darà la grazia di non più offenderlo, o meno gravemente “.

“ Non facciamo torto alla misericordia di Dio; non lasciar passare il tempo della Grazia che ci viene incontro, perchè il primo torto se lo fa a se stessi ".

A qualcuno si dice: " Sai, non hai mai pensato quanto al Signore siamo costati? Non far che invano ci abbia amati, ma viviamo la pace che Lui ci offre insieme col perdono e viviamo con Lui in abbandono “.

Queste cose ve le dico per far feconda l'autorità che vi ho dato, specialmente ora nel terzo tempo, che passando la mia luce da Me a voi ed a loro, rimangono incatenati nel vero e mai più dimenticheranno quello che in Confessione possono aver sentito.

Ecco il perchè della Confessione uno per uno, che l'anima sente che sono proprio per Lei le raccomandazioni che ha sentito e ne fa uso con la buona vita.

Tutto faccio per venirvi dentro, assieme con voi, e che così si fa veramente una cosa sola.Cose piccole; ma sapendo che non c'è niente di piccolo nel servizio di Dio, come non c'è niente di piccolo quando si offende Dio, sarà la fonte della vostra soddisfazione.

Il sacerdote si metta a pari al peccatore per incoraggiarlo a dire e a detestare, dicendo: " Domandiamo perdono tutti insieme, che Lui è tanto buono e ci perdonerà! ".

Questa bontà del sacerdote in un attimo, viene in autorità Lui nell'assolvere; e dice: " Io ti assolvo!" e fa Cristo.

Poi dà anche la penitenza da recitare, che tanto vale perchè fa parte della Confessione.

Insegnare al bambino, quando si dà un'Ave Maria di penitenza, di dirla tutta intera da soli, anche se altri l'accompagnano nel recitarla, perchè è lui che deve farla per i suoi peccati.

Dare la preghiera come penitenza; il fioretto come consiglio. La preghiera equivale alla penitenza; il fioretto è per l'emenda; ma per penitenza è meglio la preghiera, per essere sicuri che la facciano.

Questa nostra vita in terra è una penitenza, ma anche una prova, per vedere se l'uomo vuole più bene a Dio o no. E ci sono accanto a Dio il demonio e l'Angelo custode.

Per il no al Ritorno di Cristo, c'era anche il rischio di andare all'inferno; ora invece non più; ma si fa la penitenza, prima di andare al cielo. Dirà anche nella Confessione: " DomandiamoGli scusa!Quanto sei amato dal Signore! ".

Agli Apostoli ho lavato i piedi, simbolo della Confessione. In quell'occasione li ho purificati Io; nel cenacolo, dopo risorto, ho istituito la Confessione dando a loro l'autorità di fare ciò che ho fatto Io. E siccome ora Io sono Eucaristico in Paradiso, questa cosa che Io son venuto da Creatore con potenza, sarebbe come farla di nascosto, come un ladro: ecco il Ritorno.

Quante dolcezze e soavità ho dato nel cenacolo, quando, a porta chiusa, sono entrato, dando a voi il comando di perdonare a chi è pentito.

Siccome ora l'amore sovrabbonda, provate a dire, specie a chi viene una volta ogni tanto: " Vi ringrazio che siete venuto a fare amicizia col nostro Dio. Vi ringrazio perchè sono certo che vi farà felici! ".

Ve lo assicuro che quello se lo ricorderà per tutta la vita.

Qualcuno che si vedesse contento, lo si esorta a pregare anche per chi l'ha confessato.

Giuda è rimasto nel cenacolo fino alla lavanda dei piedi ed anche alla Consacrazione; ma alla distribuzione è scappato.

Allora ho perdonato a chi mi tradiva, per far che oggi la Chiesa al mio Ritorno sia viva; e ciò che Giuda ha fatto, entrando in un passo di disperazione, è per insegnare a non disperare perchè, benchè grandi siano le offese che l'uomo abbia fatto a Dio, si ha a che fare con l'amore infinito.

E' un grande atto di umiltà quello di riconoscersi così come si è, perchè a Me le persone che dicono: " Ho sbagliato! " le amo ancor di più per questo atto di umiltà.

E' un compatimento che Dio ha verso la debolezza umana.

IL sacramento della Cresima o Confermazione conferma quello che si è promesso nel Battesimo, con facoltà e volontà mentali.

E' un giuramento che il cristiano fa e per cui diventa soldato di Gesù Cristo nel grande esercito di Cristo Re.

E' un giuramento che deve portare all'amore di Dio e all'amore dei propri simili. E' un Sacramento con cui deve avvampare, l'uomo che lo riceve, di carità, di luce, che più non si starà spegner: rinvigorito dalla promessa che Dio l'accetta.

E così, col combattimento in se stesso, con la preghiera e con certi modi di mortificazione e di schivar l'ozio, può giungere a trovarsi degno della promessa fatta, perchè poi si inoltra nella vocazione.

Preparandosi bene a questo Sacramento, che si riceve una volta sola, chè il carattere dona, la persona si prepara alla scelta del suo stato di vita adeguato alla volontà di Dio, tanto se chiama alla famiglia come a diventar ministro di Dio; ad'essere anche eroico, per trovarsi artista per la mondial conquista.

In questo momento, poichè è tornato il Divin Maestro, per l'artista che impara dall'Artefice Divino è solo passione di amore, e lo deve assalire; per cui l'eroismo scompare, perchè è l'amor di Dio che lo sta pagare.

Come il Battesimo, che fa il cristiano, dura per sempre, così succede per il cresimato: deve sempre viaggiare su ugual passo, specchiandosi sul primo Sacramento che ha ricevuto.

Così è più facile il secondo, perchè deve essere voluto e desiderato, per appartenere al grande stuolo fortunato che ha a capo il Re degli eserciti, il Re della vittoria, il Re della eterna gloria.

Cresima deriva anche da creta, che impastata con acqua fa preda: così è il Battesimo insieme con la Cresima.

Son due realtà che verranno unite, perchè i Sacramenti è il Salvatore che li ha istituiti. Siccome il Battesimo cancella il peccato di origine, ed è una colpa non personale ma ereditaria, al cristiano necessita la Cresima, che fa parte della sua volontà e del suo gaudio, confermando la sua contentezza di essere cristiano; e così è pronto ad attestare la sua fede, la sua carità, la sua speranza per la vita eterna e di vivere secondo la legge di Dio, ricevendo i Sacramenti che danno e la Grazia accrescono.

Dopo il Battesimo, quando si ha discernimento di quello che si fa e di quello che si dovrebbe fare, il sacramento della Confermazione ha valuta anche perchè mette il cristiano in attenzione alla promessa che ha fatto o sta per fare, e che con la Grazia di Dio deve o dovrà mantenere.

E questo si dovrà fare in ogni posto in cui si starà trovare, sia in paese che in città o in altro stato; e sempre si dovrà ricordare, nella vita pratica, le promesse che a Dio si è stato fare.

L'istituzione della Cresima è stata quando ho domandato a Pietro: " Mi ami tu? ", specie la seconda volta.

Essendo stato Pietro dichiarato e voluto da Me Capo della Chiesa che stavo ed ho fondato, gli ho chiesto se Mi amava, anche se Lui, a domandare questo, si è molto meravigliato: allora gli ho conferito il potere di battezzare.

Con la seconda domanda: " Mi ami Tu? ", essendo la risposta più entusiasta della prima gli ho dato il potere di dare il Sacramento della Cresima.

E alla terza domanda: " Mi ami? Mi vuoi amare tu più di tutti e su tutto? "; " Pasci gli agnelli! ": è il potere di consacrare i sacerdoti e farli partecipi della autorità che Dio a lui ha dato, perchè sommamente da questi vuol essere amato, se anche agli altri devono insegnare di starmi servire ed amare ed essere atti per il Battesimo, per la Cresima e poi, con l'Ordine che si è ricevuto, cedere a chi abbisogna ciò che da Dio si è avuto. Non è una cosa personale, ma ciò che a tutti se ne deve dare, se veri soldati i cresimandi si devono trovare.

Bisogna indirizzare sulla via della salvezza, vivendo la fortezza cristiana che il Sacramento della Cresima concede a chi degnamente riceve e crede.

Sembrerebbe andare a rovescio, ma, invece, dovendo spiegare il ministero, è più giusto così: “Pasci i miei agnelli “ è uguale a: “ battezza tutte le genti “.

La seconda volta, alla richiesta se mi amava: " Pasci le mie pecorelle “ è uguale a: “ fa fare il giuramento di conferma ai cristiani, che sono l'esercito del Cristo Ritornato “.

E la terza volta: " Mi ami Tu? ", e con la risposta: " Tu lo sai quanto, quanto, ti amo! “ Dico Pasci i miei Agnelli “: cioè, fa parte della scelta, che ho fatto con te, a chi vuol darsi tutto per tutto a Cristo Re, in ogni ora dell'esistenza, in ogni minuto della vita, così da far mantenere ai cresimandi la promessa di fedeltà, di obbedienza, di difesa alla Chiesa che ho fondato, da veri seguaci di Gesù Cristo, mentre il Consacrato è colui che fa Cristo.

E' tempo ora che ognun stia al suo posto: e così ognuno, in ogni età, viene richiamato di stare al proprio posto e al proprio grado che ha di autorità.

Esempio: se uno è andato all'asilo e poi a scuola, non può dire di tornare ancora all'asilo...

E se uno, che è ministro, vuol diventare semplice fedele, ecco che i fedeli gli vogliono insegnare. Oggi è successo: che, chi ha meno autorità e capacità, si prende responsabilità che non ha. Così tutto è stato capovolto.

Con la Cresima si entra volontariamente nell'esercito di Cristo Re; si fanno altre promesse a Cristo: si è chiamati alle armi, cioè ci si impegna a mantenere e professare le promesse battesimali. Così, vedendoci chiaro, è guerra al male e sprone al bene.

La Cresima agli Apostoli

Un giorno, ad uno per uno, ho chiesto: " Hai l'entusiasmo nel seguirmi, di voler sempre stare insieme con Me?Diventerai forte nella testimonianza di dar la vita, come la dà Dio, per essere sempre seguaci e testimoni! ".

E all'ultima cena, dopo aver dato uno per uno testimonianza, giurando che erano pronti a dar tutto per Me, tutti insieme han proclamato:

“ Ti amiam nel gaudio,

Ti vogliamo amare e servire nel dolore

Ti vogliamo dar prova fino a morire per la verità che Tu ci hai insegnato e per testimoniare che Tu sei il Messia, dai profeti annunciato! “.

In varie occasioni ho parlato a loro ad uno per uno; ed è qui che il mio Pietro, perchè voleva essere il Capo, mi ha detto: " Anche se tutti Ti volessero abbandonare, Io giammai ti abbandonerò: sempre accanto a Te mi troverò! ".

Ed Io: " Come sei spazioso; come sei bonario della sicurezza di Te! Canterà il gallo ed il mio Pietro mi avrà già per tre volte rinnegato! ".

Questo con amore gli avevo detto!

Lui, sicuro di sé, non ha badato a questo; e quando scendevo la scala ed avevo le mani legate diritte attorno al corpo, lui era ancora là a ragionare con le donne.Il gallo cantò, il mio sguardo su di lui si posò; lui mi ha guardato e si è ricordato, e piangendo è scappato.

Quando la Maddalena mi ha profumato i piedi e li ha asciugati con le sue chiome, per mostrare il pentimento delle sue colpe e l'amore che mi portava, in riparazione, Io ho preso lo spunto sui miei apostoli: " Voi siete pronti a dar prova che mi amate, che mi conoscete, che sapete Chi sono , dopo che voglio darvi l'autorità mia con tutti i mezzi di potenza per far Me?.

Siete pronti, voi, in faccia a tutti di manifestare Chi sono e chi voi siete rispetto a Me? " ED ognuno da sè e poi, tutti assieme, hanno detto: " Siam pronti! ".

Ed Io: " Potrebbe capitare che intanto che Io sto soffrire e trangugiare il calice dell'amarezza, voi cadeste in sonnolenza e in stanchezza “. E loro promisero che avrebbero vegliato, tanto che il mio Pietro per riparare la promessa che non ha mantenuta per la stanchezza, quando mi hanno arrestato con una spada un taglio all'orecchio di uno faceva; ed Io l'ho sospeso, dicendogli che l'ora era arrivata.

Bisognava e volevo morire, per poter aprire a tutti le porte del paradiso; volevo pagare per tutti quelli che mi offendevano, ed in quel momento gli ho anche detto: " Guarda, Pietro, che risorgerò, perchè ogni potere ho! ".

Pietro, per questo, è andato al Sepolcro con Giovanni a vedere, perchè sapeva della risurrezione; ma entrambi volevano assicurarsi, volevano vedere loro di propria mano e non si fidavano di quello che aveva detto l'innamorata! “ Si sarà sognata “, pensavano, perchè è nostro Cristo.

A Pietro la confermazione l'ho data prima di morire in croce, quando un giorno mi son trovato a tu per tu con lui e gli ho rivolto la triplice richiesta: " Mi ami tu più di costoro? ", ed in quell'occasione gli ho conferito la Cresima.

L'episodio riportato dal Vangelo " Mi ami più di costoro... " è avvenuto pubblicamente dopo la mia risurrezione. Ma con Pietro ho avuto un'analoga richiesta e in quell'occasione ha avuto la Cresima.

Prima ci siamo trovati da soli; e, dopo che sono risorto ancora, perchè lui di nuovo proclamasse il suo Sì: prima che Io morissi e dopo che mi ha visto risorto così sarebbe risorto anche lui!

E' stato in questa seconda volta, dopo la mia risurrezione, che il mio Pietro ha potuto intuire che il giudizio finale sarà la carità: per i fatti del dopo la mia risurrezione e sopratutto perchè fu rassicurato dalla mia Personalità Divina. Con entusiasmo aspettava lo Spirito Santo e fu per questo che la vita per Me è stato dare, con efficacia, per preparare cioè il " Per Tutti! ".

A Giovanni, il vergine, ho dato la Cresima quando ha posato il capo sul mio Cuore e la conferma che lui viveva solo per Me.

Non gli ho domandato nulla, ma gli ho lasciato mettere il suo capo sul mio Cuore.

A San Tommaso ho conferito la Cresima nel cenacolo, quando mi ha detto " Signore mio e Dio mio!".

Perchè mi sono comunicato prima di morire?

Siccome la condanna alla morte me la sono addossata nascendo in terra di esilio, dunque era nel Corpo nato da Maria Vergine che dovevo lasciare fare alla morte.

Separandosi l'Anima dal Corpo e non aver in sè il Corpo Eucaristico, rimaneva la Potenza come prima dell'Incarnazione, quando parlavo sulle nubi. Invece, rivestendomi del Corpo Eucaristico, che è l'Amore di Dio al posto della Potenza e dell'ira, sono andato a giudicare agli inferi e a deliberare le anime al Limbo, le anime dei Santi Padri.

E così Eucaristico giudico, al giudizio particolare tutte le anime che trapassano.

Poichè mi avrebbero veduto col Corpo Naturale al giudizio universale, unito al Corpo dell'Amore, quando tutti eran già risuscitati col corpo, come è avvenuto che Io, alla Benedizione Eucaristica sono tornato in terra di esilio col Corpo Naturale: mi sapreste voi dire il perchè?

Perchè voi non dovete appartenere, come giudizio, alla universalità, ma presentati come autorità.

Ma perchè avvenga questo, son tornato a celebrare da Glorioso, come quando, prima di partire, ho istituito l'Eucaristia.

Questo è il miracolo più grande che ho potuto fare, per associarmi a voi per fare l'Olocausto; e così lasciare alla mia Madre, che è Madre di Dio, di esonerarvi dal giudizio universale e darLe la facoltà di battezzare tutti, intanto che voi dite con Me nell'Olocausto " Per Tutti! ", intanto che è finito il Sacrificio.

Me Eucaristico riprendo l'autorità di Amore nel fare il giudizio particolare ad ognuno, in cui in quell'istante cessa per l'anima trapassata l'autorità sacerdotale e viene ripresa da Cristo Eucaristico; e l'anima, specchiandosi nell'Amore di Cristo Eucaristico, si vede degna o indegna; e così si ferma al posto della purificazione, finchè ha pagato fino all'ultimo centesimo.

Questo me lo sono riservato di dirlo adesso, per far prendere valluta al Capo della Chiesa, che allora era S. Pietro ed ora il suo Successore.

Pietro diventò vergine alla Pentecoste, con la luce dello Spirito Santo, per essere così confermato Capo; ora, per portare il sacerdozio ad essere atto a fare con Me l'Olocausto, sono venuto a dire che porto come legge divina il Celibato, e così poter dire con Me assieme: " Questo Sangue è stato sparso per voi e per Tutti! "; e per miracolo, che dà l'Olocausto, questo Sangue viene tramutato in Luce fulgida di Vita Divina: così si mostra che Cristo glorioso è Resurrectio et Vita!

Il Battesimo:

il Battesimo non danneggia nessuno, anche se dopo, il battezzato, del regalo della liberazione non ne fà uso; perchè il compito del Battesimo prima di tutto è quello di cancellare la colpa d'origine ereditata dai progenitori e l'eredità di diventare " figli di Dio ", scaccia la padronanza del peccato d'origine commesso dai progenitori.

Non son figli di ciò che tira in basso, ma di Colui che tutto ha creato: ecco la Redenzione, che questo ha portato in regalo, lavando con l'acqua, simbolo di pulizia, e simbolo anche di quell'acqua che è sortita dal mio Cuore, rassicurando che ero morto; e per virtù mia son risorto, per dar testimonianza che son Dio.

Adesso, guardare che ancora c'è l'acqua e il sangue che ha chiuso il libro dei sette sigilli: era quell'acqua che, nel tempo scaduto, avrebbe meritato la distruzione, come allora nel diluvio; e che ora impedisce che il mondo bruci al calore della forza mia e continui, il ministro, ad operare, senza morire vittima, facendo ancora il sacrificio mentre non è più sacrificio.

Il Battesimo, facendo diventare " figli di Dio ", questi hanno la padronanza di chiedere tutto e di aspettare da Dio tutto, di chiedere sempre, ammettendo per pria: una lode che a Dio spetta, una speranza che non illude, una carità che con le buone opere e l'aiuto di Dio più si spegnerà.

Ecco che ricevendo il Battesimo, in conseguenza, si ricevono come dono: la fede, la speranza e la carità, virtù teologali, che l'uomo, che aderisce, portano alla santità.

Il Battesimo sbanda ogni padronanza di altri, se non Dio; ed è un'attrazione dell'uomo verso il suo Creatore e Redentore ed ora come Legislatore e Dolce Giudice.

Il Battesimo apre la porta ai lumi, perchè l'uomo possa battere la via della salvezza, se sta in coerenza con l'evangelizzazione, che gli può offrire chi mi rappresenta.

Nessuno al proprio Redentore ha scuse di far istanza, giacchè regalo alla famiglia sacerdotale verginale la Sacerdote Vergine Immacolata, sempre pronta a soccorrere ed elevare ad ogni caduta, perchè all'Apidario Lei è venuta a testimoniare il Ritorno del Figlio dell'Uomo che è Gesù Cristo, così Lei è veramente la Madre di Dio.

Il Battesimo ci fà " figli di Dio ", per star uniti a Dio.

Il Battesimo è la tomba delle opere maligne, è la distruzione della padronanza diabolica, è la liberazione dell'uomo, fatto ad immagine di Dio, che diventa " figlio di Dio ", per cui non può danneggiarlo in pieno il dragone, poichè ha approfittato in pieno della Redenzione.

**Il Battesimo di Maria SS. con l'acqua del lago:**

l'acqua, che è un lago che c'è fuori il Santuario nuovo, in cui immerge le anime che salgono al Paradiso, è l'unione con cui si mette la Madre col ministro, per fare, che ciò che lui dice nell'Olocausto con " per Tutti ", questo avvenga; e tutti i giorni questo si sta ripetere e così la Madre il Battesimo in punto di morte a chi non è battezzato dà, perchè è di prima necessità. Poi il ministro deve insegnare e pretendere che i bambini siano tutti battezzati, gli innocenti, per far che loro, con la Grazia Santificante ed Attuale che apre e dà il S. Battesimo, siano veramente praticanti di ciò che sono rigenerati, diventando non solo creature, ma " figli di Dio ". Così Dio, essendo suoi figli, certamente apparterranno all'eredità che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo ha. E così continuamente i battezzati partecipano sia al sacrificio e, specialmente ora, all'Olocausto, proprio per mostrare l'utilità di approfittare del Redentore la bontà.

Il Matrimonio:

il matrimonio non era neanche " Sacramento ", prima. " Quello che è congiunto, non si separi! ": aveva però detto Dio. Era, fin dall'inizio, " indissolubile ".

Quello che dopo si dice: " eccetto in caso di fornicazione ", non l'ho detto Io. La separazione in caso di fornicazione è stata permessa da Dio, ma non è stata voluta e detta direttamente da Dio. L'ho ispirato Io per la condizione del popolo.

Adesso il Sacramento richiede l'indissolubilità e l'unità e su ciò che sta alla legge di Dio, del Sacramento che ha ricevuto la famiglia umana da Dio; qui subentra l'autorità che ha il ministro di Dio su fede e morale.

Il matrimonio è un Sacramento istituito da Gesù Cristo: dunque, chi è cristiano deve sapere che è un Sacramento istituito da Colui che ha fondato la Chiesa.

Del Sacramento del Matrimonio i ministri sono anche gli sposi, perchè ne sono anche la materia, ma non è Sacramento se non c'è anche il ministro che fà Cristo, in presenza, che vede le promesse che fanno, aderenti al Sacramento,per cui il Sacerdote è maestro di fede e di morale; e così, quando in qualche cosa si sta sbagliare, in Confessione ci si deve accusare e pentirsi, per avere l'assoluzione.

Il Sacramento del Matrimonio è fatto per popolare, con regolamento di morale, perchè l'uomo non è un animale, non è un quadrupede, ma è fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

Mai chi contrae il Sacramento del Matrimoni potran dire che sono i ministri di Dio, ma ministri di quel Sacramento che han ricevuto, per lo stato che hanno scelto.

Il ministro di Dio, che si abbassasse ad entrare nel Sacramento del Matrimonio, lui perde la sua dignità sacerdotale e non è più atto nè di chiamarsi nè di esercitare il suo ministero perchè non è la sua vocazione ed è decaduto. Così sono quelli del matrimonio a voler salire l'altare a fare ciò che Dio ha comandato al Sacerdote, che è stato segnato per consacrare, per assolvere e per evangelizzare.

Matrimonio ha la sua morale, perchè verso i figli non li ha appena come dovere, da dare, ma ha anche dei doveri di educare; e, in punto di tempo, è il Sacerdote che subentra i battezzati ad istruire, a guidare, perchè lui ha l'incarico di popolare il cielo. Gli altri popolano la terra, e il ministro deve additare la via di Dio a tutti, grandi e piccoli, e popolare il cielo.

Ecco la missione diversa: per primo tempo si insegna insieme, cioè ugual cose; e, a un momento, è il Sacerdote che è maestro di fede e di morale ed è lui che subentra ai battezzati, a istruire tutti:

* ai piccoli, a ricevere bene i Sacramenti; prepararli e insegnare ciò che è bene e ciò che è male, per poter schivare e il bene continuare a fare;
* ai giovani, a quelli che stanno aprendosi alla vita: di schivare le occasioni di male, di tener conto della Grazia di Dio e, se la perde, di ricuperarla; temer Dio, per poterlo degnamente servire; confidare che ci abbia sempre e ovunque ad accompagnare. Ecco la preghiera, che la mente e il cuore sta a Dio innalzare.

I peccati della gioventù, i più, sono per la mancanza di rifletter e di rendersene conto. Ecco, il ministro, che in questo deve farla da colto.

Chi è dall'altro stato, si metta sull'attenti, perchè da Dio dovrà essere giudicato nella fedeltà, nell'unità e nella indissolubilità.

Non si può nel matrimonio guidarsi da soli, quando già è arrivato il Vangelo. Non si può guardare ai popoli non civilizzati, non Cristiani, in quello che fanno, perchè ognuno sarà giudicato su quello che sapevano e al posto in cui erano: se hanno colpa o no.

Così è del popolo: il Verbo ha detto ad Adamo ed Eva di vestirsi, prima di gettarli nel mondo animale. Si tenga presente questo: più l'uomo si denuda e più si oscura; più l'uomo ascolta le basse passioni, più perde la sua dignità di uomo, e così si sta inselvatichire e sta perire.

Ecco, quanto, in tutti i secoli, di qualunque età e convinzione, han dato eroismo per la religione: martiri di ogni ceto e di ogni condizione, perchè portavano a Dio amore.

Chi non ama Dio, va a finire ad amare neanche se stesso; ed entra in un caos, che più niente sta capire.

E' giusto:le anime chiamate alla vita perfetta, alla vita donata a Dio, consacrata, sono quelle che tengono in equilibrio il mondo, perchè il Divin Maestro tiene tutto questo da conto.

C’è chi va dietro ai piaceri mondani e chi a tutto rinuncia e i battiti del proprio cuore sono tutti a Gesù dati; c’è chi sacrifica la propria vita per istruire, per salvare le anime e chi fà di tutto per rovinare se stesso e scandalizzare tutti.

Qual sarà la pianta che darà frutti?

Disseccherà il cespuglio, mentre darà, in luglio, frutti maturi, il gigantesco albero, che simboleggia la Chiesa, che tutti ha da sfamare e dissetare.

Ecco la riparazione!Chi, peccando, odia Dio, e chi immensamente lo sta amare; chi sta affogare e chi tutti va a salvare:di quante grazie sovrabbonda, chi tutto e sol in Cristo conta!

Chi, in fin di vita, sarà più contento? Chi nella sua età matura si sente ancora nella giovinezza, che han passato, pura?

Che contento, trovandosi in vecchiaia e non aver da detestare i peccati della gioventù; e che possa dire: " Sono stato sempre di Te, o Gesù; non ho conosciuto che Te; non ho amato, di preferenza, che Te solo; ed ora la giovinezza che tramonta a Te dono! ".

“ Come mi sento contento d'aver coltivato vigna e frumento “.

Ricordatevi di quella pescagione in cui gli apostoli niente prendevan e che già di nuovo alla pesca eran. Dove la cosa sembrava lor finita, riviveva. Così sarà per questa Cosa.

Non credano che sia morta o addormentata la mia Sapienza, nè che non abbia consistenza, perchè la mia Vita Divina presenzia. Così fu degli apostoli ogni fatta promessa.

Chi sa che Io son Cristo che è venuto, e mi credesse fallito, si ricordi che prima sarebbe stato il mondo finito.

Ogni cosa che si fà per Me Ritornato, rimane nel tempo e nell'eternità, perchè Cristo è venuto in gloria.

Quando me ne andrò, sempre in gloria sarò.

Prima, nel sacrificio incruento eran continui peccati da scontare e perdonare: guadagnare, per far che tutto si avesse a perdonare; ora, invece, è regalare ed il male bruciare e, siccome son tornato a compiere l'Olocausto, è il più grande regalo, assicurando a tutti che al pentimento saranno perdonati e in fine, alla fine del mondo, saranno tutti risuscitati, perchè tutti battezzati.

Ciò che è male, in unità, col fuoco dell'amor va tutto in nullità, anche se ognuno la penitenza da fare avrà, chi non si pentirà e chi non pagherà. Mentre il bene, in massa, viene elevato e purificato, poi sull'umanità rovesciato; invece, il sacrificio si cambia in beneficio: invece di " vittima ", " Resurrectio ed Vita ". E così il Sacrificio viene finito.

Fu consumato e in fiamma di vitalità e di amore viene tramutato.

Ecco quello che l'Eterno Sacerdote è stato capace di fare.

I ministri del matrimonio sono gli sposi, perchè il sacerdote è più alto e deve insegnare agli sposi la morale.

Non vedete che Cristo è passato immune su ciò che era basso ed i suoi apostoli, che Lui ha scelto, tutti han lasciato la famiglia e tutto per il Tutto, per essere al di sopra di tutto?

Ecco che il ministro, che se ne è andato, è decaduto e non conta più nulla. In missione, il sacerdote si adatta a fare un pò di tutto, ma sempre all'altezza del sacerdote; ma qui non occorre...: che si sappia, il perchè il prete si è donato a Dio, dal ministero sacerdotale che fa.

Non voglio nessuna razza umana in mezzo al segno sacerdotale.

Il sacramento del Matrimonio, per essere tale, ha bisogno del ministro di Dio, per far Dio, altrimenti non è sacramento. Il sacerdote dà la conferma di questo congiungimento e così diventa Sacramento.

Siccome il sacerdote è al di sopra, perchè è ministro di Dio, lui rimane maestro di fede e di morale, se deve sedere nel confessionale ad assolvere ed insegnare.

Certamente che dentro al matrimonio lui non deve entrare, perchè la sua altezza nessuno la può raggiungere e la sua autorità non può arrogarsi chi non ha il Segno sacerdotale.

Per ora l'evangelizzazione dal mio Genio è bloccata, perchè ogni chiesa vuol essere della mia, che è Opera Divina, pareggiata.

Ma con l'apostolato sacerdotale della Madre Immacolata verrà questa uguaglianza fermata, perchè la Chiesa mia, con l'aver Io portato il sacro celibato come legge divina, viene innalzata e di ogni assalto risparmiata.

L'amore viene portato su basi del proprio stato, sul fatto della procreazione, corresponsabilità della vita dei propri figli, della conservazione della vita, dell'istruzione, della educazione dei figli,facendo prevalere il santo Timore di Dio.

La carità deve regnare tra entrambi gli sposi nel compatimento, per giungere a salvezza, operando, nel tempo, in direzione, in collaborazione con l'insegnamento della santa Madre Chiesa; questo dovere essi hanno di essere veri educatori; e sono anche coloro che si prestano ad aiutare e spiritualmente ad insegnare e così diventare i benefattori dell'umanità, perchè il Sacramento del Matrimonio la Grazia di Dio, con la benedizione del sacerdote, dà.

La Grazia annessa al lor stato Dio dà.

La fedeltà deve padroneggiare in ogni stato, in ogni condizione, ma è di precetto nell'unione coniugale, se la famiglia deve essere uno specchio dell'unione di Cristo con la Chiesa.

Lor danno i figli nel mondo; la Chiesa li vuole portare all'altezza di essere figli anche per il cielo.

La Grazia ha potere nuovo, anche per il sacerdote assolto dalla Madre mia, che lo anche esonerato dal giudizio finale: per cui splenderà la giustizia e prenderà piede la pace.

Dal vostro Divin Maestro più di così che cosa volete desiderare e come devo fare, in altra maniera a dirvi che vi sto amare?

**La moralità nel matrimonio**: non mettere ostacolo alla generazione, sapere il perchè che in quello stato ci si sta trovare, applicando quello che ho detto: " Andate, popolate tutto il mondo! ".

La fede, la speranza e la carità tenetene da conto; e chi ha l'ordine di popolare, deve istruirsi nella religione, perchè ha ricevuto il Sacramento del Matrimonio.Si, ma non è padrone di sè, ma deve attenersi agli obblighi e agli insegnamenti del proprio stato, pensando però che chi procrea non è sufficiente ad additare la via del cielo, ma c'è il clero che è maestro di fede e di morale; pensando che chi tocca la fede è infedele e che chi non vive moralmente nel Sacramento del Matrimonio è immorale; immaginate voi cosa succede fuori del Sacramento.

Nessun permesso a nessuno è permesso, fuori dal matrimonio, per nessun scopo e per nessun motivo, perchè il Sacramento del Matrimonio l'ha dato Dio.

Ognuno dovrà rendere conto, perchè fu proprio per la disonestà che col diluvio ho distrutto il mondo, facendo una parte di terra e tre di acqua, e prima era il rovescio...

Nello scendere le coppie, poco era il posto di estendersi, perchè già col dire che non avrei più mandato il diluvio sapevo e volevo il Terrestre popolare, con il comandare e con l'infondere l'anima in modo superlativo, che ha fatto per onorar il creato l'Uomo-Dio.

Qui i vergini si devono consolare, anche se ogni stato si deve rispettare, perchè alla confusione del genere umano ci mette la marca l'Umanato Verbo, che dal nulla ha fatto tutte le cose. L'Uomo-Dio, in alta funzione, a dar nel terrestre la generazione.

Così viene cancellato il peccato dei progenitori, essendo la Immacolata Vergine Sacerdote, a dare il Battesimo, in funzione.

Deve campeggiare nel matrimonio l'unità sostanziale di un'unica volontà per la prosperità, per far che regni la pace e che non peri l'indissolubilità, ma che invece porti la pace, l'unità di intenzioni, di azioni, di dovere e di religione, perchè il giuramento, del giorno in cui si è ricevuto il Sacramento, duri per tutta la vita e sia di buon esempio ai figli, con aver data l'istruzione degna di cristiani sposi.

La Grazia che infonde questo Sacramento è adatta solo a loro, perchè sia a tutti i loro doveri di decoro, di non allontanarsi dalla religione ma di avvicinarvisi sempre più, per avere aiuto e appoggio spirituale e così poter sempre continuare, affrontando e portando ogni croce seminata nella vita. Inculcate agli sposi una tenera devozione alla Vergine Maria perchè protegge ogni famiglia, perchè ha obbligato Me, in anticipo, proprio alle nozze di Cana.

Ecco la Grazia che infonde questo Sacramento in chi è chiamato, in chi la propria volontà, in due, in una sola han tramutato.

Questo Sacramento l'ho dato al banchetto cui ho partecipato, ma il Sacramento dell'Ordine è più alto, la verginità è più eccelsa, ed ogni legame terreno spezza: arriva alla Triade Sacrosanta anche intanto che si è in terra di esilio e dà vivacità, perchè si deve vivere della santa verginità, che la Madre di Dio in pieno al ministro di Dio dà.

Il sacramento, fatto davanti al ministro di Dio, è un vincolo indissolubile, che porta alla fedeltà, all'unità, per cui nessuno può cambiare l'uomo e la donna intanto che l'altro vive.

Questa cosa imprimerla per bene, che si solleveranno anche i maestri dello spirito dalle pene.

Differenza tra Sacerdozio e Matrimonio

L'uomo battezzato, redento, diventato figlio di Dio, diventa tempio dello Spirito Santo con la Grazia operante; mentre il ministro, con doppia creazione, dall'amore e dall'ingegno, è operante, in Spirito Santo, con Personalità Divina, di dare la vita e di procrearla continuamente a Gesù Eucaristia. Guardate la differenza tra il matrimonio Sacramento e l'Ordine nella Consacrazione.

Nel matrimonio sono loro i ministri, che sono la terra operante. Il ministro fa Dio e rende Sacramento questa unione, come questo Sacramento richiede con la moralità di arrivare allo scopo per cui questo Sacramento fu dato.

Guardate invece alla Consacrazione sacerdotale, che porta " Sacerdoti in eterno " ed imprime il carattere; mentre il matrimonio non porta e non è in eterno.

Non distruggere la grandezza di Dio, a disfare ciò che Dio ha fatto. Non piombare in fondo, quando si è giurato di stare in alto, per poter in alto tutti portare. Non scendere a dissipare il nido familiare. E' per quello che son stato tornare, anche se vivo in parte, con umiltà; e a chi mi ha sempre servito ed amato, questo mio Ritorno gli fu di provvidenza, per poter attirare anche gli altri all'altezza.

Così è stato di chi fu messo in pensione, vera vittima, fermata al disco, perchè è tornato Cristo.

Il sacerdozio è un fac-simile del Verbo, che da Lui furono fatte tutte le cose: e in quella potenza e in quell'amore ha fatto dal nulla l'uomo a sua immagine e somiglianza.

Ecco il ministro di Dio, il creatore e il procreatore di Cristo Eucaristico. Diciamo il Creatore del suo Dio, che l'ha creato e gli ha fatto il Segno Sacerdotale, Segno dell'Infinito che a pagarlo è mai finito.

Mentre la famiglia umana è il principio e la divulgazione degli uomini, il ministro di Do è la divulgazione di Dio stesso nel Sacramento, nell'istruzione e nell'amministrare i Sacramenti.

Il sacerdote è la Redenzione e la Salvezza di tutta la generazione, altrimenti era tutta gente condannata.

Ognuno deve stare alla Legge di Dio, nel gradino che il suo stato comporta: i capifamiglia devono vivere in modo che la legge di Dio, con l'applicazione dei Sacramenti, sia del mal fare la briglia.

Ma qui bisogna che subentri il sacerdozio ministeriale a starli insegnare, a dar loro la verità, a sacrificarsi per la salvezza delle anime, come fa un padre di famiglia per la salvezza materiale.

Questa invece è paternità spirituale e universale. E' troppo poco, è troppo misero dire: non corrisponde a verità, che uno non ha formato famiglia ed è sacerdote per essere libero di fare del bene.

Che pochezza, nell'immensità della grandezza in cui si trova chi fa Dio, chi assolve in parola unica: "Io"; che consacra e dice: " Questo è il mio Corpo! ".

Può dire questo perchè ha il Segno Sacerdotale, Settiformale, con la Presenza di Me Eucaristia: ecco il ministro che si trasforma in Cristo. Non c'è da disprezzare la famiglia, ma di guidare e di sentirsi quello che si è, che non c'è confronto; e di tener, del dono di Dio che ho fatto, della vocazione, del segno, della facoltà il mistero, conto.

Non è superbia, ma è dar a Dio ciò che è di Dio. Non sotterrare sotto terra gli attributi divini, perchè potrebbero diventare tanti castighi.

La terra, rispettarla, ma tenerla quella che è: ma chi si trova in graduatoria con gli Angeli, vola nelle altezze sconfinate, per cui solo Angeli là si stan trovare e chinarsi solo ad evangelizzare.

L'ultima Ostia Consacrata, che riceve il futuro sacerdote prima della Consacrazione Sacerdotale, lascia nella sua persona la Presenza Reale di Cristo, che resterà poi sempre, con il potere di consacrare l'Eucaristia, dopo la Consacrazione del vescovo.

Il matrimonio è indissolubile: questo legame è benedetto da Dio, è un legame di fedeltà, di fedeltà e di unità e di indissolubilità.

Ecco l'utilità della conferenza alle madri, anche per dirlo alle figlie, come devono comportarsi loro prima, però; perché, che rovina la famiglia, oggi, è che le madri vanno con gli altri ed usano larghezza poi...

E' la mancanza anche di anime verginali, perchè è degradata la famiglia dai tradimenti.

Unzione degli infermi

Anche questo è un Sacramento dei vivi che cancella la pena che si deve stare al Purgatorio, in misura del come è stata e come si merita la creatura.

Adopero i dolori e le sofferenze unendole alle mie nell'agonia in croce.

Dunque: si fanno al capo, le unzioni, alle mani e ai piedi ( ai piedi e alle mani sono stato crocifisso, al capo sono stato coronato di spine ) e alla bocca,con cui ho pronunciato il perdono. Ecco dunque questo Sacramento che dà remissione; e condono, tante volte, anche di tutta la pena da scontare in Purgatorio, tante volte in parte, ma sempre c'è remissione; e se si è pentiti e non si può parlare, vien ridonata la Grazia pur essendo Sacramento dei vivi, per la compassione, per l'amore che ha Dio per chi soffre e deve lasciare il proprio corpo per la penitenza del peccato dei progenitori; e così, proprio per questa compassione, con questo Sacramento si ha remissione dei propri errori e qualche volta si guarisce anche, in vista a questo: che tante volte che ho guarito ho anche detto, prima: " Ti sono rimessi i tuoi peccati "; e così ho messo la persona nella situazione di ottenere anche la guarigione.

Il peccato d'origine avrebbe fatto una separazione con Dio e Dio avrebbe detto: " Tu morrai", che equivale separazione del corpo dall'anima, e il corpo andrebbe sotto terra: " Vai pure, tu ".

Il Sacramento dell'Unzione degli infermi è stato istituito quando ho risorto Lazzaro ed ho detto di slegarlo, che equivale agli affetti che questo Sacramento produce: ossia, cancella le venialità ed anche la pena rimanente da scontare nel purgatorio, deliberando così l'anima da ogni prigionia che la colpa l'avesse legata.

Guardiamo a Lazzaro, quando l'ho risorto ed ho comandato di slegarlo e di liberarlo da ogni fasciatura, che allora si usavano fare.

Sapete che questo Sacramento è dei vivi; cancella le colpe veniali ed anche le pene rimaste per i peccati gravi, già perdonati.

In questa risurrezione di Lazzaro, perchè sono Io che l'ho comandato di sfasciarlo, presenzia il Sacramento dell'Estrema Unzione.

Solo se uno non può confessarsi e avesse qualche colpa grave, il Sacramento dell'Unzione cancella anche quella, se l'altro ha dolore; così la Chiesa ha spiegato e così è.

Perchè la verità è sempre quella; al più sempre si svela, e diventa sempre più lucente; la verità non ha diminuzione ma sempre progredisce, perchè le vie di Dio sempre sono più lucenti: nei tempi passati questa luce avevan tutti i penitenti, per arrivare gioiosi in questi tempi.

Quando ho detto di prendere via ogni laccio ed ogni fasciatura che aveva Lazzaro, dopo risuscitato, in questo è manifestato il Sacramento dell'Unzione degli infermi, che toglie tutti i lacci per conseguenza dei peccati e per le imperfezioni, da potersi presentare senza ombra di colpa davanti al Dolce Giudice.

E' una manifestazione della Redenzione con la Risurrezione di Lazzaro, anche se ancora non era fatta; mentre un merito della Redenzione è che, col Sacramento della Estrema Unzione, si valorizza questi dolori, come l'agonia di Cristo sulla croce, perchè l'anima si trovi pronta per il premio eterno, senza macchia e senza ombra, valorizzando il dolore, unito a quello che ha sofferto Cristo nello spirare in Croce.

Se il moribondo ha retta intenzione e retta disposizione, l'Estrema Unzione cancella tutte le pene e può andare direttamente in Paradiso, come effetto del dolore perfetto.

Chi riceve l'Estrema Unzione, e non capisce, ma il Sacramento l'ha ricevuto, ugualmente i dolori sono uniti a quelli di Cristo sulla croce; ed invece di avere l'annullamento delle pene di soffrire nel purgatorio, sono in prima fila nel ricevere i suffragi.

Se uno non è più presente e non capisce niente, prima dare l'assoluzione; così non la dà la Madonna dopo, e così non rimane marchiato sulla fronte al Giudizio Universale.

Guardate la bontà di Dio sul sacerdozio che ha istituito:il Giudizio Universale fu un lamento dato sulla vita sacerdotale mancante alla corrispondenza del suo Dio, ma prima ho caricato il clero di tutti i peccati degli uomini, per poterlo tutto assieme spogliarlo di tutta questa colpa e poter sentirsi dire dalla Madre di Dio: " Siete esonerati dal giudizio universale! ".

Una finta accusa, portando via l'acqua torbida con quella sporca, tutta assieme, per poter padroneggiare limpida l'acqua della sortiva, avendo a fianco nella evangelizzazione nuova la Vergine Maria.

Questa acqua passa nella tranquillità a beneficare l'umanità, e così il clero senza nessuna colpa rimarrà, e visto così sarà.

Ritirandosi tutti dallo sfacimento di quella nave di carta, che nè navigava nè volava, per la cui composizione nessuno vuole la colpa, di questa mortalità la mia Chiesa si troverà in libertà e quello che dice e fa, visto sarà.

Andiamo al Carattere. Il Carattere è la capacità di Dio, che imprime questo nell'individuo che riceve questi Sacramenti, che si ricevono una volta sola.

La Confessione è il Sacramento che ci permette di riacquistare la Grazia persa per il peccato. L'Eucaristia : dei doni che l'Eucaristia dà, uno può diventare un dimentico ed un persecutore di Dio stesso, uno che mentisce e tradisce il suo Dio, non lasciando nessuna traccia di questo Sacramento ricevuto.

Mentre il Battesimo, la Cresima e l'Ordine imprimono il Carattere, un timbro, ma sarà visto un ribelle invece di un fedele.

Chi ha ricevuto la Cresima ed ha questa marca e all'appello di Cristo di suo soldato manca, sarà visto un disertore, ma che è un soldato, sia pure sulla linea di un traditore, resta in lui constatato.

Parlo con dolore, se potessi soffrire, del ministro mio. Chi avesse a tradire e odiare il Maestro Divino, perchè l'ha molto amato e del potere di se stesso l'ho regalato, e scandalo e danno a se stesso e a tutti dà, così gli dovrei dire: " Sai che sei più perfido del maligno? ".

Perchè il tentatore non è visto, ma per disgrazia il sacerdote è scorto; e potrebbe far spavento al popolo, come se passeggiasse per le contrade uno scheletro.

Il Battesimo è un Sacramento di responsabilità, ma va dietro al fatto che Io ho redento tutti.In Confessione non fate pettegolezzi sul matrimonio, perchè se oggi si stanno spartare, non si mettono più assieme. Il matrimonio oggi è legato ad un filo e i pettegolezzi da fare tra moglie e marito non accettarli, nè dalle mamme nè dalle suocere. Raccomandare, in predica, alle mamme e alle suocere di non entrare in mezzo tra marito e moglie e non angustiarsi e far pettegolezzi per quello che marito e moglie fanno. Bisogna che le persone si contentino del proprio stato; e per questo occorre la preghiera. Io mi fermo ora per un aiuto impellente per la Chiesa; e la scuola di ora è per i secoli venturi.

Essendo il ministro padre spirituale, il neonato ha il diritto di essere battezzato e non aver addosso colpe degli altri, giacchè il Signore ci ha redento. Ecco che la Cresima impone il giuramento di essere soldati di Gesù Cristo: questo è un Sacramento che imprime il Carattere.

Come nell'esercito dei soldati, quando si fa il giuramento, c'è chi comanda, chi è a capo: ecco che quando si dà il Sacramento della Cresima interviene il Vescovo, padre delle anime, in grado gerarchico.

D'autorità spetta al Vescovo dare la Cresima; ma lui poi può metter un delegato dalla sua autorità gerarchica. Per ricevere la Cresima bisogna sapere di volerla; quindi, ai bambini appena nati non sarebbe di per sè necessaria, basterebbe il Battesimo. Se non si ha la forza del martirio e non si ha un tale spirito di sacrificio, farne caro dell'Amore, che si arriverà a porto.

Il matrimonio non è un Sacramento, senza il ministro di Dio. Il matrimonio è un Sacramento indissolubile, in unità e in fedeltà. Quello che impone e che Dio ha detto, è.

I Sacramenti in particolare

Battesimo

Io ho detto a chi mi rappresenta: “ Andate ed istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo "; tutte le genti, nessun escluso.

Battezzare anche un figlio di un ateo, perchè il Battesimo cancella un peccato che uno non ha fatto e che ha avuto in eredità.

E non battezzarlo, si fa torto a Dio, il Quale poi assisterà chi viene battezzato con le sua Grazia.

Chi va a prendere la misura della misericordia a Dio? Si incomincia a battezzarlo e si apra la via ad altra Grazia. E lasciar fare a Dio...

A meno che i superiori non vogliono, e per non attaccare lite, si lascia stare e per non farsi dire: " Perchè ha battezzato il mio bambino? “.

Se un bambino non è battezzato e non lo si vuole battezzare da qualcuno del clero, perchè c'è qualche ragione, allora i genitori del bambino mettano la mano del bambino nell'acqua e gli fanno fare il Segno della Croce, che è il Segno del riscatto; e pensa poi la Madonna, perchè Lei è unita al clero, essendo Lei Sacerdote.

Questo per dar merito agli altri sacerdoti che avrebbero dato il Battesimo; e si dice che il bambino è a posto, non che è battezzato.

Il Battesimo si dà a tutti, anche ai piccolini, perchè non è loro il peccato, tanto vero che anche un infedele lo poteva dare.

Il Battesimo cancella il peccato di origine, poi c'è il perdono: noi siamo creature di Dio ed il Battesimo ci fa figli di Dio.

E' più facile che uno ami Dio quando è figlio, che invece quando rimane una semplice creatura.

Le promesse fatte dal padrino per il battezzato: vuol dire che si impegna per il bene del bambino battezzato, fa le veci del papà, spiritualmente. Ed è più per il padrino;perché, se non sa le promesse, come deve farle osservare ai figliocci?

Il Battesimo deve essere sempre dato perchè non danneggia.

La Cresima realizza le promesse del Battesimo, perchè si sa quello che si fa. E questo Sacramento mette di essere consci di ricevere gli altri Sacramenti e mette in posizione di andare per la via diritta per giungere al momento che uno fa la scelta del suo stato.

Così si forma il vero cristiano, il desiderato sacerdote e le cristiane famiglie. La Cresima imprime il Carattere, che conferma, col giuramento, il Battesimo. Nel Battesimo i doni dello Spirito Santo sono dati, ma i bambini ne approfittano nella misura che se ne rendono conto.

Con la Cresima si ha di più la capacità di usare questi doni, che già ci sono tutti nel Battesimo, ed è più efficace la Redenzione.

Il Segno di Croce fatto anche a dei bambini, è metterli in atto di renderli più capaci di usare i doni. E' per questo che il segno della Croce mette in fuga il demonio.

Far questo, è corrispondenza alla Redenzione, è farla divenire fruttuosa.

Battesimo secondo lo Spirito

Son diventati scemi a furia di dar contro a Me. Questo è a proposito del Battesimo secondo lo Spirito, dato da quelli dei lumi, carismatici.

Il Battesimo secondo lo Spirito, di cui si parla negli Atti degli Apostoli, era per quei tempi; ora non occorre più.

Consisteva nell'imporre le mani ad interi gruppi di cristiani; e per questa imposizione, lo Spirito Santo suscitava una vocazione, soprattutto di diaconato, necessaria nella prima comunità cristiana.

Nel terzo tempo però, questo lo farà il Papa per i Diaconi vergini.

I carismatici di adesso hanno riesumato un battesimo secondo lo Spirito Santo, che non hanno capito e che ora non occorre più col Ritorno del Cristo.

Questa cosa fa far dispetto al vescovo; è successo a Brescia. Io non ve ne presento donne a voi; vi presento l'Eucaristia.

Alla Chiesa non occorre che Io, che son Dio. E quelli che fanno altro, vanno in una simonia.

Ci sono dei sacerdoti, fra questi carismatici, che pur non essendo sposati, si fanno comandare dalle donne degli altri.

Tra i carismatici ci sono anche delle suore, che non sono sottomesse alle superiore.

Cresima

E' una conferma; vuol dire anche creta, durezza: è irremovibile il giuramento del saldato di Cristo.

Questi sono i giorni che stanno germogliare, per dare i frutti, sempre con l'istruzione.

Cresima deriva anche da credenza, credere, per cui si mostra la propria fede, e così opera; e si mostra la speranza, e si diffonde con le proprie opere e con le proprie parole, la carità di Cristo, per essere seguaci di Lui.

Cresima vuol dire anche penetrazione, perchè si è stati in aspettazione, per essere forti e pronti, sapienti e colti.

Cresima vuol dire percepire Dio, ogni come si presenta, sia sotto forma di luce, di fuoco e di amore, con parole vive di vita.

La Cresima che il Vescovo amministra, fa spiccare l'autorità della gerarchia; e fa molto onore alla Vergine Maria, che Lei è la Sposa dello Spirito Santo, vedendo il ministro che amministra la Cresima, che stende le mani invocando lo Spirito Santo, lo Spirito di verità viva, per cui in fedeltà alle promesse del Battesimo e nell'amor di Dio, compie il bene e vive da bravo soldato di Cristo, il cristiano.

Il Carattere spinge ad osservare le promesse fatte; è un aiuto perchè è una padronanza di Dio, che può infondere la Grazia e la forza di essere fedele alle promesse.

Cresima vuol dire creare in sè la verità, di ciò che si è promesso nel Battesimo; e confermare le promesse che si fanno, in avanti, di essere fedeli alla legge di Dio e a tutto ciò che insegna la Chiesa Cattolica.

Crea una vitalità nuova nella persona, di essere soldati,la Grazia del Sacramento.E’ giorno di fedeltà: nel riconoscere che si è figli di Dio e così si vuol diventare anche soldati di Cristo, e si vuol ricevere questo Sacramento che imprime il Carattere.

E così la Grazia Santificante si impadronisce del cresimando ben disposto: e così diventa una gloria della Chiesa e un testimonio della autorità, che il vescovo ha, dando luce a tutti, credendo che il Papa e la gerarchia, con tutto il clero, è istituita, è volontà di Dio.

La Cresima la dà solitamente il Vescovo, in quanto, per grazia, ha più responsabilità nella Chiesa.

La Cresima è il giuramento e imprime il Carattere a conferma del Battesimo. A chi è ben preparato dà molte grazie e molta luce. E' stata preparata dal Battesimo secondo lo Spirito, che non era ancora la Cresima. Io ho insegnato la Cresima agli Apostoli, ma l'hanno amministrata dopo qualche tempo, quando hanno capito che, se Cristo era Re, Re dei Giusti, ( I.N.R.I. ), e il mio Regno non avrà fine, doveva avere dei soldati.

La Cresima sono le promesse del Battesimo, confermate responsabilmente. Come ho spiegato che ho dato i consigli evangelici, le beatitudini, ho dato l'inizio e ho annunciato la Cresima.

La Cresima l'ho portata come un grande aiuto, necessario per mantenere le promesse del Battesimo, e tener presente che si è giurato, perchè l'uomo si dimentica.

Sapendo che la Cresima dà il Carattere, è un impegno richiamato, con le relative grazie.

La Cresima è un passo di più, è un giuramento, questo timbro, che si è soldati e pronti a testimoniare la religione di Cristo. Dunque si fa un proposito, si prendono decisioni, e chi manca a questo giuramento è un traditore.

La Cresima è una conferma che riaccetta le promesse del Battesimo, fatte a suo tempo; dà il Carattere; si dà, quando l'uomo ha l'uso di ragione.

La Cresima è come un timbro, che non si cancella mai; che mantiene la persona, che ha ricevuto il Battesimo, vigile alle promesse che ha fatte, perchè anche negli anni, in crescita, si manifesti il contento di essere stato battezzato, con giuramento che mai verrà meno nella vita alle promesse fatte, che è cristiano, soldato di Cristo, del grande esercito da costruire, che tutti abbiano alla Chiesa di Cristo venire.

Chi è che amministra la Cresima? Chi ha pienezza di autorità sacerdotale, avendo la autorità di guidare, cioè il Papa e i Vescovi.

Frutti della Cresima

Una Grazia di continuità fino alla morte, un indirizzo unico nella Chiesa di Cristo, per non sgarrare. Il ministro è ordinariamente il Vescovo che dà anche la Consacrazione sacerdotale, per tenere unita alla gerarchia, l'autorità sacerdotale,nei posti ove son stati mandati i sacerdoti per il ministero.

Frutto della Cresima è anche il rispetto dei figli verso i genitori, è l'ubbidienza all'autorità religiosa e civile.

Dà la rettitudine dell'osservanza della legge di Dio. Cresima equivale anche a criterio, cioè l'orario, che si sviluppa nella persona con l'intelligenza, l'inclinazione al bene, prima che le passioni abbiano a svilupparsi.

L'imposizione e l'unzione, nella Cresima, hanno parità di valori; ed è stata insegnata da Gesù, dopo la Risurrezione.

Si dà la Cresima anche ai bambini, in caso di morte, anche piccoli, che restano segnati come piccoli martiri: invece di vivere da cristiani coscienti, danno la vita come i martiri Innocenti.

La Confessione

La Confessione porta in sè il sigillo di tutta la vostra autorità nell'insegnare, perchè si è arrivati ad essere, in confessionale, giudici al posto di Me, perchè quello che rimetterete e perdonate, al Giudizio Particolare non sarà notato, perchè tutto perdonato; si è arrivati di sì o no il mondo salvare.

Ma per fare questo, occorre l'Olocausto ed essere rinnovati. Una cosa che lascio tutta e solo a voi e basta.

E quei preti che non si sentono più di confessare, è perchè non sono rinnovati. Far l'Olocausto è un principio di autorità; nella confessione c'è la conseguenza: Olocausto e Confessione si completano reciprocamente. Ecco perchè il sacerdote deve confessarsi da un altro sacerdote.

La Grazia aumenta l'amor di Dio; l'assoluzione è un aumento di Grazia. Così tutto il male che si fa, si sfascia; e si è persone pronte alla riparazione, pronte anche per gli altri. Nella Confessione è proprio la virtù della speranza che deve tener presente chi è caduto e chi confessa e dà, al pentimento, perdono.

La Confessione dona sollievo, ed ogni bene ha l'anima che riacquista la Grazia; lascia al ministro mio la consolazione d'aver operato un miracolo nel dare l'assoluzione, mettendo la persona in posizione di aver aperto la porta del cielo. Ecco il perché, il sacerdote, col compiere con Me l'Olocausto, si riveste della Bontà Divina, della Sapienza Divina, del Potere di Dio e così fa Dio, perchè il Salvatore è tale, e così è chi degnamente mi sta rappresentare.

Quando avete assolto, oltre alla penitenza, dire: " Ricordati che il Signore ha perdonato, ma di starlo continuamente ringraziare, che sarà un preservativo di starti emendare ".

E' un vero rimedio il far pensare a Dio, e mai stancare questo di raccomandare.

Non invano nel confessionale vi starete trovare: a ispirarlo Lui, state sicuri! “ Sei disposto ringraziare Dio che ti ridona la Grazia? ": si deve dire a chi si è perdonato.

Sai che effetto si può fare, a far Me nel Sacramento della Confessione! “ Vedrai quanta felicità avrai, se questo farai “: anche questo si deve dire a chi si è confessato.

In confessione bisogna essere chiari, espliciti, non tentennare, specie quando si tratta di “De sesto “. In caso di violenza carnale si deve accettare la nuova creatura; è il più grande nemico, in questo caso: “ bisogna amare anche i nemici “.E poi solo Dio può sapere il grado di passività o di partecipazione.

La vita, di cui è padrone solo Dio, anche se nel trasmetterla si serve di cause seconde, non può essere per nessun motivo sospesa.

Nella Confessione esortare ad amare il Signore: “ perchè offendere chi ci ha tanto amato?“. Inoltre ricordare che dei peccati si deve fare la penitenza o qui o di là. Quando poi uno ha lo spirito di umiliazione, è già amato da Dio che perdona.

I peccati veniali confessati, se si è pentiti, vengono distrutti del tutto, non lasciano scia di penitenza da fare.

Insegnare a quelli più grandi di andarsi a confessare, ma senza obbligarli, che vanno più preparati. Quelli più piccoli, invece, occorre portarli.

La conversione viene dalla devozione, dalla preghiera e dalla predicazione. E' meglio aspettare che sia preparato spiritualmente che confessarsi in qualche modo. La gente deve essere istruita su questo, un pò per volta, perchè ha perso il senso del peccato.

Attraverso il Segno del sacerdote, le anime si convertiranno, come si convertirono a contatto con Cristo, esempio la Maddalena.

Si richiede dal confessore una preparazione, che deve mai terminare, per far che sia efficace la confessione che fa il penitente; lo si deve aiutare con la preghiera, con la preparazione e con un amore alle anime che parte da Me di vederle imbiancate, di vederle risuscitate, per essere atte ad introdurle nel Banchetto Eucaristico, per fare contento Cristo.

Cristo e il sacerdote possono sollevare, nel ministero tanto sacramentale quanto eucaristico, ogni dolore e consolare ogni afflitto cuore.

E per quello il prete ha la facoltà sacerdotale al posto mio, per portare a salvezza ogni individuo; e così poter dire: " Abbiamo vinto Dio, abbiamo vinto il paradiso! ".

La confessione con l'assoluzione comunitaria Gesù la definisce:

" Banalità di pensiero! Si annulla il sacerdozio ".

Il Matrimonio

Il Matrimonio, come Sacramento, è stato dato da Dio per " aggiustare " quanto era successo con la caduta del peccato originale. E così tutti gli altri Sacramenti; e l'Ordine per mettere ordine.

Il Sacramento del Matrimonio è l'ultimo, perchè i ministri sono i due sposi; e il sacerdote è il ministro di Cristo, che sta attento a vedere se lo mantengono.

Sarebbe un accomodamento di quanto fatto dall'uomo, che invece di stare in alto ha voluto stare in basso; con il Sacramento ognuno, col suo sacrificio e la sua buona volontà, i figli alla Chiesa dà.

Insegnare sempre il vero bene e non il minor male, che non è neanche all'inizio della scala della perfezione.

Essere esigenti e lasciare i lumi anche a loro. La mancanza della voce della coscienza porta alla mancanza di fede, che deriva dalla disonestà e dall'attaccar bega.

Nello spaventoso caos non c'è nessuno che non abbia il peccato della disonestà, oltre agli altri.

Tutto questo ha creato l'oscuro.

I principi da tener presente nel matrimonio sono:

* il sacerdote è necessario per il Sacramento, perchè fa Cristo.
* Il matrimonio può essere civile e religioso; prima è contratto e poi è Sacramento; e ci sono degli obblighi di fronte al civile.
* Il matrimonio civile è sempre contratto, valido civilmente, con degli obblighi. " Date a Cesare quello che è di Cesare... "
* Il Matrimonio Religioso completa, perchè la religione di Cristo è opera divina. " Rato e consumato ": è un pasticcio; non va fatta tale distinzione.
* Quando son giovani e si devono sposare: sposarli, che hanno la Grazia del sacramento; i figli devono sapere di chi sono. A meno che non si vogliono bene...
* Il privilegio paolino è esatto, però bisogna intendere bene le parole di S. Paolo. ( 1° Cor. 7,10-15 ).

il privilegio paolino indica solo di star separati per vivere in pace; e non di risposarsi con un altro.

Il vivere separati è permesso, non in seguito ad un solo sbaglio anche grosso; ma solo in seguito al perdurare di una vita disonesta da parte di uno dei coniugi, senza alcuna prospettiva immediata di conversione.

Non è, quindi, come l'hanno interpretato dopo, ( ciò che dice S. Paolo ), anche perchè la prima cristianità non badava a questi casi, perchè viveva una vita molto alta, tanto da essere martiri.

La lingua poi era diversa e nella traduzione hanno messo quello che hanno voluto. Ora la Chiesa diventerà veramente infallibile e non sarà più permesso neanche il più piccolo imbroglio.

Si parla quindi solo di semplice separazione, non possibilità di risposarsi. Si andrebbe contro anche al civile, se si potesse risposare, perchè il matrimonio come contratto naturale sussiste: " Date a Cesare quello che è di Cesare! ... ".

Il popolo alto e di buoni costumi farà sì che, se anche il Papa ha commesso qualche cosa non del tutto conforme alla legge, se lo dimenticherà; e in questo l'infallibilità risplenderà di più e in tutto.

Tutto era caduto nel tempo vecchio, ora si è in tempo nuovo.

Occorre il ministro di Dio per il Sacramento del Matrimonio. E' il ministro di Dio che conferma e dà valuta al sì degli sposi.

Come è il sacerdote che consacra il pane e il vino, così il pane e il vino sono gli sposi nel matrimonio; e come chi consacra è Cristo, così chi fa il Sacramento del Matrimonio è il prete.

E' un contratto naturale che, per diventare sacramento, ci vuole il ministro.

Nella storia i dicasteri hanno sovrastato il Papa, e a nome suo hanno detto delle cose sbagliate, senza dare la possibilità al Papa di dire la verità, anzi inpedendolo.

Adesso il Signore scopre la galleria per il discernimento. Poichè era Vittima, così anche chi comandava restava vittima, da non poter dire e fare quello che si vuole.

" Eccetto il caso di fornicazione ": viene spiegato da Gesù con un fatto.

Un uomo ha lasciato la moglie, che era andata con un altro e da questi aveva avuto due figli. Allora l'ha lasciata andare. Si tratta di fornicazione e conseguente separazione legale, senza possibilità di ulteriore matrimonio da parte di chi ha lasciato andare la moglie.

Quando due persone hanno manifestato il loro Sì davanti al sacerdote, vale sempre anche se fingono di dire il Sì.

Il vincolo coniugale è basato sulla volontà degli sposi, indipendentemente dalla capacità fisica di procreare, vale anche quindi per gli impotenti.

Il sacerdote deve essere chiaro e prudente nel parlare del matrimonio. Per questo in confessione bisogna vedere uno per uno.

Ora si chiude un occhio e alle volte bisogna aprirli tutte due, a secondo della sensibilità, della coscienza delle persone. Ci sono alcuni che sono ancora all'a,b,c, altri sono già all'università nella conoscienza della fede. In confessione si ha una luce particolare, per saper dire il giusto a tutti. Se non si sentono tranquilli in coscienza dopo un rapporto coniugale, è segno che devono confessarsi.

Dire di andare a riconciliarsi, se no è meglio fare la comunione spirituale e non quella sacramentale.

Dalla larghezza su questo punto è naufragato tutto il mondo. Dio permette ora l'ignoranza in questa cosa, dei doveri coniugali, per non far pesare troppo la responsabilità e dare più castighi.

Non è permesso fare un aborto quando una vita sboccia in seguito ad una violenza carnale. Si tratta sempre di un delitto. Non è neppure permesso eliminare il seme deposto nella donna a seguito di una violenza carnale.

Ciò che è in relazione alla vita, mai si tocca!

Il matrimonio sta nella volontà, per cui tra impotenti, una volta d'accordo i due sposi, il matrimonio è valido.

A chi non è andato a fare i corsi per il matrimonio, dire: " Voi sapete che cosa è il matrimonio? ", e spiegare quel che occorre; così non si offendono. Fare con dolcezza e con tatto; non negare il matrimonio, perchè non si sono istruiti. Non si nega il matrimonio a chi è sacerdote, e lo si nega a chi ha il diritto di sposarsi in libertà?

Il matrimonio ha una Grazia in sè. Darlo sempre, anche se uno degli sposi viene in chiesa a sposarsi per convenienza e per fare piacere alla sposa

Dio non permette che vergini consacrate siano violentate. Se questo è avvenuto, è perchè hanno avuto una parte di colpa.

Si sono messe in qualche modo nel pericolo.

Anche quando una donna è violentata, sempre questa ha una colpa, perchè in qualche modo si è messa nell'occasione. Per questo non si toglie il seme per nessun motivo; tanto meno si fa l'aborto.

Occorre cercare la Grazia al Signore. Il principio del duplice effetto è un principio morale sbagliato, e non ho lasciato vedere questo sbaglio finchè venivo Io, Cristo.

E' come circa la verginità del sacerdote: il Papa ha detto solo che non devono far famiglia; è Cristo ritornato che ha specificato che il sacerdote deve essere vergine, perchè Cristo è vergine.

Bisogna salvare il nato, anche se c'è pericolo per la madre di morire.

E' Gesù che lo dice, e Dio sa chi deve morire: l'uno o l'altro.

Quando si è sicuri che muore il bimbo, si salva la madre.

La confusione nella morale è dovuta ad andare alla ricerca dei dottori per fare la morale.

Niente mistica del matrimonio, ma solo morale del matrimonio.

Mistica: una cosa che dice Dio; motivo di Dio di dire così; motto di Dio, così da raggiungere qualche cosa che certifica Dio, la volontà di Dio; quello che Dio dice; verginità, uno stato superiore al matrimonio.

Esempio: chi lavora la terra, non si può dire che è all'università.

Si può essere santi nel proprio stato coniugale, ma non ministri.

Si diventa santi per la virtù, ma non in forza dello stato del matrimonio, ma per la morale osservata.

Uno stato non è un altro.

L'Ordine:

l'Ordine parte di tenere tutti all'ordine, se stessi e gli altri. Dunque sopra l'Ordine, per tener all'ordine, non occorre nessuno se non Dio. L'Ordine vuol dire anche Occhio di Dio, che deve dare la luce di Dio. Son venuto apposta per fondare l'Ordine; e mai verrà distrutto ciò che è Opera di Dio, ma sempre più pronto e competente di far Dio.

Ecco perchè si dice: " Chi tocca il sacerdote tocca la pupilla dell'occhi mio ": e toccare la pupilla dell'occhio di Dio vuol dire diventare ciechi e può far altri accecare; è per quello che la Madre Sacerdote fa l'oculista, per far tornare a questi ciechi volontari la vista.

L'Ordine è quello che fa continuare in terra di esilio il genere umano, perchè con la rinuncia di ciò che era del mondo per il Padron del mondo, il ministro di Dio si è meritato di popolare il Mondo Nuovo e di continuare questo in fondo, perchè anche queste nuove creature del Terrestre, fratelli e sorelle, figlie del Sacrificio, nel dar lode a Dio pagano e meritano per terra di esilio. E così la Madre è al suo clero di ausilio.

Il Segno è un pegno, una caparra che si deve trafficare, perchè vuol dire anche “ campo “ il Carattere. Vuol dire peso, responsabilità.

E' di sollievo, perchè si deve guardare a Dio che ha dato, regalato, questo dono; confidando, il ministro, Lui è obbligato ad aiutare e a risolvere assieme col ministro l'ordine impresso, col Segno, di far Cristo.

Il Segno è operante, è miracoloso, è potentoso; e questo Potere lo deve riconoscere ed esercitare il prete.

Per questo Segno, di cui non c'è grandezza tale, deve il sacerdote distaccato da terra stare, affinchè nessuna cosa mondana attacchi questa grandezza ed offuschi questa potenza di bellezza.

Certo del mio aiuto non si può far senza, perchè si faccia con nobiltà tutto quello che il dono richiede, che chiede, se vuole essere, il prete, del seggio che Dio gli ha preparato l'erede.

Nessun altro uomo può dire: " Io posso creare Cristo Eucaristico! "; e poter misurare quanto profitto possano avere le anime.

Quante ispirazioni partono da Gesù Eucaristia; e quanti che, in questa unione, hanno trovato avvolta, tutta la loro vita, di una felicità anticipata, di ciò che il mondo non conosce e non apprezza e di cui, pure, non può far senza.

L'Eucaristia, in chi La riceve degnamente, in chi La adora, consola i cuori e li prepara a fare in tutto la volontà di Dio, rimanendo nelle proprie occupazioni secondo lo stato e la vocazione. Quello che vale il prete, che consacra e dà l'Eucaristia:è da togliere al mondo, dell'oscurità, la carestia. La vitalità Eucaristica è viva e sentita: e per essere vitalità, gli altri la devono sentire. E' produttiva nell'insegnare ad altri; è contagiosa, perchè la Presenza Reale di Cristo, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, è verità.

Il Segno Sacerdotale è un peso, se non si vuole trafficarlo; ma un sollievo, esercitarlo.

Mi vedo tradito da chi mi ha giurato, che devono essere i ministri miei per vedere se quelli del matrimonio sono fedeli al giuramento; ed invece, anche loro mancano alla promessa che mi hanno fatto.

Ecco che la famiglia ha subito uno scontro di sfacelo; e se non venivo Io, si terminava tutto. Chi vorrà credere che son Io che ha dato l'Ordine e che mi son lasciato tradire? Così non credono che son Dio.

Ecco che devono sapere che è infinita la mia misericordia e son tornato Io a far di nuovo e a pagare il tradimento e a voler consegnare la mia Madre, che paga anche Lei il fallimento. Ecco perchè ho detto che Lei fa la dote al sacerdote che non ha colpa.

Spero che quando sarete con Me, sarete soddisfatti e non cercherete altro.

Già era stato detto dalla Scrittura " Ritornerà " Gesù a spandere il suo Regno e ci saranno degli operai che questo faranno, e utili al popolo, per mantenere e accrescere la fede, saranno.

Chi riceve l'Ordine, lascia l'uomo vecchio e diventa ministro di Dio, col Segno Sacerdotale, con consapevolezza, con volontà; e non si può più ritornare indietro, altrimenti si tradisce Dio.

Ora è meglio far pulizia. O una pulizia generale, che se ne vadano, o il restauro. E' meglio che anche per i religiosi ci sia una dolorosa dipartita, che vedere una vita tradita. Anche Giuda se ne è andato ed Io non l'ho fermato.

Siamo al sesto Sacramento, l'Ordine, che parte non appena dal Cuore, ma parte dal Costato di Cristo, perchè doveva far Cristo, tanto che si chiama Ordine per tener tutti all'ordine.

Si può ricevere una volta sola col Carattere, perchè è colui che Gesù Eucaristico, cioè Me, al mondo dona.

Proprio dopo che mi hanno ucciso e per vedere se ero morto, il Cuore mi han ferito e così Eucaristico son rimasto per tanti secoli vittima, per essere sempre vita. Siamo ad adesso, che volevano uguagliare matrimonio ed Ordine, per aver detto che era grande; spiego il perchè e dove è questa grandezza.

Dalla decadenza per la superbia e la disubbidienza, l'Ingegno di Cristo, perchè è Dio, ha messo in moto, come facoltà divina, che il matrimonio, dato e voluto da Gesù come Sacramento, delinea di dar la prole sotto una linea, che il Sacramento impone, di moralità e di sudditanza alle promesse fatte. E' qui che si può dire che questo Sacramento è grande: che sarebbe un accomodamento, per dare la prole, al decadimento dei progenitori per la superbia e disobbedienza a Dio.

Perché, chi si vede chiamato ad uno stato migliore e donato di una vocazione di far Cristo stesso, di celebrare, di assolvere e nutrire tutti di Me Eucaristia, di essere maestri di fede e di morale e che altri come Dio si stan trovare, vorranno dopo che mi hanno giurato, starsi addolorare e alle bassezze del mondo volersi frammischiare?

Ascoltatemi: abbiate compassione del vostro Salvatore Ritornato; non fatemi nessun torto, che apposta son venuto a starmi mostrare, per farmi di nuovo conoscere ed amare. E guardando la mia fisonomia, che assomiglia alla Madre mia, abbiatemi a trovare in avvenire sempre in compagnia e mai starvi pentire d'avermi Me scelto per starmi servire.

Se avrete compassione di Me, vi assicuro che ognuno avrà compassione e misericordia di sè.

L'Eucaristia e l'Ordine sono strettamente legati al magistero ecclesiastico, perchè la mia Chiesa è una; quindi, gli ortodossi non sono nè sacerdoti nè hanno l'Eucaristia: essa è solo un ricordo per loro. Dio darà il merito della buona fede.